

C.I.S.S. - Consorzio Intercomunale per la gestione dei Servizi Socio-assistenziali

Viale Libertà n. 30 28021 BORGOMANERO



Piano programma 2019 -2021

SOMMARIO

PREMESSA	3
CONTESTO	4
1.- Condizioni esterne	4
1.1.- Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale	4
1.2.- Popolazione	8
1.3.- Territorio	28
1.4.- Situazione socioeconomica	31
1.5.- Andamento della domanda sociale dei servizi	33
2.- Condizioni interne	52
2.1.- Assetto territoriale dei servizi	52
2.2.- Modalità di gestione dei servizi	54
2.3.- Bilancio e sostenibilità finanziaria	61
2.4.- Assetto organizzativo e risorse umane	87
VALUTAZIONE DELLE ENTRATE	100
1.1.- Quadro generale di previsione delle entrate	100
1.2.- Analisi delle singole tipologie di entrata	103
PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE	107
1.- Direzione e servizi generali	109
1.1.- Descrizione	
1.2.- Motivazione delle scelte	
1.3.- Obiettivi	
1.4.- Risorse finanziarie	
1.5.- Risorse umane	
2.- Servizi Sociali Territoriali	116
2.1- Servizi Sociali	116
2.1.1.- Descrizione	
2.1.2.- Motivazione delle scelte	
2.1.3.- Obiettivi	
2.1.4.- Risorse finanziarie	
2.1.5.- Risorse umane	
2.2- Inclusione Sociale	120
2.2.1.- Descrizione	
2.2.2.- Motivazione delle scelte	
2.2.3.- Obiettivi	
2.2.4.- Risorse finanziarie	
2.2.5.- Risorse umane	
3.- Servizi per la non autosufficienza	125
3.1.- Descrizione	
3.2.- Motivazione delle scelte	
3.3.- Obiettivi	
3.4.- Risorse finanziarie	
3.5.- Risorse umane	
VALUTAZIONE DELLE SPESE	129
ALTRE INFORMAZIONI	131
1.- Tavolo Politico Area Nord e Ufficio di Piano	131
2.- Strumenti di rendicontazione ai cittadini	132
3.- Piano di Zona	132
4.- Programmazione fabbisogno del personale	133

- Premessa

Il Piano programma rappresenta il principale documento di programmazione strategica ed operativa del Consorzio, che, in quanto Ente strumentale degli Enti territoriali per lo svolgimento della funzione di “Progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni”, può avvalersi di uno strumento differenziato rispetto al DUP, in coerenza con le disposizioni del D.Lgs. 118/2011 (Principio applicato della Programmazione).

Il Piano programma costituisce presupposto indispensabile per l’approvazione del Bilancio di Previsione finanziario e come il Bilancio ha un orizzonte temporale triennale.

I contenuti che presenta riguardano:

- un’analisi del contesto esterno e interno che caratterizza l’Ente; con riferimento agli scenari socio-economici; ai dati demografici, fino all’andamento della domanda sociale, quali condizioni esterne, e con riferimento agli assetti organizzativi, alle modalità di gestione e alle risorse, quali condizioni esterne;
- l’esplicitazione delle finalità strategiche della programmazione triennale, articolate nelle 4 aree strategiche in cui si sviluppa l’attività istituzionale dell’Ente e declinate negli obiettivi operativi da conseguire nell’anno, con indicazione delle motivazioni sottese e delle risorse destinate, finanziarie, umane e strumentali;
- una valutazione delle Entrate e delle Spese;
- altri aspetti utili ai fini della programmazione.

Nell’esposizione del suo contenuto contabile, il Piano programma si raccorda alla struttura per missioni e programmi del Bilancio di previsione finanziario.

Rappresenta la traccia vincolante, pur modificabile in corso d’anno, per i conseguenti atti di programmazione esecutiva, presupposto delle attività di controllo strategico dell’Ente e punto di riferimento per il rendiconto di gestione. Garantisce, in tal senso, la coerenza fra il contenuto del Bilancio di Previsione Finanziaria e il Piano Economico di Gestione.

CONTESTO

1. – Condizioni esterne

1.1. Scenario nazionale, regionale, comunitario e locale

⇒ Scenario nazionale

“La legge di bilancio 2019 ha previsto un incremento delle risorse stanziare annualmente per finanziare gli interventi e i servizi sociali per l'area di utenza di riferimento, rendendo strutturali, per il triennio 2019-2021, la dotazione dei fondi dedicati alle politiche sociali, alla non autosufficienza, alla famiglia e alle politiche giovanili.

Sono stati incrementati anche il Fondo dedicato ai *caregiver*, ed è stato reintegrato il Fondo Dopo di noi. La legge di bilancio 2019 ha anche istituito i nuovi Fondi dedicati alla mobilità delle persone disabili e all'inclusione delle persone sorde o con ipoacusia.

A tali stanziamenti, bisogna aggiungere le risorse finalizzate per misure a sostegno della famiglia”. (Fonte: CAMERA DEI DEPUTATI, SERVIZIO STUDI, Sito WEB).

STANZIAMENTI POLITICHE SOCIALI – LEGGE DI BILANCIO 2019

Fondo nazionale per le **POLITICHE SOCIALI**- anno 2019: € **400.958.592**
(incrementato di € 120.000.000 rispetto al 2018)

Fondo per le **NON AUTOSUFFICIENZE** - anno 2019: € **573.200.000**
(incrementato di € 100.000.000 rispetto al 2018)

Fondo per le politiche per la **FAMIGLIA** – anno 2019: € **104.751.602**
(incrementato di € 100.000.000 rispetto al 2018)

Fondo c.d. **ALUNNI DISABILI**- triennio 2019-2021: € **100.000.000**

Fondo per **POLITICHE GIOVANILI**: incremento di **30 milioni** annui
a decorrere dall'anno 2019

Lotta alla **POVERTA'**: - anno 2019: € **347.000.000**

Fondo **DOPO DI NOI** – anno 2019 – ripristinata quota pari a **56 milioni** di euro
(nel 2018 ridotto a 51 milioni)

(Fonte: Dati diffusi dal Coordinamento degli EE.GG. Regione Piemonte).

⇒ Scenario regionale

Con riferimento al Documento di economia e finanza regionale, approvato per il triennio 2018-2020, ci si attende che la Regione Piemonte anche per il 2019 mantenga costanza di risorse destinate ai servizi sociali e sanitari rispetto alle annualità precedenti, da investire in particolare nella lotta alla povertà, nella riduzione delle diverse forme di disuguaglianza e disagio abitativo e nella costruzione di un sistema assistenziale integrato socio-sanitario.

Con la D.G.R. n. 16-6646 del 23 marzo 2018 "Approvazione della Strategia per lo sviluppo di comunità solidali", la Regione Piemonte ha confermato la prosecuzione dell'importante processo di riconfigurazione del welfare, avviato nel triennio 2015-2017 ("Patto per il sociale" DGR n. 38-2292 del 19.10.2015), con la finalità strategica di abbandonare il vecchio paradigma assistenzialistico, non più sostenibile, per costruire un nuovo welfare inclusivo, cioè centrato sul coinvolgimento dei cittadini e delle comunità, resi consapevoli e attivi nei processi di risposta ai bisogni, anche in funzione preventiva.

Cinque gli assi strategici secondo cui declinare l'azione politica:

- integrazione socio-sanitaria
- inclusione sociale e contrasto alla povertà
- sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile
- edilizia sociale
- servizio civile.

In aggiunta, tre obiettivi di sistema a valenza trasversale:

- il riconoscimento formale dei Distretti della Coesione sociale, come ambiti ottimali della programmazione sociale, socio-sanitaria, del lavoro e dell'edilizia sociale, già sperimentati favorevolmente per le progettazioni SIA/PON-Inclusione e WE.CA.RE.;
- l'applicazione omogenea dell'ISEE su tutto il territorio piemontese;
- l'adozione di una piattaforma informatica regionale che in tempo reale sia in grado di recepire i dati territoriali per facilitare il flusso informativo verso i sistemi di raccolta nazionali (ex casellario dell'assistenza ora SIUS).

La Regione Piemonte è fra le sei regioni italiane ad andare al voto; il 26 maggio p.v. i cittadini piemontesi saranno chiamati alle urne per le elezioni del governatore e questa circostanza inevitabilmente pone interrogativi di prospettiva

⇒ Scenario comunitario

L'Unione Europea, con il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), il Fondo di Coesione e il Fondo Sociale Europeo (FSE) supporta gli Stati membri, le loro regioni e città, in progetti di contrasto alla povertà, di promozione dell'inclusione sociale, di potenziamento delle competenze, di supporto alle imprese innovative, ecc., al fine di sostenerne la ripresa socio-economica e uno sviluppo sostenibile.

In particolare la programmazione sociale comunitaria per il periodo 2014-2020 ha individuato come obiettivi prioritari del Fondo Sociale Europeo:

1. l'inserimento lavorativo, in particolare dei giovani in ingresso nel mercato del lavoro;
2. l'inclusione sociale, di persone fragili e appartenente a gruppi marginali, mediante l'acquisizione di competenze necessarie e percorsi mirati per trovare lavoro, indipendenza economica e integrazione sociale,
3. il miglioramento dell'istruzione e la formazione dei giovani, correlato alla diminuzione del tasso di abbandono scolastico e alla qualificazione delle competenze professionali.

Il Fondo Sociale Europeo destinato alla Regione Piemonte ammonta a 872 milioni e prevede 4 assi di progettazione: lavoro (asse n. 8), inclusione sociale (asse n. 9), scuola (asse n. 10), miglioramento pubblica amministrazione (asse n. 11); 176 milioni sono relativi al settore delle politiche sociali, in particolare 97 milioni per favorire l'inclusione lavorativa di minoranze vulnerabili a rischio di discriminazione, 24 milioni per l'innovazione sociale (inclusione attiva, micro-credito, ecc.), 31 milioni per la formazione socio-sanitaria.

Rispetto alla ricaduta locale del FSE, si evidenzia che:

- al 31.12.2019 giungerà a conclusione il Piano Operativo Nazionale (PON) -"Inclusione" relativo al triennio 2017-2019, condotto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali come consolidamento/estensione/rafforzamento della sperimentazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (SIA), poi Reddito di Inclusione (REI). All'ambito territoriale Area Nord Novarese sono stati assegnati per il triennio € 569.051,00;
- nel corso del 2019 ci si attende che il FSE finanzia i progetti degli ambiti territoriali afferenti al bando regionale Welfare Cantiere Regionale (WE.CA.RE.), per la Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale; il CISS, a nome e per conto di un partenariato, costituito dai tre Enti Gestori dell'Area Nord novarese e da due partner del Terzo Settore (Società Coop. Vedogiovane e Coop. di solidarietà sociale di tipo B, Il Ponte) ha presentato il progetto "La deperimetrazione dei servizi di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione". Il finanziamento del progetto, la cui entità non è nota, avrà una ricaduta equa e proporzionata sul partenariato per 18 mesi di operatività.
- ad agosto 2018 è stato finanziato dal Ministero con risorse del FSE il progetto "Curare in famiglia" (€ 92.013,78), il CISS ha svolto la funzione di capofila per l'attivazione di un partenariato territoriale investito direttamente nelle azioni di qualificazione dell'assistenza familiare (Coop. soc. Elios, Società Coop. soc. Vedogiovane, Enaip e Consorzio sociale Filo da tessere).

⇒ Scenario locale

Anche lo scenario locale, come quello regionale, risente dell'evento elettorale: oltre la metà dei comuni consorziati (16 su 26) è interessata alle elezioni amministrative e questo determina una sorta di stand by sulle decisioni di prospettiva più significative, in attesa dell'esito elettorale.

Per quanto riguarda il CISS, le scelte di mandato relative a valutazioni di prospettiva sono state rinviate, in primis gli accordi rispetto all'unificazione dei tre Enti Gestori dell'Area Nord (Convenzione di Arona, Consorzio CISAS e Consorzio CISS) nel Distretto della Coesione sociale corrispondente al già censito ambito territoriale "Area Nord novarese".

L'altra urgente valutazione posticipata al dopo elezioni riguarda i criteri di programmazione economico-finanziaria dell'offerta socio-assistenziale, ad oggi adottati nel rispetto dei principi contabili ma in una mera logica di salvaguardia del pareggio di esercizio.

Il Bilancio dell'Ente, come noto, risulta da anni "senza respiro", appiattito alle dotazioni finanziarie strettamente necessarie a garantire i cosiddetti "servizi essenziali", da erogare per adempimento di legge, integrate da risorse "straordinarie", derivanti da finanziamenti particolari su specifici progetti, utilizzate per attivare quei minimi interventi preventivi finalizzati a scongiurare il peggioramento delle situazioni a rischio che aggravandosi, come noto, producono oltre al malessere delle persone maggiori costi.

In un Ente deputato alla progettazione e alla gestione del sistema dei servizi sociali, quindi alla presa in carico delle persone, dei loro nuclei familiari e delle loro reti, soprattutto in un periodo socio-economico come quello attuale, che espone a vulnerabilità ampie e nuove fasce di persone, è pressoché inevitabile che in corso d'anno si verifichino emergenze ed urgenze non prevedibili a cui far fronte, ma anche segnali e contingenze da cogliere per attivare interventi di prevenzione fondamentali.

La natura stessa del core business dell'Ente esige una previsione di Bilancio lungimirante, con fondi di sicurezza precauzionali, per assicurare risposte tempestive ed efficaci ai bisogni sociali che non possono essere differiti e quindi per adempiere al proprio mandato istituzionale.

Il Presidente dell'Ente, dott. Gianluca Godio, nell'Assemblea dei Sindaci del 27 febbraio u.s. ha evidenziato lo stato di fatto, di cui il CDA ha assunto piena consapevolezza, chiedendo ai Sindaci, all'indomani delle elezioni amministrative locali, di impegnarsi in un esame critico delle entrate sulla base di una rappresentazione dei servizi erogati.

Da ultimo, non per importanza e collegato ai due aspetti precedenti, il CDA ha considerato improcrastinabile l'affondo giuridico-amministrativo su forme alternative di gestione associata dei servizi sociali, per recuperare, pur nel vincolo di dipendenza e strumentalità rispetto a Comuni, titolari, un profilo gestionale ed economico aziendalistico.

Sull'asse dell'integrazione socio-sanitaria, l'ormai consolidato assetto dei tre distretti sanitari, Distretto Nord coincidente con l'ambito territoriale dei Enti Gestori dell'Area Nord, e l'organizzazione inter-distrettuale (tavoli tematici di lavoro integrati, che vedono la partecipazione degli Enti Gestori), curata personalmente dalla Direzione generale, nella persona della Dott.ssa Arabella Fontana, garantiscono le premesse per un'efficace programmazione e gestione integrata dei servizi dell'area socio-sanitaria, afferenti al Distretto, con particolare riguardo alla commissione UMVD, operativa in forma unificata presso il Distretto di Borgomanero, e la Commissione UVG, operativa nelle due tradizionali sedi di Borgomanero e Arona su lista di attesa unica e prassi omologate.



1.2. Popolazione

⇒ Trend popolazione residente

Tabella 3 - Trend della popolazione nell'ultimo triennio 2015-2017 e un confronto con il Censimento della popolazione - ISTAT anno 2011

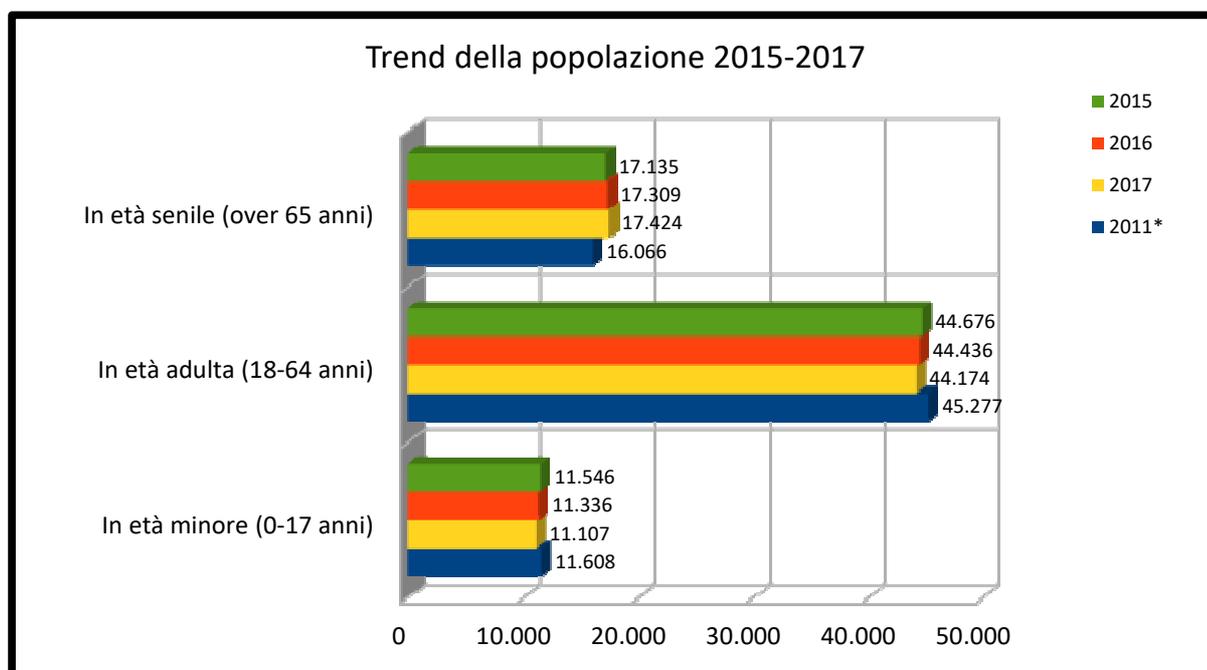
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

CONSORZIO CISS	2011*	2015	2016	2017
Popolazione residente al 31.12	72.951	73.357	73.081	72.705
Maschi	35.425	35.603	35.556	35.408
Femmine	37.526	37.754	37.525	37.297
Nuclei Familiari	31.827	31.795	31.798	31.134

Nati nell'anno	595	514	508	472
Deceduti nell'anno	796	798	853	862

Suddivisione per età della popolazione al 31.12	2011*	2015	2016	2017	% sul tot. Abitanti anno 2017
In età minore (0-17 anni)	11.608	11.546	11.336	11.107	15,28%
In età adulta (18-64 anni)	45.277	44.676	44.436	44.174	60,76%
In età senile (over 65 anni)	16.066	17.135	17.309	17.424	23,97%

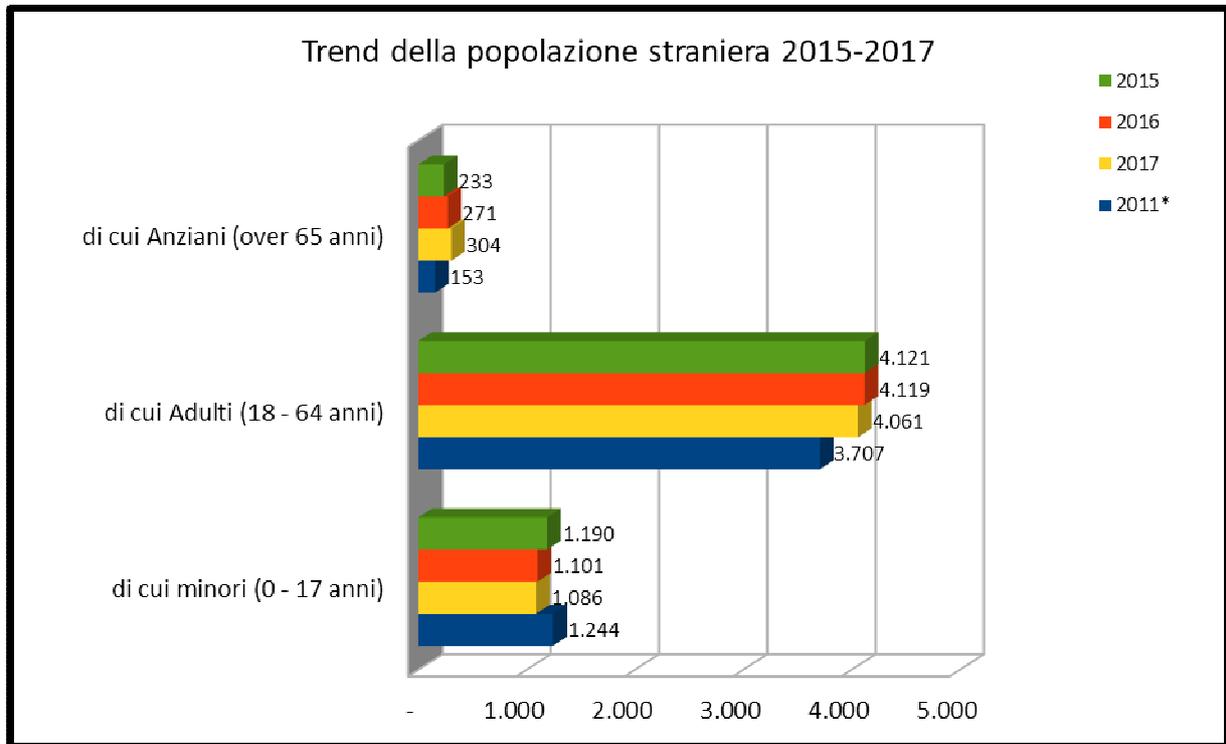
* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



Il dato demografico longitudinale, dal 2015 al 2017, non mostra incrementi sensibili, tranne che per la popolazione over 65, in costante aumento, in linea con i dati regionali e nazionali

CONSORZIO CISS	2011*	2015	2016	2017	% sul tot. della fascia di età
Stranieri	5.104	5.544	5.491	5.451	7,50%
di cui minori (0 - 17 anni)	1.244	1.190	1.101	1.086	1,49%
di cui Adulti (18 - 64 anni)	3.707	4.121	4.119	4.061	5,59%
di cui Anziani (over 65 anni)	153	233	271	304	0,42%

* 2011 - Anno del 15° Censimento della Popolazione ISTAT (ultimo censimento)



La popolazione straniera adulta residente nel territorio del CISS mostra nel periodo 2015-2017 una progressiva oscillazione in aumento fino al 2015 (confronto con 2011), seguita da un decremento dal 2016. Quella minorile mostra un incremento sino al 2015, dal 2016 si registra una leggera inflessione; quella over65 è in continua crescita.

⇒ Analisi popolazione per fasce d'età

Tabella 2 - Suddivisione della popolazione per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	255	16,52%	963	62,37%	326	21,11%	1.544
Barengo	86	10,82%	468	58,87%	241	30,31%	795
Boca	190	15,66%	742	61,17%	281	23,17%	1.213
Bogogno	194	15,10%	757	58,91%	334	25,99%	1.285
Bolzano N.	172	14,45%	716	60,17%	302	25,38%	1.190
Borgomanero	3.438	15,83%	13.232	60,92%	5.049	23,25%	21.719
Briga N.	458	15,99%	1.738	60,66%	669	23,35%	2.865
Cavaglietto	50	13,05%	218	56,92%	115	30,03%	383
Cavaglio d'A.	149	12,69%	681	58,01%	344	29,30%	1.174
Cavallirio	237	17,75%	812	60,82%	286	21,42%	1.335
Cressa	289	17,93%	936	58,06%	387	24,01%	1.612
Cureggio	422	16,05%	1.639	62,32%	569	21,63%	2.630
Fontaneto	414	15,56%	1.585	59,59%	661	24,85%	2.660
Gargallo	283	15,45%	1.150	62,77%	399	21,78%	1.832
Gattico	554	16,41%	2.041	60,44%	782	23,16%	3.377
Ghemme	464	12,99%	2.175	60,87%	934	26,14%	3.573
Gozzano	784	13,95%	3.406	60,58%	1.432	25,47%	5.622
Inverio	715	16,11%	2.746	61,86%	978	22,03%	4.439
Maggiora	251	14,90%	1.028	61,05%	405	24,05%	1.684
Momo	348	13,87%	1.494	59,55%	667	26,58%	2.509
Pogno	227	15,95%	863	60,65%	333	23,40%	1.423
Sizzano	218	15,10%	839	58,10%	387	26,80%	1.444
Soriso	129	17,09%	452	59,87%	174	23,05%	755
Suno	386	13,85%	1.691	60,65%	711	25,50%	2.788
Vaprio d'A.	115	11,53%	627	62,89%	255	25,58%	997
Veruno	279	15,02%	1.175	63,27%	403	21,70%	1.857
Totale	11.107	15,28%	44.174	60,76%	17.424	23,97%	72.705

Bacino CISS per fasce di età

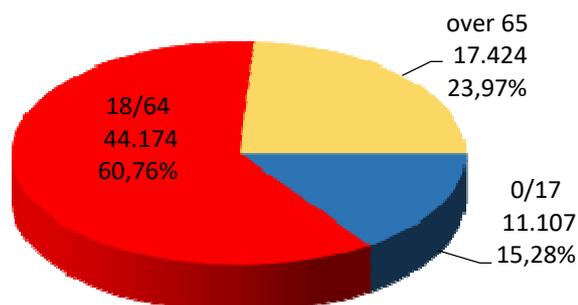


Tabella 2b - Riassunto - Suddivisione della popolazione per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Polo	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	2.196	15,10%	8.820	60,66%	3.523	24,23%	14.539
GOZZANO	1.881	15,05%	7.609	60,89%	3.007	24,06%	12.497
INVORIO	1.720	15,83%	6.678	61,47%	2.465	22,69%	10.863
MOMO	1.872	14,30%	7.835	59,87%	3.380	25,83%	13.087
BORGOMANERO	3.438	15,83%	13.232	60,92%	5.049	23,25%	21.719

Nei Poli di Borgomanero e Invorio la % di minorenni sul totale della popolazione supera il valore medio del bacino territoriale del CISS (15,28), mentre nel Polo di Momo la % è decisamente inferiore rispetto alla media del territorio; le percentuali relative alla popolazione adulta si mantengono in linea con quella del CISS in tutti i Poli (60,76), con una diminuzione nel Polo di Momo ma con un deciso aumento nel Polo di Invorio; la massima % di anziani si rileva nel Polo di Momo, che supera di quasi due punti percentuale la media del CISS (23,97).

Tabella 3 - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori dei Comuni consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popol. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
Agrate Conturbia	76	29,80%	71	27,84%	69	27,06%	39	15,29%	255
Barengo	22	25,58%	23	26,74%	28	32,56%	13	15,12%	86
Boca	74	38,95%	42	22,11%	42	22,11%	32	16,84%	190
Bogogno	72	37,11%	45	23,20%	43	22,16%	34	17,53%	194
Bolzano Novarese	52	30,23%	36	20,93%	49	28,49%	35	20,35%	172
Borgomanero	1.199	34,87%	809	23,53%	812	23,62%	618	17,98%	3.438
Briga Novarese	129	28,17%	127	27,73%	115	25,11%	87	19,00%	458
Cavaglietto	15	30,00%	10	20,00%	16	32,00%	9	18,00%	50
Cavaglio d'Agogna	69	46,31%	37	24,83%	22	14,77%	21	14,09%	149
Cavallirio	101	42,62%	55	23,21%	43	18,14%	38	16,03%	237
Cressa	111	38,41%	69	23,88%	65	22,49%	44	15,22%	289
Cureggio	150	35,55%	94	22,27%	98	23,22%	80	18,96%	422
Fontaneto d'Agogna	146	35,27%	103	24,88%	102	24,64%	63	15,22%	414
Gargallo	101	35,69%	58	20,49%	67	23,67%	57	20,14%	283
Gattico	183	33,03%	122	22,02%	157	28,34%	92	16,61%	554
Ghemme	176	37,93%	104	22,41%	103	22,20%	81	17,46%	464
Gozzano	272	34,69%	161	20,54%	189	24,11%	162	20,66%	784
Inverio	263	36,78%	161	22,52%	158	22,10%	133	18,60%	715
Maggiora	93	37,05%	58	23,11%	59	23,51%	41	16,33%	251
Momo	122	35,06%	81	23,28%	85	24,43%	60	17,24%	348
Pogno	60	26,43%	62	27,31%	57	25,11%	48	21,15%	227
Sizzano	81	37,16%	44	20,18%	58	26,61%	35	16,06%	218
Soriso	54	41,86%	22	17,05%	28	21,71%	25	19,38%	129
Suno	137	35,49%	98	25,39%	79	20,47%	72	18,65%	386
Vaprio d'Agogna	37	32,17%	25	21,74%	30	26,09%	23	20,00%	115
Veruno	103	36,92%	61	21,86%	71	25,45%	44	15,77%	279
Totale	3.898	35,09%	2.578	23,21%	2.645	23,81%	1.986	17,88%	11.107

Bacino CISS Minori per fasce di età

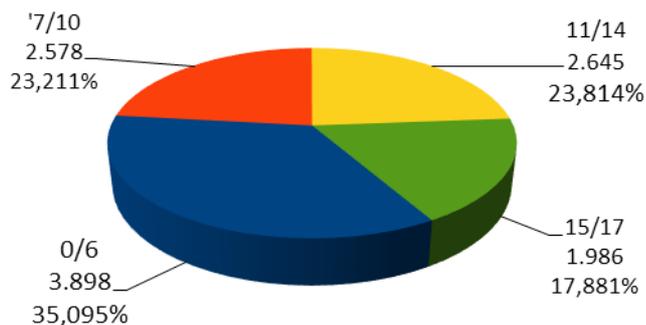


Tabella 3b - Riassunto -Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale dei minori nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Popolaz. 0/17
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	821	37,39%	500	22,77%	505	23,00%	370	16,85%	2.196
GOZZANO	616	32,75%	430	22,86%	456	24,24%	379	20,15%	1.881
INVORIO	601	34,28%	413	23,56%	435	24,81%	304	17,34%	1.753
MOMO	661	35,31%	459	24,52%	437	23,34%	315	16,83%	1.872
BORGOMANERO	1.199	34,87%	809	23,53%	812	23,62%	618	17,98%	3.438

Nel Polo di Gozzano si registra la più bassa % di minori 0/6 e 7/10 insieme al Polo di Ghemme sul totale dei minori del CISS; mentre spiccano nel Polo di Gozzano e di Invorio le più alte % di preadolescenti (11/14) e di adolescenti (15/17) dove si registra, rispetto alla media dei minori del CISS (17,88%), addirittura una differenza in aumento di 2,27 punti percentuale

Tabella 4 - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Comuni Consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti							
Agrate Conturbia	76	4,92%	71	4,60%	69	4,47%	39	2,53%	1.544
Barengo	22	2,77%	23	2,89%	28	3,52%	13	1,64%	795
Boca	74	6,10%	42	3,46%	42	3,46%	32	2,64%	1.213
Bogogno	72	5,60%	45	3,50%	43	3,35%	34	2,65%	1.285
Bolzano Novarese	52	4,37%	36	3,03%	49	4,12%	35	2,94%	1.190
Borgomanero	1.199	5,52%	809	3,72%	812	3,74%	618	2,85%	21.719
Briga Novarese	129	4,50%	127	4,43%	115	4,01%	87	3,04%	2.865
Cavaglietto	15	3,92%	10	2,61%	16	4,18%	9	2,35%	383
Cavaglio d'Agogna	69	5,88%	37	3,15%	22	1,87%	21	1,79%	1.174
Cavallirio	101	7,57%	55	4,12%	43	3,22%	38	2,85%	1.335
Cressa	111	6,89%	69	4,28%	65	4,03%	44	2,73%	1.612
Cureggio	150	5,70%	94	3,57%	98	3,73%	80	3,04%	2.630
Fontaneto	146	5,49%	103	3,87%	102	3,83%	63	2,37%	2.660
Gargallo	101	5,51%	58	3,17%	67	3,66%	57	3,11%	1.832
Gattico	183	5,42%	122	3,61%	157	4,65%	92	2,72%	3.377
Ghemme	176	4,93%	104	2,91%	103	2,88%	81	2,27%	3.573
Gozzano	272	4,84%	161	2,86%	189	3,36%	162	2,88%	5.622
Inverio	263	5,92%	161	3,63%	158	3,56%	133	3,00%	4.439
Maggiora	93	5,52%	58	3,44%	59	3,50%	41	2,43%	1.684
Momo	122	4,86%	81	3,23%	85	3,39%	60	2,39%	2.509
Pogno	60	4,22%	62	4,36%	57	4,01%	48	3,37%	1.423
Sizzano	81	5,61%	44	3,05%	58	4,02%	35	2,42%	1.444
Soriso	54	7,15%	22	2,91%	28	3,71%	25	3,31%	755
Suno	137	4,91%	98	3,52%	79	2,83%	72	2,58%	2.788
Vaprio d'Agogna	37	3,71%	25	2,51%	30	3,01%	23	2,31%	997
Veruno	103	5,55%	61	3,28%	71	3,82%	44	2,37%	1.857
TOTALE	3.898	5,36%	2.578	3,55%	2.645	3,64%	1.986	2,73%	72.705

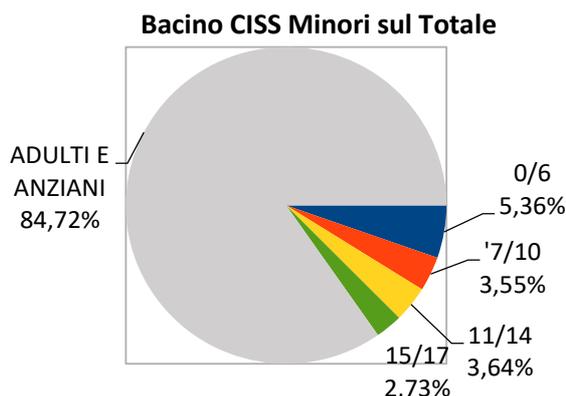


Tabella 4a - Riassunto - Suddivisione della popolazione MINORILE per fasce di età e percentuali sul totale degli abitanti dei Poli dei Comuni Consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	0/6		7/10		11/14		15/17		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Minori							
GHEMME	821	5,65%	500	3,44%	505	3,47%	370	2,54%	14.539
GOZZANO	616	4,93%	430	3,44%	456	3,65%	379	3,03%	12.497
INVORIO	601	4,26%	380	2,69%	435	3,08%	304	2,15%	14.112
MOMO	661	5,05%	459	3,51%	437	3,34%	315	2,41%	13.087
BORGOMANERO	1.199	5,52%	809	3,72%	812	3,74%	618	2,85%	21.719

Nel Polo di Ghemme si registra la più alta % di minori 0/6 anni sul totale della popolazione minore; nel Polo Invorio la più bassa % di minori 7/10, di preadolescenti (11/14) e di adolescenti (15/17).

Tabella 5 - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	167	12,96%	796	61,75%	160	12,41%	152	11,79%	14	1,09%	1.289
Barengo	82	11,57%	386	54,44%	114	16,08%	111	15,66%	16	2,26%	709
Boca	138	13,49%	604	59,04%	132	12,90%	140	13,69%	9	0,88%	1.023
Bogogno	119	10,91%	638	58,48%	164	15,03%	151	13,84%	19	1,74%	1.091
Bolzano N.	137	13,46%	579	56,88%	153	15,03%	129	12,67%	20	1,96%	1.018
Borgomanero	2.676	14,64%	10.556	57,74%	2.377	13,00%	2.372	12,98%	300	1,64%	18.281
Briga N.	283	11,76%	1.455	60,45%	335	13,92%	314	13,05%	20	0,83%	2.407
Cavaglietto	46	13,81%	172	51,65%	65	19,52%	44	13,21%	6	1,80%	333
Cavaglio d'A.	112	10,93%	569	55,51%	171	16,68%	146	14,24%	27	2,63%	1.025
Cavallirio	163	14,85%	649	59,11%	154	14,03%	113	10,29%	19	1,73%	1.098
Cressa	157	11,87%	779	58,88%	180	13,61%	183	13,83%	24	1,81%	1.323
Cureggio	333	15,08%	1.306	59,15%	293	13,27%	248	11,23%	28	1,27%	2.208
Fontaneto d'A.	240	10,69%	1.345	59,88%	330	14,69%	290	12,91%	41	1,83%	2.246
Gargallo	231	14,91%	919	59,33%	204	13,17%	171	11,04%	24	1,55%	1.549
Gattico	384	13,60%	1.657	58,70%	370	13,11%	353	12,50%	59	2,09%	2.823
Ghemme	460	14,80%	1.715	55,16%	442	14,22%	437	14,06%	55	1,77%	3.109
Gozzano	731	15,11%	2.675	55,29%	602	12,44%	751	15,52%	79	1,63%	4.838
Inverio	520	13,96%	2.226	59,77%	461	12,38%	465	12,49%	52	1,40%	3.724
Maggiara	188	13,12%	840	58,62%	199	13,89%	188	13,12%	18	1,26%	1.433
Momo	283	13,10%	1.211	56,04%	290	13,42%	342	15,83%	35	1,62%	2.161
Pogno	134	11,20%	729	60,95%	185	15,47%	132	11,04%	16	1,34%	1.196
Sizzano	152	12,40%	687	56,04%	181	14,76%	187	15,25%	19	1,55%	1.226
Soriso	94	15,02%	358	57,19%	94	15,02%	69	11,02%	11	1,76%	626
Suno	334	13,91%	1.357	56,49%	314	13,07%	346	14,40%	51	2,12%	2.402
Vaprio d'A.	119	13,49%	508	57,60%	112	12,70%	127	14,40%	16	1,81%	882
Veruno	224	14,20%	951	60,27%	201	12,74%	182	11,53%	20	1,27%	1.578
TOTALE	8.507	13,81%	35.667	57,90%	8.283	13,45%	8.143	13,22%	998	1,62%	61.598

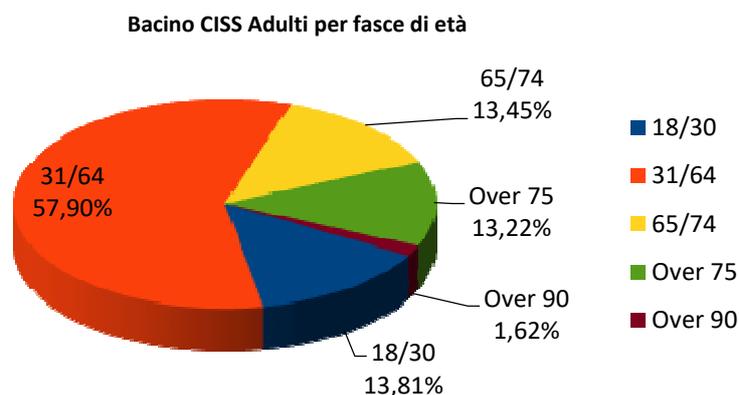


Tabella 5a - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA, nei Poli, per fasce di età e percentuali su totale degli adulti dei Comuni Consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti 18/100
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.674	13,56%	7.146	57,90%	1.731	14,02%	1.603	12,99%	189	1,53%	12.343
GOZZANO	1.473	13,88%	6.136	57,80%	1.420	13,38%	1.437	13,54%	150	1,41%	10.616
INVORIO	1.265	13,84%	5.413	59,20%	1.185	12,96%	1.129	12,35%	151	1,65%	9.143
MOMO	1.419	12,65%	6.416	57,21%	1.570	14,00%	1.602	14,28%	208	1,85%	11.215
BORGOMANERO	2.676	14,64%	10.556	57,74%	2.377	13,00%	2.372	12,98%	300	1,64%	18.281

Nel Polo di Borgomanero, si registra la % più alta di giovani adulti (18/30), superiore a quella media del CISS (13,81); nel Polo di Invorio la % più alta di adulti in età matura (31/64), rispetto alla media CISS (57,90); la percentuale maggiore di anziani over 75 si registra nel Polo di Momo, rispetto alla media CISS (13,22) e per gli anziani over 90 spicca la media % del Polo di Gozzano, di molto inferiore alla media del territorio dei 26 Comuni (1,62%).

Tabella 6 - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Comune	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	167	10,82%	796	51,55%	160	10,36%	152	9,84%	14	0,91%	1.544
Barengo	82	10,31%	386	48,55%	114	14,34%	111	13,96%	16	2,01%	795
Boca	138	11,38%	604	49,79%	132	10,88%	140	11,54%	9	0,74%	1.213
Bogogno	119	9,26%	638	49,65%	164	12,76%	151	11,75%	19	1,48%	1.285
Bolzano N.	137	11,51%	579	48,66%	153	12,86%	129	10,84%	20	1,68%	1.190
Borgomanero	2.676	12,32%	10.556	48,60%	2.377	10,94%	2.372	10,92%	300	1,38%	21.719
Briga N.	283	9,88%	1.455	50,79%	335	11,69%	314	10,96%	20	0,70%	2.865
Cavaglietto	46	12,01%	172	44,91%	65	16,97%	44	11,49%	6	1,57%	383
Cavaglio d'A.	112	9,54%	569	48,47%	171	14,57%	146	12,44%	27	2,30%	1.174
Cavallirio	163	12,21%	649	48,61%	154	11,54%	113	8,46%	19	1,42%	1.335
Cressa	157	9,74%	779	48,33%	180	11,17%	183	11,35%	24	1,49%	1.612
Cureggio	333	12,66%	1.306	49,66%	293	11,14%	248	9,43%	28	1,06%	2.630
Fontaneto d'A.	240	9,02%	1.345	50,56%	330	12,41%	290	10,90%	41	1,54%	2.660
Gargallo	231	12,61%	919	50,16%	204	11,14%	171	9,33%	24	1,31%	1.832
Gattico	384	11,37%	1.657	49,07%	370	10,96%	353	10,45%	59	1,75%	3.377
Ghemme	460	12,87%	1.715	48,00%	442	12,37%	437	12,23%	55	1,54%	3.573
Gozzano	731	13,00%	2.675	47,58%	602	10,71%	751	13,36%	79	1,41%	5.622
Inverio	520	11,71%	2.226	50,15%	461	10,39%	465	10,48%	52	1,17%	4.439
Maggiora	188	11,16%	840	49,88%	199	11,82%	188	11,16%	18	1,07%	1.684
Momo	283	11,28%	1.211	48,27%	290	11,56%	342	13,63%	35	1,39%	2.509
Pogno	134	9,42%	729	51,23%	185	13,00%	132	9,28%	16	1,12%	1.423
Sizzano	152	10,53%	687	47,58%	181	12,53%	187	12,95%	19	1,32%	1.444
Soriso	94	12,45%	358	47,42%	94	12,45%	69	9,14%	11	1,46%	755
Suno	334	11,98%	1.357	48,67%	314	11,26%	346	12,41%	51	1,83%	2.788
Vaprio d'A.	119	11,94%	508	50,95%	112	11,23%	127	12,74%	16	1,60%	997
Veruno	224	12,06%	951	51,21%	201	10,82%	182	9,80%	20	1,08%	1.857
TOTALE	8.507	11,70%	35.667	49,06%	8.283	11,39%	8.143	11,20%	998	1,37%	72.705

Bacino CISS Adulti su totale popolazione

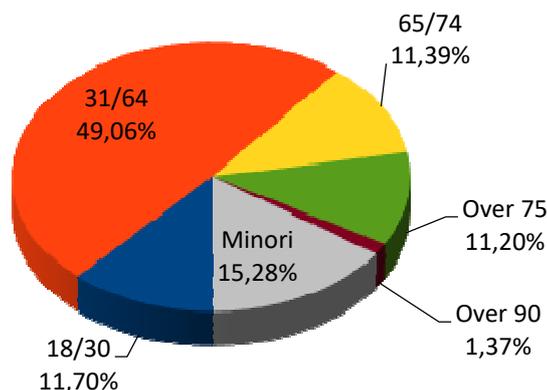


Tabella 6a - Riassunto - Suddivisione della popolazione ADULTA e ANZIANA nei Poli per fasce di età e percentuali su totale della popolazione dei Comuni Consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE)

POLO	18/30		31/64		65/74		over 75		over 90		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
GHEMME	1.674	11,51%	7.146	49,15%	1.731	11,91%	1.603	11,03%	189	1,30%	14.539
GOZZANO	1.473	11,79%	6.136	49,10%	1.420	11,36%	1.437	11,50%	150	1,20%	12.497
INVORIO	1.265	11,65%	5.413	49,83%	1.185	10,91%	1.129	10,39%	151	1,39%	10.863
MOMO	1.419	10,84%	6.416	49,03%	1.570	12,00%	1.602	12,24%	208	1,59%	13.087
BORGOMANERO	2.676	12,32%	10.556	48,60%	2.377	10,94%	2.372	10,92%	300	1,38%	21.719

La maggior % di giovani adulti (18/30) sul totale degli abitanti si registra a Borgomanero, superiore alla media CISS (11,70); la minor % di adulti in età matura (31/64) si rileva nel Polo di Borgomanero, inferiore a quella media (49,06); le %% di anziani delle due fasce successive d'età (65/74, over75) sono decisamente maggiori nel Polo di Momo, rispetto ai valori medi CISS. Mentre per la fascia di età over 90 la % minore, rispetto alla media CISS (1,37), si registra nel Polo di Gozzano.

⇒ Popolazione straniera

Tabella 7 - Popolazione straniera residente al 31.12.2017 nei Comuni del Consorzio
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
Agrate C.	37	47	84	1.544	5,44%
Barengo	7	21	28	795	3,52%
Boca	18	26	44	1.213	3,63%
Bogogno	35	52	87	1.285	6,77%
Bolzano N.	16	17	33	1.190	2,77%
Borgomanero	972	1.268	2.240	21.719	10,31%
Briga N.	37	63	100	2.865	3,49%
Cavaglietto	11	7	18	383	4,70%
Cavaglio d'A.	46	36	82	1.174	6,98%
Cavallirio	20	31	51	1.335	3,82%
Cressa	40	46	86	1.612	5,33%
Cureggio	51	69	120	2.630	4,56%
Fontaneto	86	70	156	2.660	5,86%
Gargallo	54	59	113	1.832	6,17%
Gattico	80	109	189	3.377	5,60%
Ghemme	144	207	351	3.573	9,82%
Gozzano	303	261	564	5.622	10,03%
Inverio	119	138	257	4.439	5,79%
Maggiora	54	57	111	1.684	6,59%
Momo	77	83	160	2.509	6,38%
Pogno	47	49	96	1.423	6,75%
Sizzano	42	49	91	1.444	6,30%
Soriso	31	33	64	755	8,48%
Suno	67	106	173	2.788	6,21%
Vaprio d'A.	22	29	51	997	5,12%
Veruno	37	66	103	1.857	5,55%
TOTALE	2.453	2.999	5.452	72.705	7,50%

I comuni evidenziati mostrano una % di stranieri superiore al valore medio del territorio del CISS nel suo insieme (7,50%). Il Comune con la maggior concentrazione di stranieri è il Comune di Borgomanero, seguono Gozzano, Ghemme e Soriso, quello con la minore concentrazione è il Comune di Bolzano Novarese

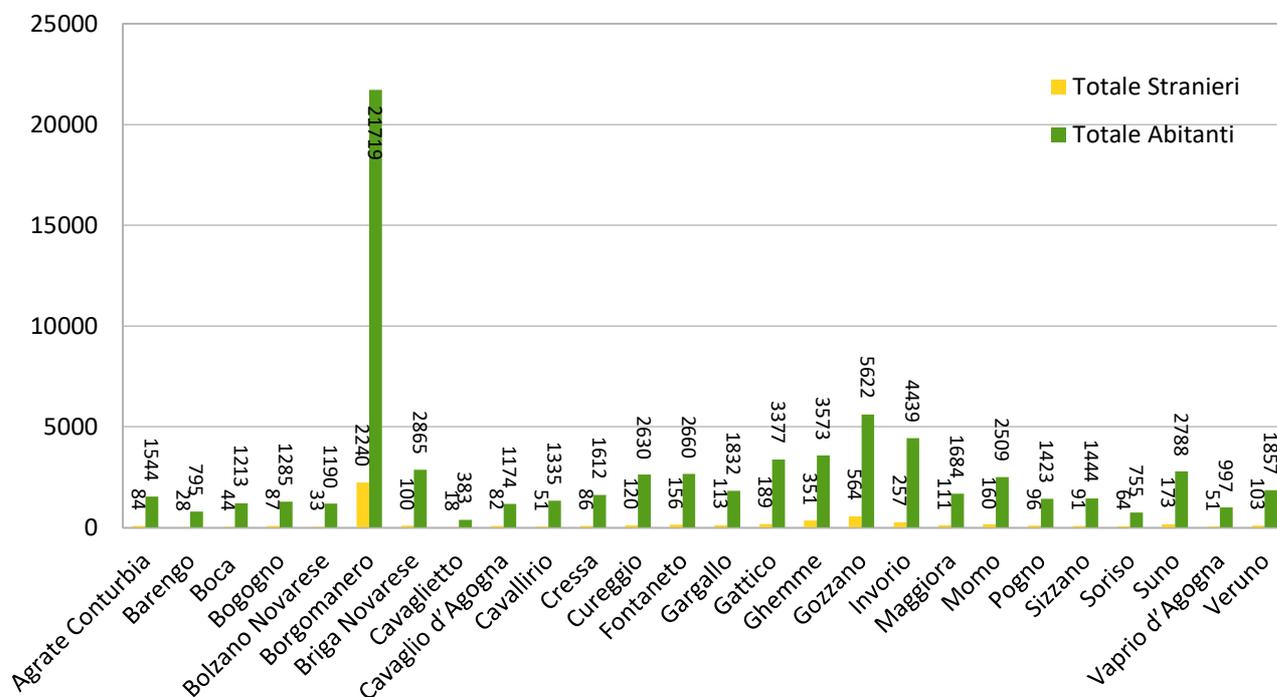


Tabella 7a -Riassunto - Suddivisione nei Poli della popolazione straniera residente al 31.12.2017 nei Comuni del Consorzio

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

POLO	Stranieri Maschi	Stranieri Femmine	Totale Stranieri	Totale Abitanti	% Stranieri
GHEMME	415	509	924	14.539	6,36%
GOZZANO	472	465	937	12.497	7,50%
INVORIO	252	330	582	10.863	5,36%
MOMO	342	427	769	13.087	5,88%
BORGOMANERO	972	1.268	2.240	21.719	10,31%

Nella città di Borgomanero si registra la più alta concentrazione di stranieri del territorio CISS in proporzione al totale dei residenti, con una % significativamente superiore a quella media (7,50).

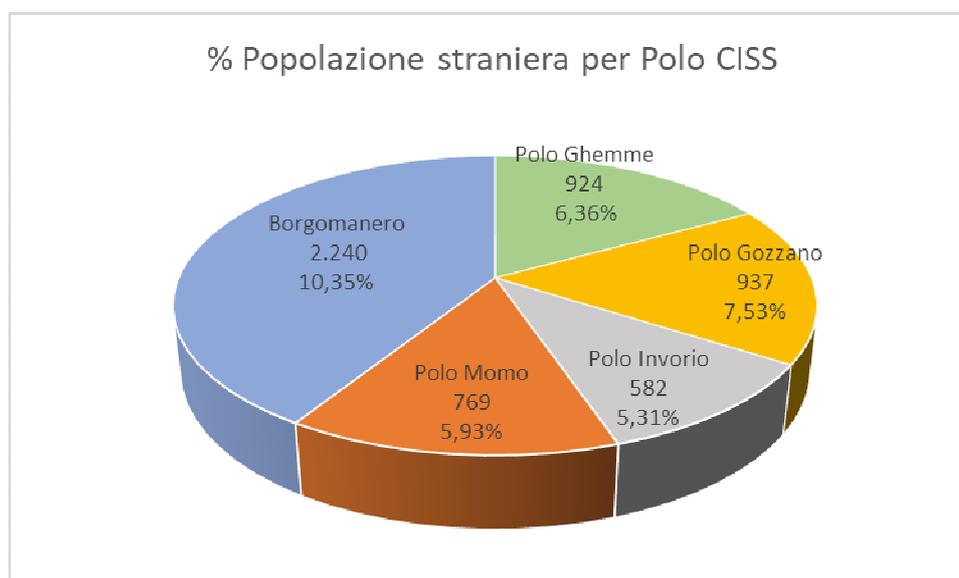


Tabella 8 - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età dei Comuni consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
Agrate Conturbia	14	16,67%	60	71,43%	10	11,90%	84
Barengo	1	3,57%	22	78,57%	5	17,86%	28
Boca	6	13,64%	35	79,55%	3	6,82%	44
Bogogno	16	18,39%	63	72,41%	8	9,20%	87
Bolzano Novarese	1	3,03%	28	84,85%	4	12,12%	33
Borgomanero	500	22,32%	1.638	73,13%	102	4,55%	2.240
Briga Novarese	21	21,00%	73	73,00%	6	6,00%	100
Cavaglietto	-	0,00%	17	94,44%	1	5,56%	18
Cavaglio d'Agogna	20	24,39%	58	70,73%	4	4,88%	82
Cavallirio	9	17,65%	37	72,55%	5	9,80%	51
Cressa	16	18,60%	62	72,09%	8	9,30%	86
Cureggio	26	21,67%	85	70,83%	9	7,50%	120
Fontaneto	24	15,38%	121	77,56%	11	7,05%	156
Gargallo	27	23,89%	79	69,91%	7	6,19%	113
Gattico	34	17,99%	143	75,66%	12	6,35%	189
Ghemme	56	15,95%	279	79,49%	16	4,56%	351
Gozzano	89	15,78%	444	78,72%	31	5,50%	564
Invorio	46	17,90%	187	72,76%	24	9,34%	257
Maggiora	19	17,12%	85	76,58%	7	6,31%	111
Momo	37	23,13%	120	75,00%	3	1,88%	160
Pogno	22	22,92%	69	71,88%	5	5,21%	96
Sizzano	18	19,78%	70	76,92%	3	3,30%	91
Soriso	14	21,88%	49	76,56%	1	1,56%	64
Suno	45	26,01%	118	68,21%	10	5,78%	173
Vaprio d'Agogna	10	19,61%	37	72,55%	4	7,84%	51
Veruno	16	15,53%	82	79,61%	5	4,85%	103
TOTALE	1.087	19,94%	4.061	74,49%	304	5,58%	5.452

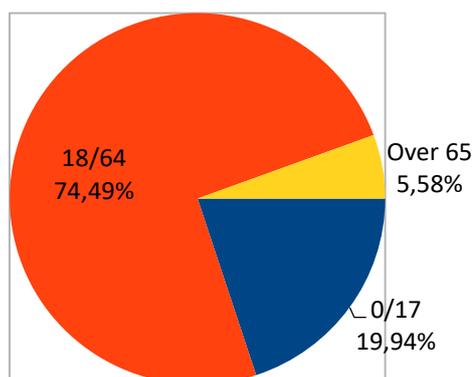


Tabella 8a - Suddivisione della popolazione straniera per fasce di età nei Poli dei Comuni consorziati al 31.12.2017

(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

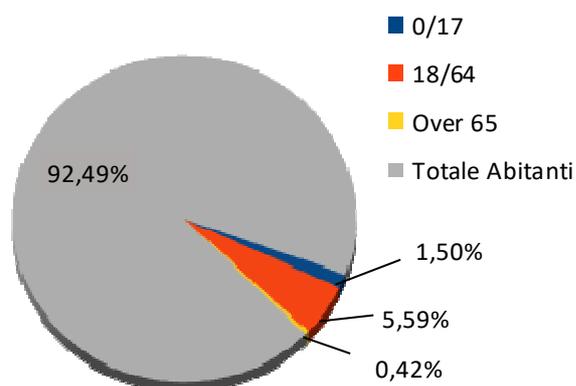
POLO	0/17		18/64		over 65		Totale Popol. Straniera
	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	Totale	% sul Tot. Stranieri	
GHEMME	158	17,10%	712	77,06%	54	5,84%	924
GOZZANO	173	18,46%	714	76,20%	50	5,34%	937
INVORIO	97	16,67%	440	75,60%	45	7,73%	582
MOMO	159	20,68%	557	72,43%	53	6,89%	769
BORGOMANERO	500	22,32%	1.638	73,13%	102	4,55%	2.240

La maggior % di stranieri minorenni del territorio risiede a Borgomanero, che supera in modo rilevante la media CISS (19,94); la maggior presenza adulta (18/64) si registra nei Poli di Gozzano e Ghemme, con valori superiori alla media del territorio (74,49); la maggior presenza anziana si ritrova nei Poli di Momo e Invorio, in significativo aumento rispetto alla media del territorio (5,58). Da rilevare la notevole minor % di presenza anziana, rispetto alla media CISS, nel Polo di Borgomanero.

Tabella 9 - Suddivisione della popolazione straniera suddivisa per fasce di età rapportata al totale degli abitanti dei Comuni consorziati al 31.12.2017

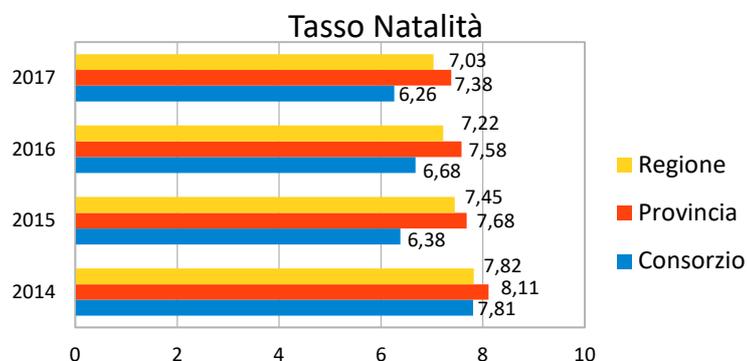
(Fonte: Regione Piemonte - Regione Statistica e BDDE)

Comune	0/17		18/64		over 65		Totale Abitanti
	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	Totale	% sul Tot. Abitanti	
Agrate C.	14	0,91%	60	3,89%	10	0,65%	1.544
Barengo	1	0,13%	22	2,77%	5	0,63%	795
Boca	6	0,49%	35	2,89%	3	0,25%	1.213
Bogogno	16	1,25%	63	4,90%	8	0,62%	1.285
Bolzano N.	1	0,08%	28	2,35%	4	0,34%	1.190
Borgomanero	500	2,30%	1.638	7,54%	102	0,47%	21.719
Briga Novarese	21	0,73%	73	2,55%	6	0,21%	2.865
Cavaglietto	-	0,00%	17	4,44%	1	0,26%	383
Cavaglio d'A.	20	1,70%	58	4,94%	4	0,34%	1.174
Cavallirio	9	0,67%	37	2,77%	5	0,37%	1.335
Cressa	16	0,99%	62	3,85%	8	0,50%	1.612
Cureggio	26	0,99%	85	3,23%	9	0,34%	2.630
Fontaneto	24	0,90%	121	4,55%	11	0,41%	2.660
Gargallo	27	1,47%	79	4,31%	7	0,38%	1.832
Gattico	34	1,01%	143	4,23%	12	0,36%	3.377
Ghemme	56	1,57%	279	7,81%	16	0,45%	3.573
Gozzano	89	1,58%	444	7,90%	31	0,55%	5.622
Invorio	46	1,04%	187	4,21%	24	0,54%	4.439
Maggiora	19	1,13%	85	5,05%	7	0,42%	1.684
Momo	37	1,47%	120	4,78%	3	0,12%	2.509
Pogno	22	1,55%	69	4,85%	5	0,35%	1.423
Sizzano	18	1,25%	70	4,85%	3	0,21%	1.444
Soriso	14	1,85%	49	6,49%	1	0,13%	755
Suno	45	1,61%	118	4,23%	10	0,36%	2.788
Vaprio d'A.	10	1,00%	37	3,71%	4	0,40%	997
Veruno	16	0,86%	82	4,42%	5	0,27%	1.857
TOTALE	1.087	1,50%	4.061	5,59%	304	0,42%	72.705



⇒ Indicatori demografici

Il tasso di natalità che si registra nel territorio del CISS dal 2014 al 2017 è in andamento decrescente e sempre significativamente inferiore a quello della Provincia di Novara; nel periodo 2015-2017, rispetto a quello regionale, invece, il divario è notevole al contrario degli anni precedenti (2013-2014) dove la differenza era minima.



Il tasso di mortalità nei Comuni del CISS mostra un andamento peggiorativo; nel 2014 supera quello provinciale e regionale. Nel 2015 si inverte la tendenza negativa e il gap tra consorzio e Provincia/Regione è significativo: il tasso di mortalità raggiunge i valori più bassi dell'ultimo quadriennio. Nel 2016 invece si nota un deciso peggioramento. Nel 2017 il valore si assesta ed è in linea con quello regionale mentre mostra un peggioramento rispetto a quello provinciale.

Il saldo naturale, chiaramente negativo e in progressiva riduzione, si conferma come esito della sommatoria dell'andamento decrementale delle nascite e incrementale dei decessi.

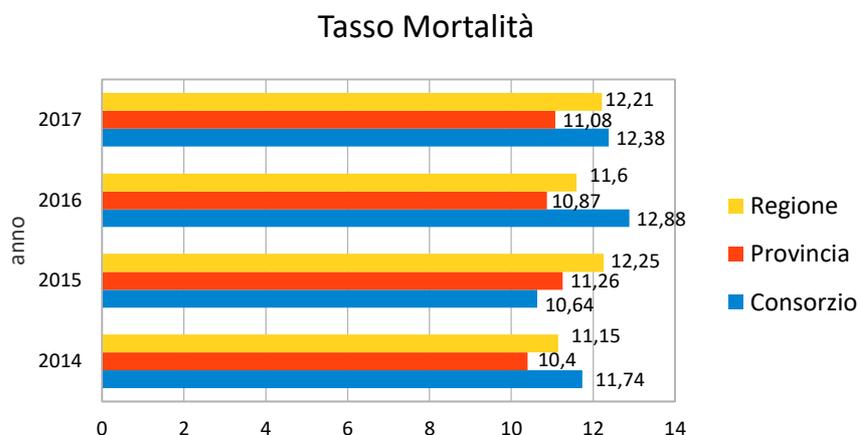


Tabella 10 - Saldo naturale delle nascite nel Consorzio CISS

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

	2008*	2009*	2010*	2011*	2012*	2013*	2014*	2015	2016	2017
NATI	624	630	611	600	623	586	542	514	508	472
DECEDUTI	813	786	744	766	795	799	767	798	853	862
SALDO NATURALE	-189	-156	-133	-166	-172	-213	-225	-284	-345	-390

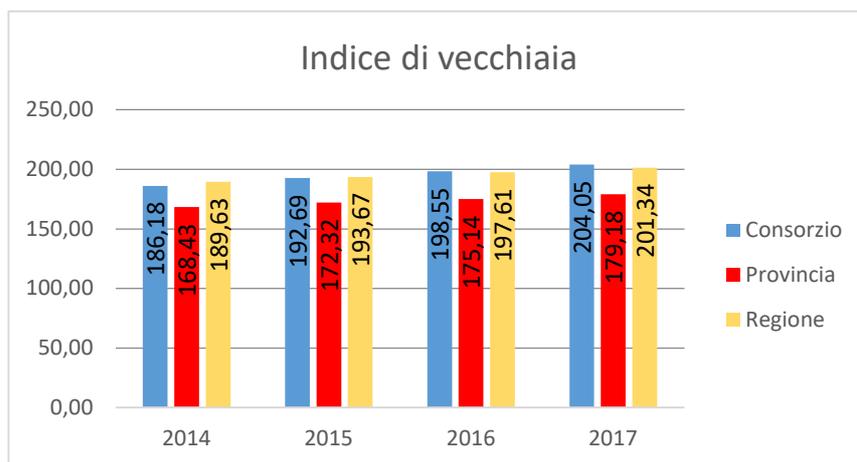
* dati comprensivi anche dei Comuni di Boca, Maggiore, Ghemme e Sizzano non facenti parte ancora del Consorzio

Tabella 11 – Età media al parto e numero medio di figli per donne italiane e donne straniere. Anno 2017

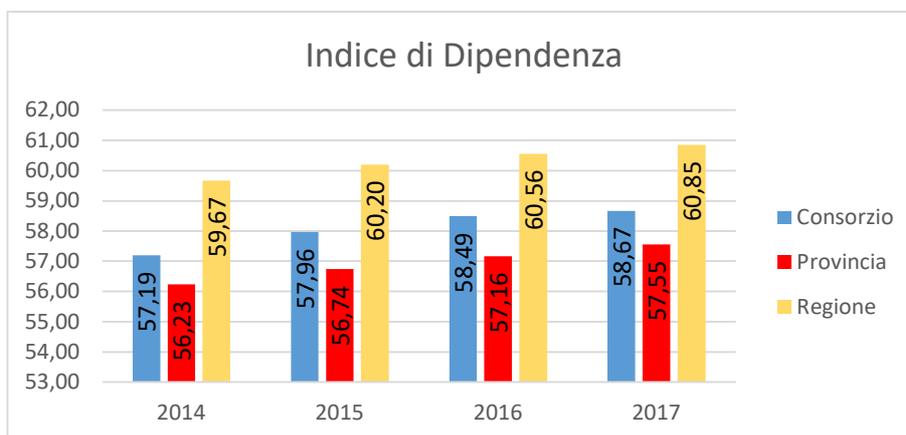
(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte Statistica e BDDE)

Provincia di Novara	Donne italiane	Donne straniere
Età media al parto	32	28
Tasso di Fertilità Totale	1,34	1,95

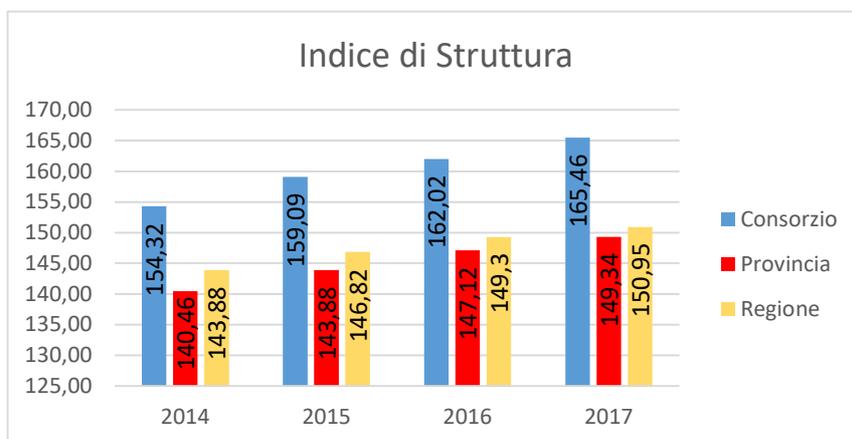
Il grado di invecchiamento della popolazione del CISS nel periodo 2014-2017 risulta in costante aumento, mantenendosi sempre superiore, in misura significativa, a quello del territorio provinciale e regionale



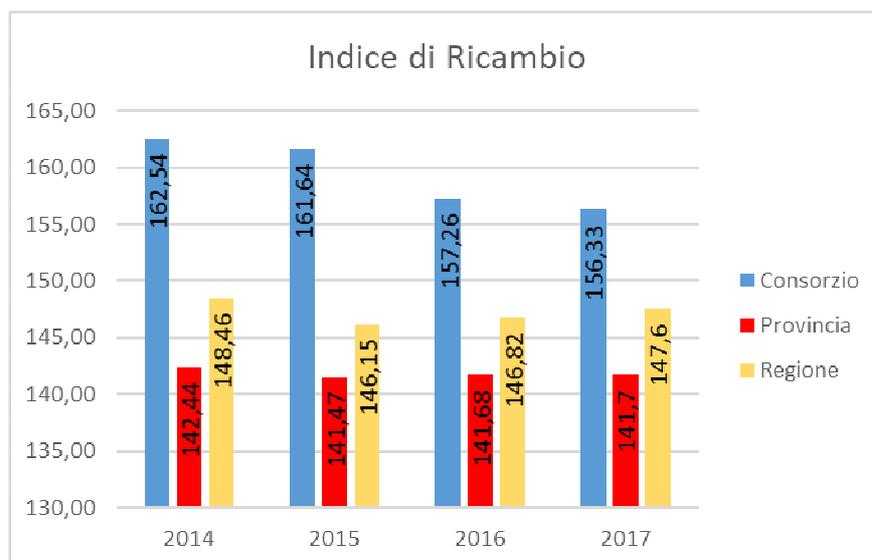
La correlazione dell'indice di invecchiamento con gli indici a rilevanza economica e sociale è evidente. L'indice di dipendenza (rapporto fra popolazione non autonoma per età, quindi dipendente, e quella in attività) riflette lo stesso andamento dell'indice di vecchiaia con analogo rapporto rispetto a quello provinciale e regionale.



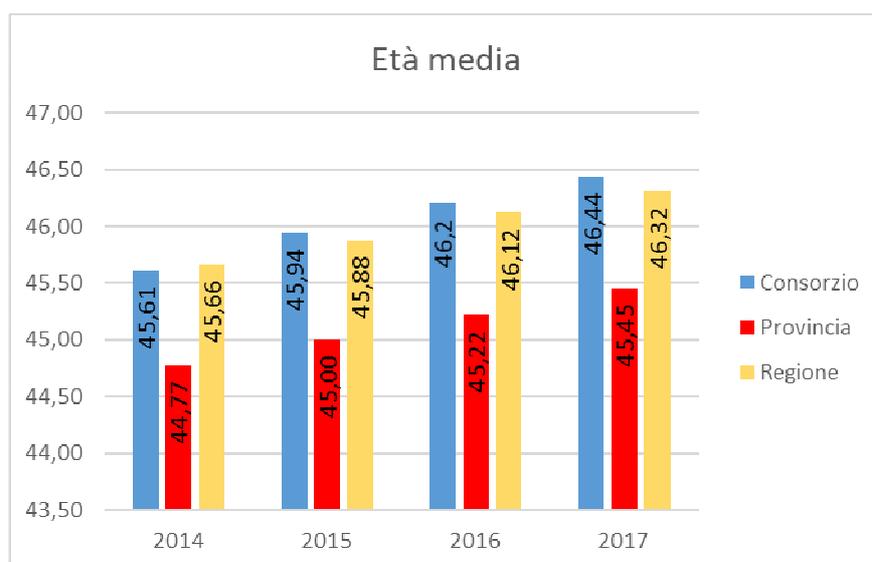
L'indice di struttura indica il grado di invecchiamento della popolazione attiva (dato dal rapporto fra la popolazione attiva più anziana 40/64 e quella più giovane 15/39): i valori dell'indice nel territorio del CISS sono in progressivo aumento e costantemente più alti di quelli provinciali e di quelli regionali. La popolazione attiva del territorio è dunque la meno giovane e quella più interessata da invecchiamento.



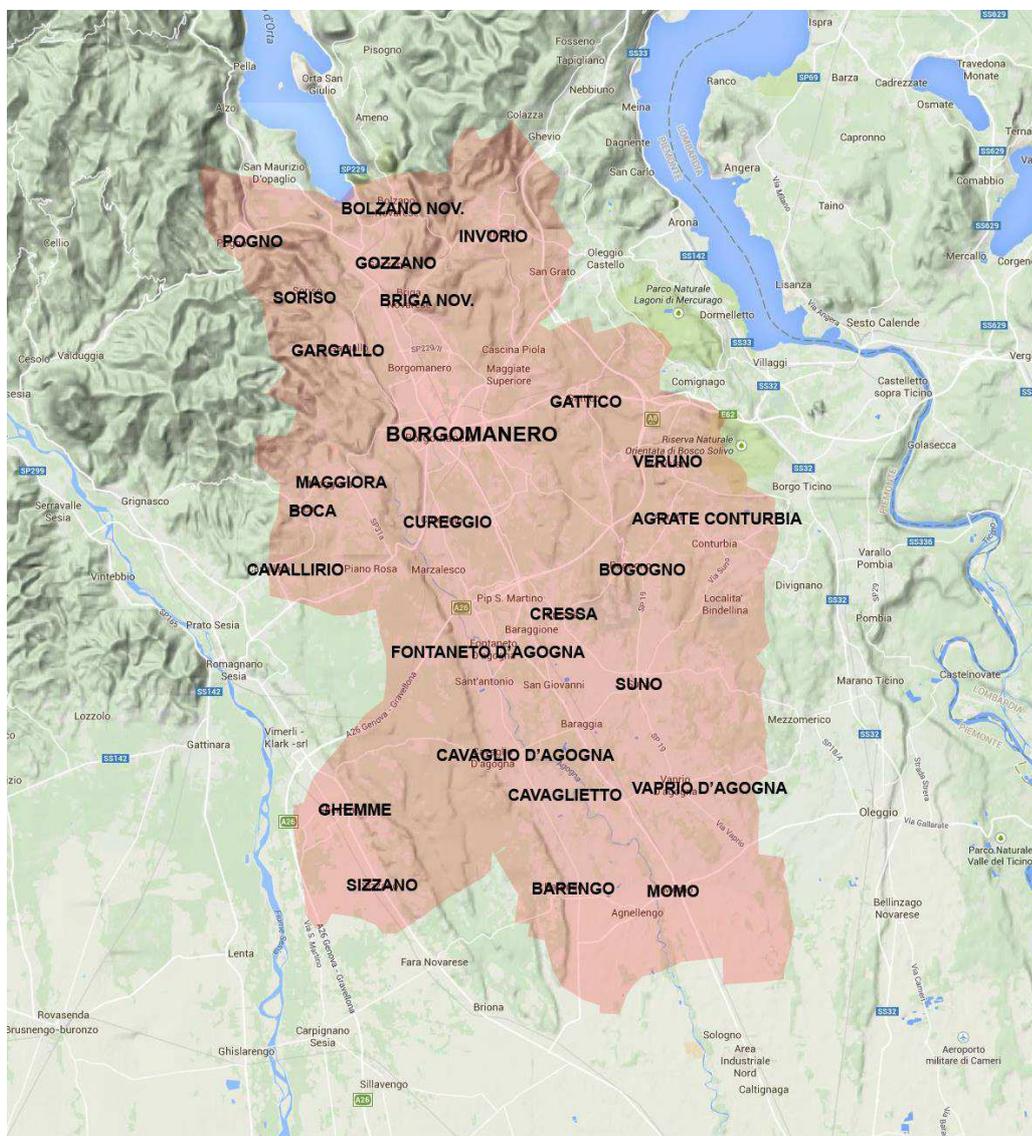
I valori dell'indice di ricambio, che stima sul piano produttivo la capacità della popolazione in ingresso nel mondo del lavoro di compensare quella in uscita (rapporto fra la fascia 60/64 e quella 15/19) mostra un andamento positivo e costante, sempre superiore ai valori provinciali e regionali.



L'età media del territorio del CISS (media dell'età, ponderata con la somma della popolazione in ciascuna fascia d'età) è assestata sin dal 2014 sui 45/46 anni; nel 2017 è lievemente superiore ai dati regionali mentre è superiore di quasi un punto percentuale ai dati provinciali.



1.3. Territorio



Il C.I.S.S. è collocato nell'area nord occidentale della Provincia di Novara e si estende, con i suoi 26 Comuni popolati da 72.705 abitanti (al 31.12.2017), per circa un quinto del territorio provinciale.

Tabella 12. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2018

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media	Fascia Altimetrica
Agrate Conturbia	1.545	14,51	106,48	
Barengo	793	19,36	40,96	P
Boca	1.203	9,64	124,79	
Bogogno	1.280	8,43	151,84	
Bolzano Novarese	1.205	3,27	368,50	
Borgomanero	21.660	32,36	669,34	
Briga Novarese	2.835	4,75	596,84	
Cavaglietto	381	6,57	57,99	
Cavaglio d'Agogna	1.194	9,85	121,22	
Cavallirio	1.347	8,08	166,71	
Cressa	1.627	7,11	228,83	P
Cureggio	2.627	8,38	313,48	
Fontaneto	2.677	21,19	126,33	
Gargallo	1.816	3,71	489,49	
Gattico	3.372	16,14	208,92	
Ghemme	3.516	20,57	170,93	
Gozzano	5.603	12,54	446,81	
Invorio	4.437	17,4	255,00	
Maggiora	1.652	10,67	154,83	
Momo	2.495	23,68	105,36	P
Pogno	1.406	10,06	139,76	
Sizzano	1.427	10,5	135,90	
Soriso	750	6,29	119,24	
Suno	2.789	21,32	130,82	P
Vaprio d'Agogna	1.003	10,09	99,41	P
Veruno	1.855	10,22	181,51	
Totale	72.495	326,69	221,91	

POPOLAZIONE CONSORZIO CISS

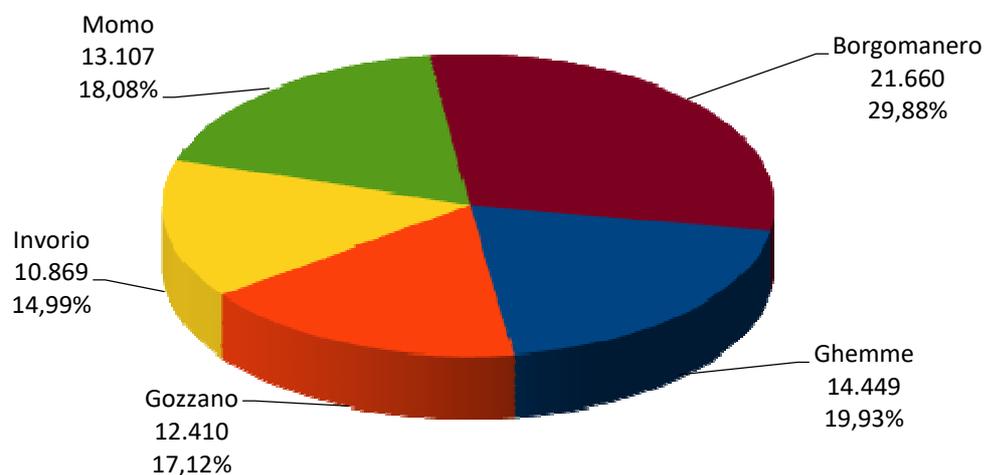
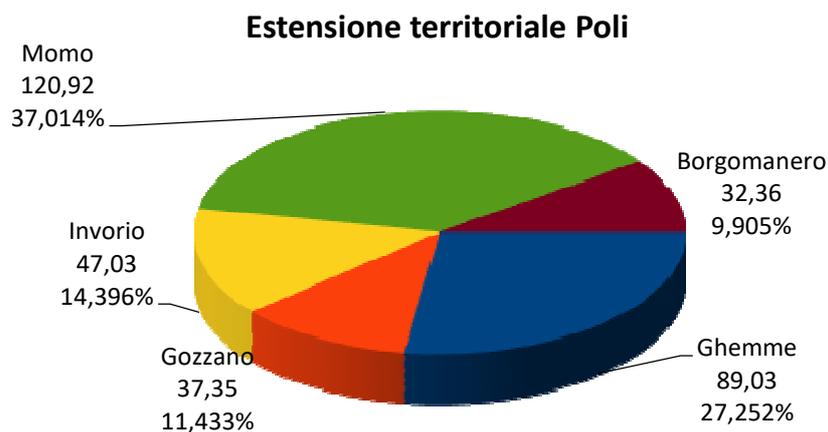


Tabella 13. Estensione territoriale, n. abitanti e densità media al 30.06.2018 per poli

(Fonte: Regione Piemonte - Piemonte STATistica e BDDE e Comuni Consorziati)

POLO	Comune	Totale Abitanti	Kmq	Densità media
GHEMME	Boca	1.203	9,64	124,79
	Cavallirio	1.347	8,08	166,71
	Cureggio	2.627	8,38	313,48
	Fontaneto	2.677	21,19	126,33
	Ghemme	3.516	20,57	170,93
	Maggiora	1.652	10,67	154,83
	Sizzano	1.427	10,5	135,90
	TOTALE	14.449	89,03	162,29
GOZZANO	Gozzano	5.603	12,54	446,81
	Briga Novarese	2.835	4,75	596,84
	Gargallo	1.816	3,71	489,49
	Pogno	1.406	10,06	139,76
	Soriso	750	6,29	119,24
	TOTALE	12.410	37,35	332,26
INVORIO	Bolzano Novarese	1.205	3,27	368,50
	Gattico	3.372	16,14	208,92
	Invorio	4.437	17,4	255,00
	Veruno	1.855	10,22	181,51
	TOTALE	10.869	47,03	231,11
MOMO	Agrate Conturbia	1.545	14,51	106,48
	Barengo	793	19,36	40,96
	Bogogno	1.280	8,43	151,84
	Cavaglietto	381	6,57	57,99
	Cavaglio d'Agogna	1.194	9,85	121,22
	Cressa	1.627	7,11	228,83
	Momo	2.495	23,68	105,36
	Suno	2.789	21,32	130,82
	Vaprio d'Agogna	1.003	10,09	99,41
	TOTALE	13.107	120,92	108,39
BORGOMANERO	Borgomanero	21.660	32,36	669,34
	TOTALE	21.660	32,36	669,34



Dal punto di vista demografico, la città di Borgomanero, con 21.660 abitanti, è l'unico contesto urbano del territorio, seconda città della provincia per popolazione dopo il capoluogo. Gli altri comuni hanno dimensioni più modeste: Gozzano con 5.603 abitanti, Inverio con 4.437, i due Comuni di Gattico e Ghemme con più di 3.000; l'ampia maggioranza (21 su 26) è di entità minore (13 fra i 1000 e i 2000 abitanti, 5 fra i 2000 e i 3000, 3 sotto i mille).

La conformazione geografica risulta sostanzialmente omogenea: dei 26 comuni, 21 sono in zona altimetrica considerata collinare e 5 dell'area Sud in zona pianeggiante; il bacino territoriale dei 26 comuni si estende, a nord fino all'area del Cusio, sopra il lago d'Orta, su cui ha accesso Gozzano; ad est trova contiguità con il Vergante, zona collinare sopra il Lago Maggiore, e il Comune di Inverio ne è porta naturale, ad ovest incontra la bassa Valsesia e a sud la pianura novarese.

Dal 2015, con l'annessione dei Comuni di Boca, Ghemme, Maggiora e Sizzano, l'area del CISS ricalca i confini del Distretto sanitario di Borgomanero; l'ambito sovra-territoriale dell'Area Nord, con i suoi 46 Comuni (26 del CISS, 11 del CISAS e 9 della Convenzione di Arona) coincide con l'attuale Area Distrettuale Nord dell'ASL NO.

La rete di viabilità ha come assi portanti l'autostrada A26 e le due strade provinciali: la Novara-Gravellona (SP229) e l'Arona-Biella (SP142). La città di Borgomanero è il centro meglio servito dal punto di vista dei trasporti e dei servizi, anche per la presenza della stazione ferroviaria, che collega la città con Novara, l'ospedale e i servizi sanitari e sociali territoriali, oltre alle principali scuole secondarie di secondo grado.

La sede del CISS, a Borgomanero, è in posizione privilegiata dal punto di vista dell'accessibilità, prossima alla Stazione dei treni e dei pullman di linea, all'Ospedale e ai servizi sanitari di prima utilità. Da sempre il CISS ha dovuto affrontare la criticità della dispersione territoriale; le distanze dei comuni più lontani da Borgomanero (es. Km 16 da Momo, Km 18 da Ghemme) e la scarsità di servizi di linea, rende necessaria un'organizzazione dell'offerta decentrata. Da gennaio 2016, infatti, la riorganizzazione dell'assetto dei servizi ha introdotto una dislocazione del servizio sociale, del segretariato e dell'educativa territoriale in 4 poli periferici rispetto a Borgomanero (Gozzano, Inverio, Ghemme e Momo), a cui afferiscono aggregazioni di comuni limitrofi.

1.4. Situazione socio-economica

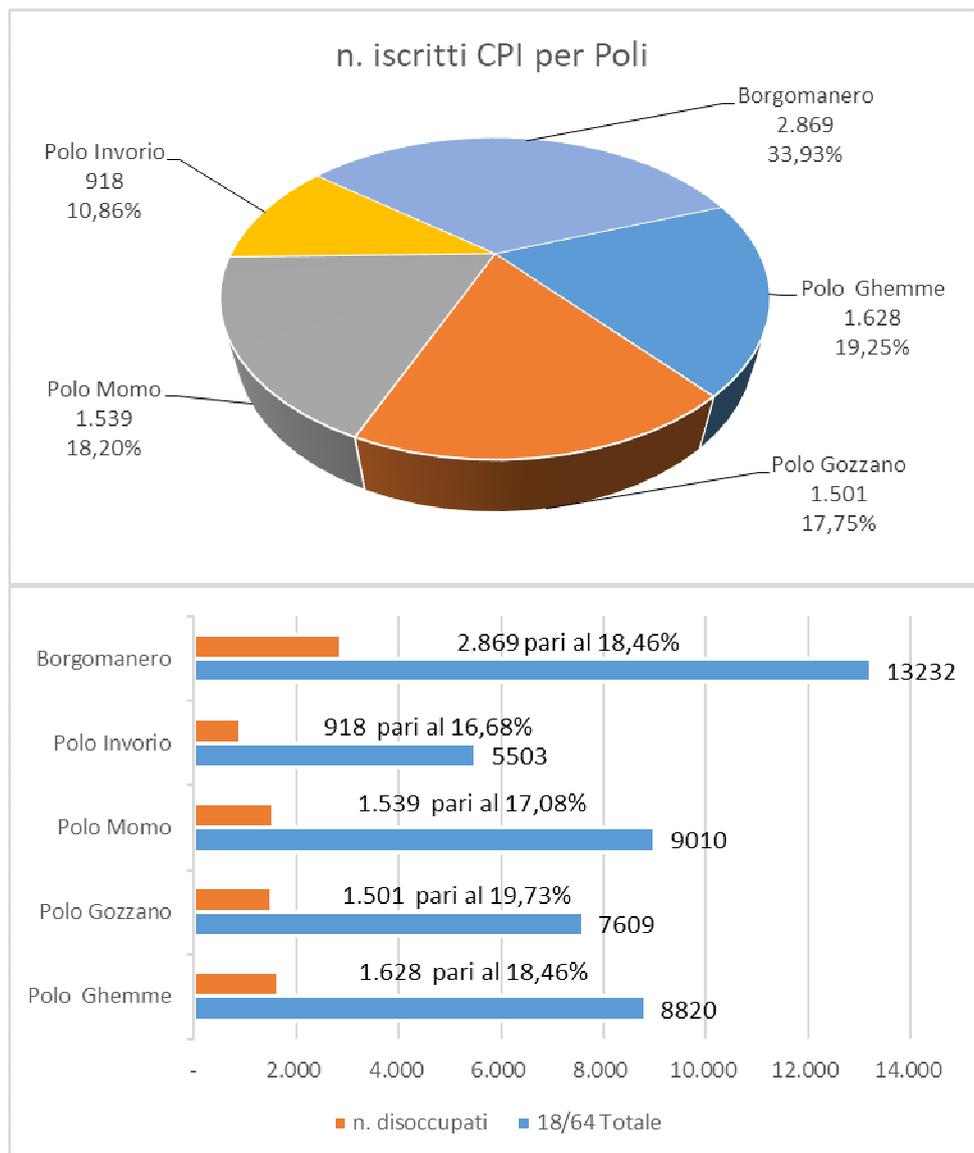


Tasso di disoccupazione destagionalizzato (= numero di disoccupati che hanno cercato attivamente lavoro nel periodo precedente l'indagine) diviso per il n. di componenti della forza lavoro (=numero di occupati più il numero di persone in cerca di lavoro).



Tasso di disoccupazione destagionalizzato in Italia per i giovani di età compresa tra 15 e 24 anni e per l'insieme della popolazione di età compresa tra 15 e 64 anni. Essendo il tasso di disoccupazione giovanile pari a circa tre volte quello complessivo, le due scale utilizzate per confrontare i due tassi sono rappresentate graficamente su basi diverse, con un rapporto di tre a uno.

% n. iscritti CPI su popolazione attiva (18/64) Dati 2017



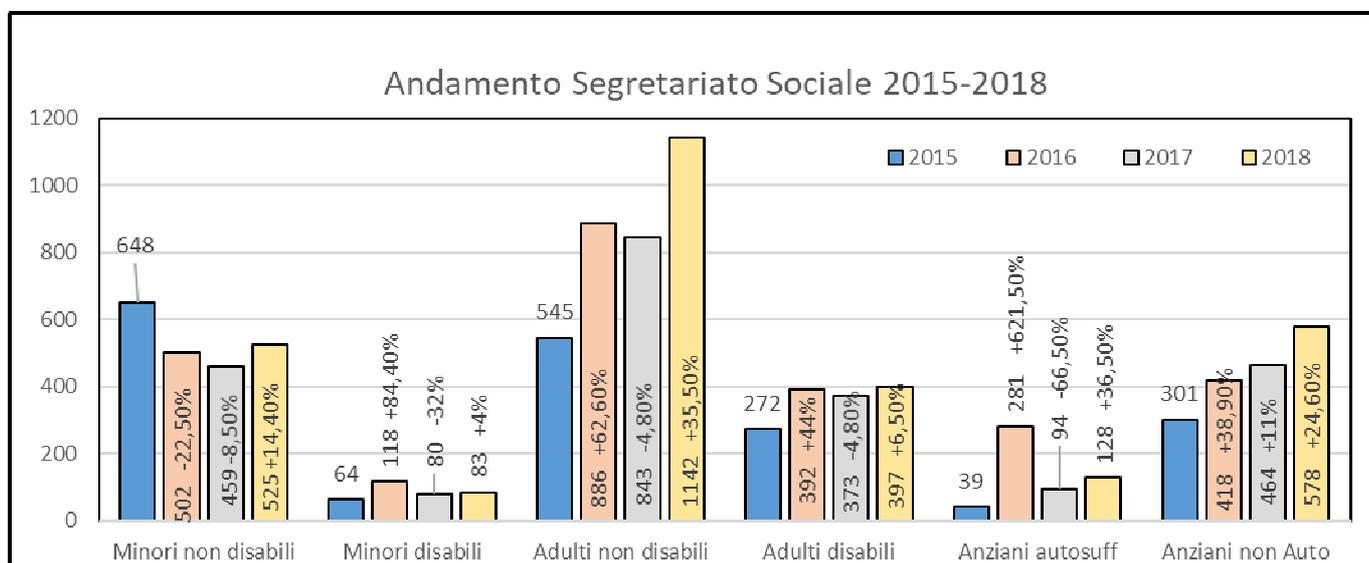
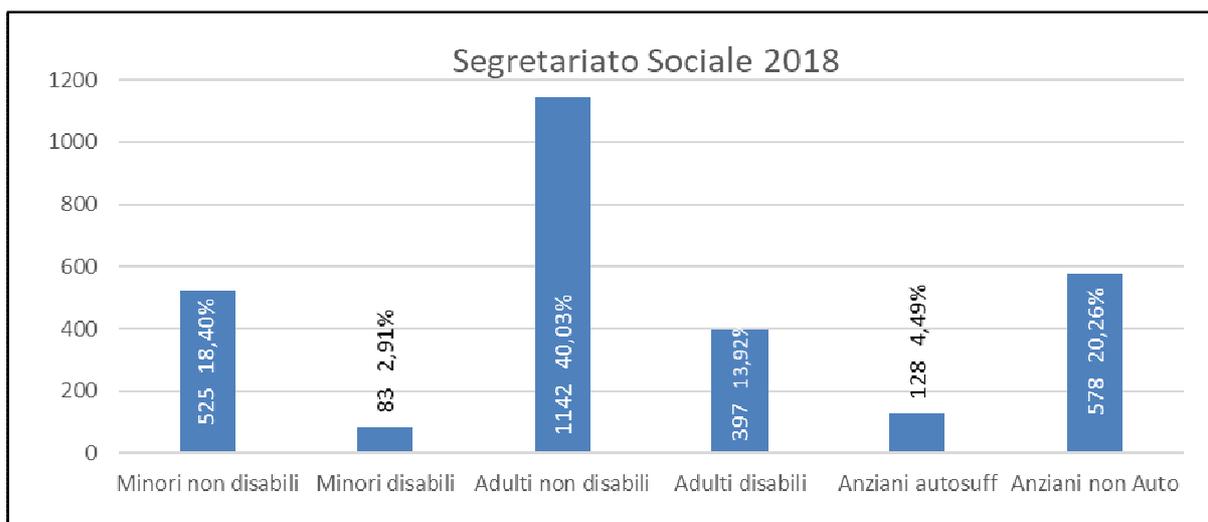
1.5. Andamento della domanda sociale e delle prese in carico

(dati al 30.12.2018)

SEGRETARIATO SOCIALE	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2015	648	64	545	272	39	301	1869	1481
2016	502	118	886	392	281	418	2.597	1.934
2017	459	80	843	373	94	464	2.313	2.046
2018	525	83	1.142	397	128	578	2.853	2.402
Andamento	+ 66	+ 3	+ 299	+ 24	+ 34	+ 114	+ 540	+356

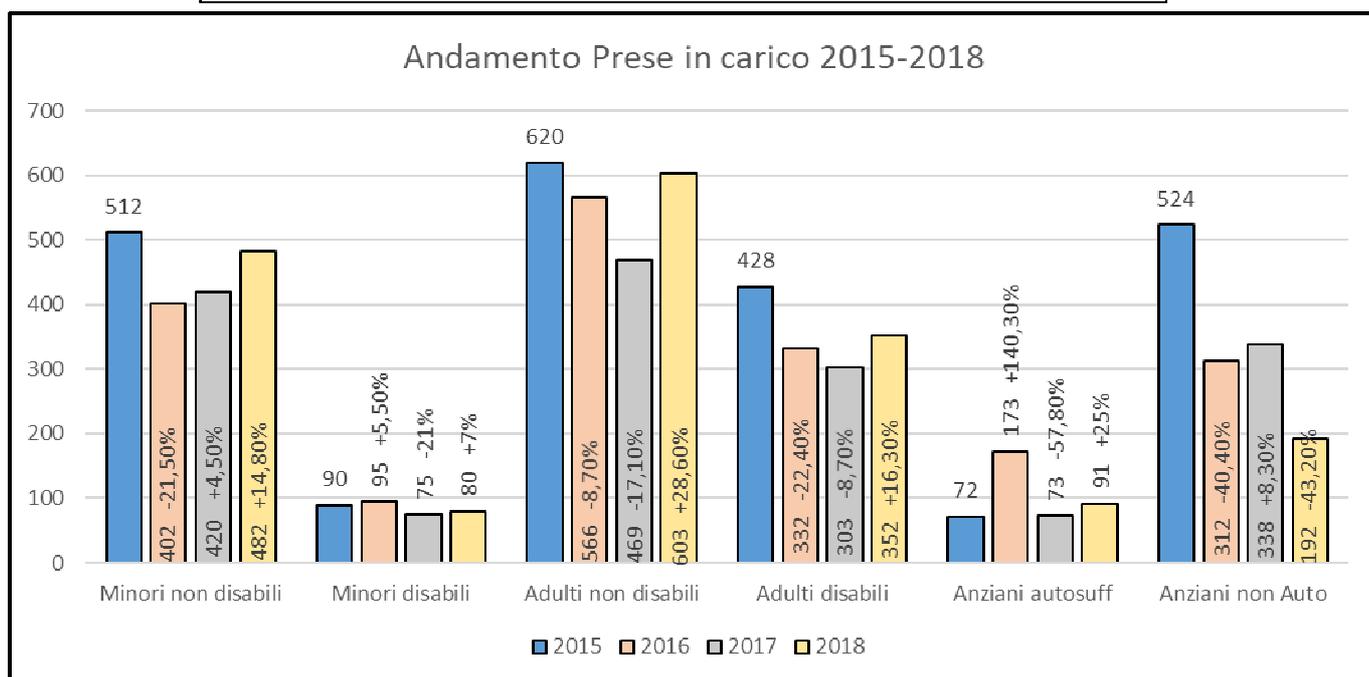
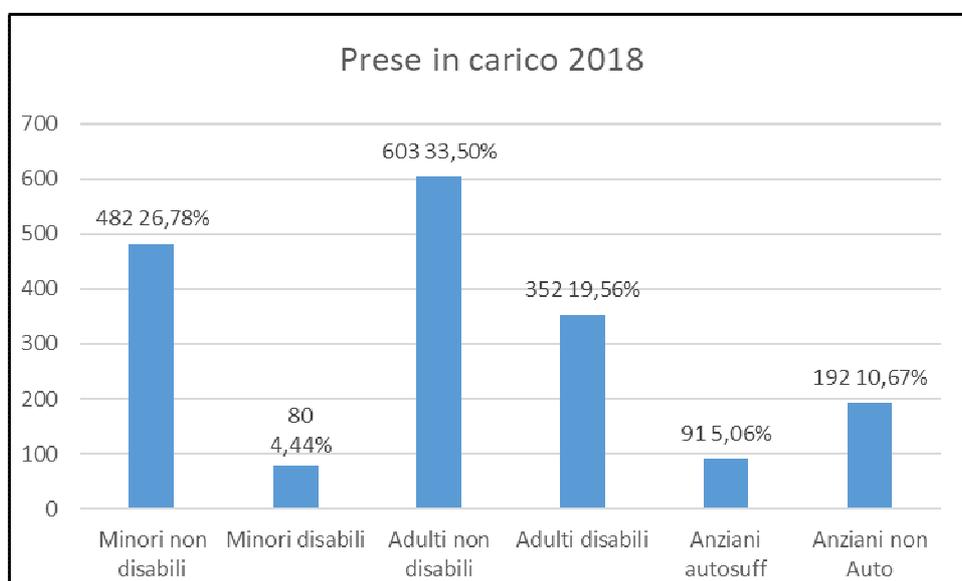
(Per descrivere il volume d'utenza destinatario delle prestazioni sociali di segretariato e di presa in carico, ci si è basati sui dati riportati nelle schede ISTAT Regionali, unico strumento di rilevazione ufficiale, pur nella sua limitatezza.)

In termini di andamento, la domanda rilevata nell'ambito del servizio di SEGRETARIATO SOCIALE nel quadriennio 2015-2018 mostra a seconda dei target un diverso andamento, ma in tutti i casi una ripresa nel 2018, con punte particolarmente significative rispetto agli adulti non disabili (+299) e agli anziani non autosufficienti (+114). In totale l'incremento di persone in accesso risulta di 540 soggetti.



PRESA IN CARICO	Minori non disabili	Minori disabili	Adulti non disabili	Adulti disabili	Anziani autosuff.	Anziani non autosuff.	Totale UTENTI	Totale NUCLEI
2015	512	90	620	428	72	524	2246	1732
2016	402	95	566	332	173	312	1880	1477
2017	420	75	469	303	73	338	1.678	1.503
2018	482	80	603	352	91	192	1.800	1.465
Andamento	+ 62	+5	+ 134	+49	+ 18	-146	+ 122	-38

Anche per le PRESE IN CARICO il trend 2018 è globalmente incrementale: si riconferma il target degli adulti non disabili quello con il massimo aumento (+ 134). Fa eccezione il dato relativo agli anziani non autosufficienti, che riflette tempi e modalità di presa in carico.



Nel rappresentare in termini più qualitativi l'andamento della domanda sociale nell'ultimo triennio, si ritiene necessario riferirsi ai dati degli interventi erogati dal CISS.

Le tabelle seguenti li rappresentano in sintesi.

SETTORE	INTERVENTI	2015	2016	2017	2018
MINORI E FAMIGLIA	Educativa territoriale	50	67	62	87
	Frequenza Centri Educativi Minori (CEM)	45	35	35	44
	Affidamenti residenziali e affidi educativi diurni	60	46	38	31
	Donne inserite in comunità madre-bambino	5	1	0	2
	Inserimenti residenziali	25	21	16	17
	Interventi di accoglienza di madri con bambini in Appartamento solidale e in casa di accoglienza	2	4	0	1
	Mediazione relazionale	104	99	92	90

Il numero dei minori destinatari di interventi di EDUCATIVA TERRITORIALE è in significativo aumento (+25), nonostante la mancata sostituzione di tre educatori professionali, rispettivamente sui poli territoriali di Gozzano, Momo e Inverigo. Per rispondere agli emergenti bisogni educativi, nei diversi poli territoriali è stato necessario "tamponare" con prese in carico parziali, cicli osservativi volti alla progettazione di ulteriori percorsi individualizzati o tramite supporto a piccoli gruppi.

Analogamente si rileva un aumento del numero dei minori inseriti ai CEM (+9), riconducibile alle numerose situazioni di estrema fragilità familiare ed educativa rilevate nel territorio, per le quali l'inserimento intensivo al centro educativo riveste una finalità preventiva rispetto a più gravi ed onerose prospettive di inserimento residenziale.

Il numero degli affidamenti, comprensivo degli AFFIDI residenziali, a tempo pieno, intra ed etero-familiari (20), e degli affidi educativi, diurni, in prevalenza ad affidatario singolo (11), risultano in diminuzione: si consideri al riguardo che all'avvio del servizio affidi sovra-territoriale, sono state evidenziate tutte le situazioni pregresse e la risposta è stata numericamente eccezionale, il trend che ci si attende è più orientato sulle proporzioni attuali. Per quando riguarda invece l'affido educativo, la riduzione è motivata dalla natura dinamica ed estemporanea degli interventi, che spesso si configurano come risposta transitoria in attesa di una presa in carica professionale.

Si rileva una generale stabilizzazione del numero degli INSERIMENTI RESIDENZIALI, aumentati di una sola unità. Per i soggetti inseriti in comunità, date la situazione dei loro nuclei familiari e il loro stato di fragilità personale, non sono stati praticabili ad oggi progetti alternativi, come l'affido o l'accompagnamento all'autonomia; in due casi si procederà nell'anno alla sperimentazione di forme di residenzialità più leggera.

Nel 2018 è stato inoltre necessario provvedere all'inserimento di due donne gravide e in situazione di estrema precarietà familiare ed economica, in comunità mamma-bambino (+2).

Nel corso dell'anno 2018 si sono azzerate le prese in carico dei sedicenti minori stranieri non accompagnati (MSNA). L'unico intervento attivo in tal senso è stato, infatti, un affidamento familiare per il periodo gennaio-settembre 2018.

Rimane pressoché stabile il numero delle prestazioni rientranti nell'ambito della MEDIAZIONE FAMILIARE e del SOSTEGNO ALLA GENITORIALITÀ, disposte dal Tribunale Ordinario per accompagnare le coppie altamente conflittuali nel percorso separativo. Dal 2018 le attività supportive per le famiglie contemplan anche quelle più pedagogiche a valenza preventiva e quelle per le famiglie

adoptive e afferiscono al Centro per le famiglie, coordinato a livello sovraterritoriale con gli analoghi centri attivi negli altri Enti Gestori dell'Area Nord.

DISABILI	INTERVENTI	2015	2016	2017	2018
	Assistenza domiciliare	80	80	101	96
	Educativa territoriale/ interventi c/o CAD	13	14	37	35
	Affidi educativi	20	19	17	15
	Frequenza Centro diurno CAD	26	28	29	31
	Frequenza Centri Diurni Anffas	34	33	34	35
	Inserimenti residenziali (disabili + ex art.26)	42	45	51	51
	Collaborazione familiare (Pr. Clarissa)	6	5	6	0
	Interventi SIL con/senza borsa lavoro	101	88	85	111
	Interventi di pubblica tutela	71	92	75	83

Per i servizi a favore della disabilità si registra anche per l'anno 2018 un andamento piuttosto costante; nello specifico, il numero dei destinatari dell'integrazione retta, dei fruitori di interventi educativi e del supporto di affido educativo restano sostanzialmente invariati.

Per quanto riguarda la frequenza semiresidenziale ai CENTRI DIURNI ANFFAS, 3 centri socio terapeutici riabilitativi, e al CADD di Villa Marazza, gestito direttamente dal CISS, l'andamento quantitativo si conferma pressoché costante, anche se, con l'apertura del nuovo Centro Diurno "L'Aurora" di Gozzano, si sta procedendo con l'avvio di nuove progettazioni semiresidenziali destinate ad un'utenza di età compresa tra i 14 e i 30 anni, in alcuni casi a completamento di un residuale percorso scolastico.

Si registra, inoltre, in accesso al CADD, un incremento di casi con "profilo misto" che richiedono una ridefinizione degli interventi socio-sanitari e un maggiore coinvolgimento da parte del Centro di Salute Mentale.

I progetti "Clarissa" sono stati chiusi o lasciati alla gestione del familiare/amministratore di sostegno, considerato l'impegno troppo gravoso per l'Ente in relazione al numero esiguo di progetti attivi.

In merito al SIL si rileva un significativo aumento delle prese in carico (+26), espressione di un servizio ben strutturato, operatori competenti e una sinergia virtuosa con contesti produttivi protetti, in particolare con la Cooperativa sociale di tipo B "Il Ponte".

L'assistenza domiciliare registra una lieve riduzione mentre è in crescita il numero degli interventi del SERVIZIO DI PUBBLICA TUTELA (+8), dovuto al costante accompagnamento delle persone disabili e delle loro famiglie all'attivazione dell'amministrazione di sostegno.

ANZIANI	INTERVENTI	2015	2016	2017	2018
	Assistenza domiciliare	111	101	108	115
	Affidamento domiciliare	3	3	3	4
	Interventi di pubblica tutela	55	44	47	61
	Collaborazione familiare	6	4	2	0
	Integrazioni retta per inserimenti in RSA	28	30	36	35

Restano sostanzialmente stabili i numeri dei destinatari di assistenza domiciliare, affido domiciliare e di integrazioni retta a favore delle persone anziane mentre in relazione ai progetti "Clarissa", come

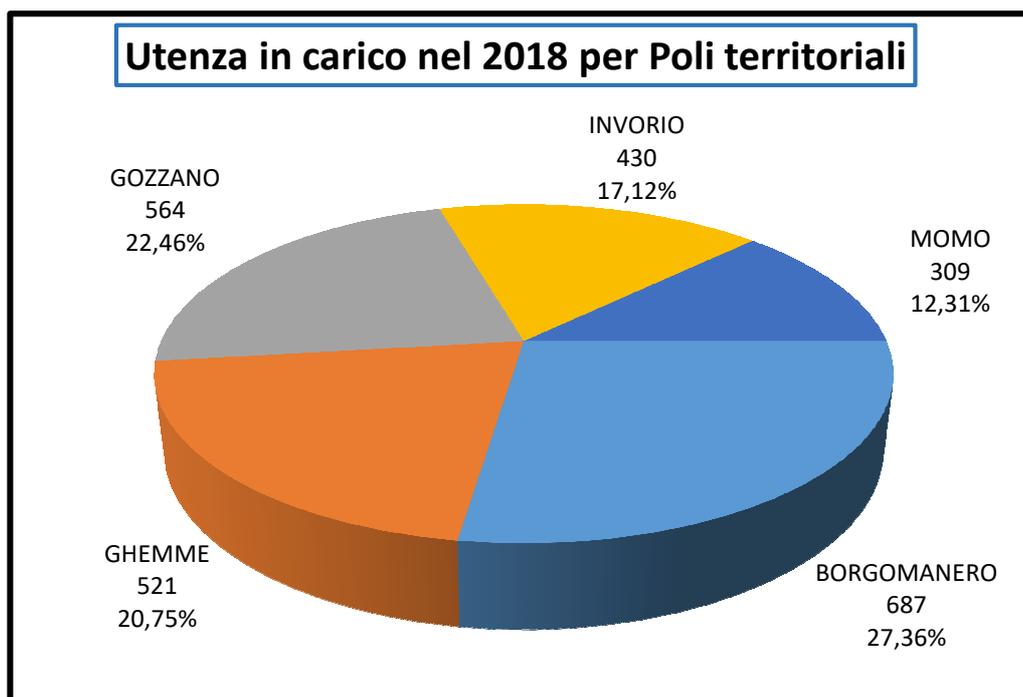
avvenuto per l'area disabilità, si è interrotta la gestione da parte del CISS, lasciata alla gestione privata da parte dei familiari. In incremento gli interventi di Pubblica Tutela (+14) per casi che necessitano della nomina di una figura garante della tutela della persona per ciò che concerne la sfera socio-sanitaria e gli aspetti economici.

Le persone in carico ai servizi sopra elencati non sono sempre le medesime a causa della mobilità per passaggio a servizi più intensi o per decesso e complessivamente il numero non ha subito importanti variazioni

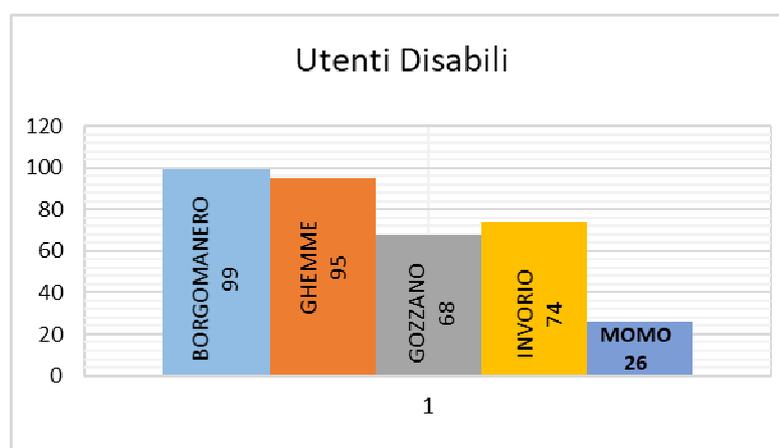
ADULTI	INTERVENTI	2015	2016	2017	2018
	Assistenza domiciliare	25	51	52	71
	Progetti di accompagnamento all'autonomia	11	15	22	24
	Tirocini con borsa lavoro SIL	24	18	26	33
	Sportello pari opportunità	58	68	65	67
	Spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere			8	8
	Integrazioni retta per soggetti con limitata autonomia	2	2	2	2
	Coppie seguite per adozione	22	20	13	14

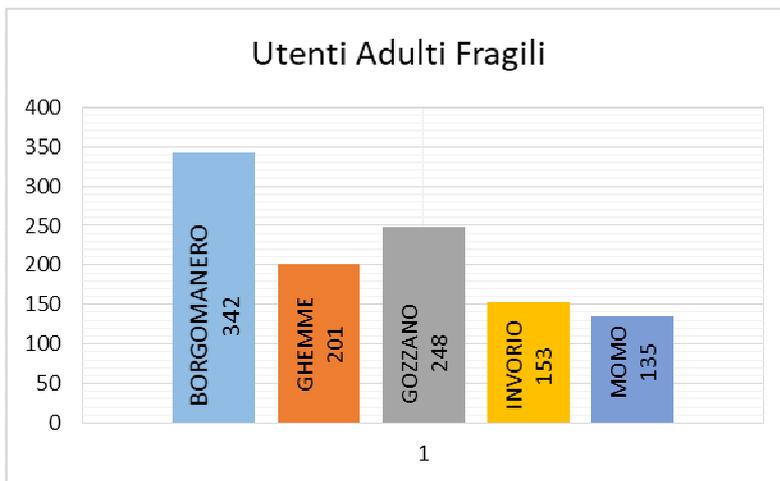
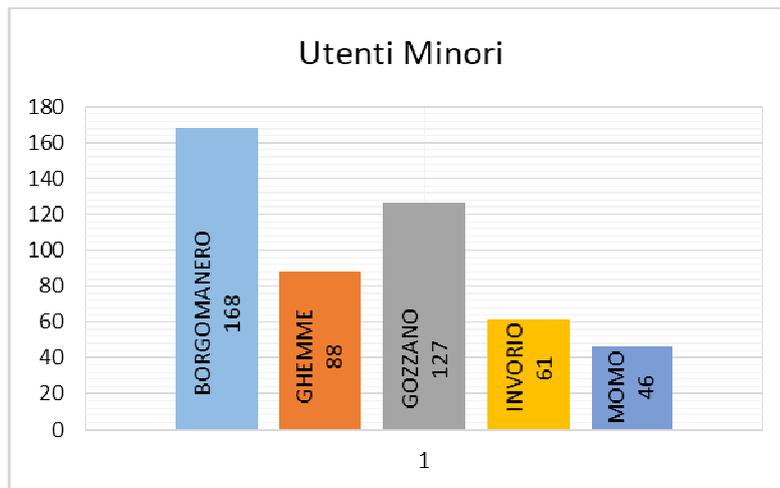
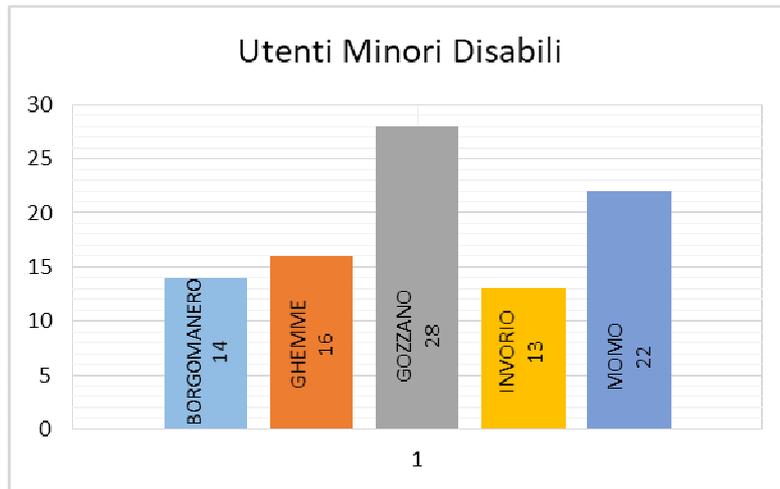
I servizi per gli adulti fragili, in carico al Servizio Sociale Territoriale, mostrano un aumento degli interventi di accompagnamento all'autonomia e i tirocini con borsa lavoro, correlati all'incremento dei progetti di housing sociale, comunitario, familiare e individuale. Immodificato il numero degli inserimenti residenziali classici per soggetti con limitata capacità di autonomia. Per quanto riguardano gli accessi ai due sportelli legati alle pari opportunità e violenza di genere, viene confermato il dato dello scorso anno, come è avvenuto per il servizio di accompagnamento delle coppie seguite nelle diverse fasi dei percorsi di adozione. Grazie anche al nuovo fondo ministeriale nato per il "contrasto alla povertà" si è visto un aumento degli interventi di assistenza domiciliare a favore di soggetti fragili che vertono in uno stato di estremo disagio socio-economico

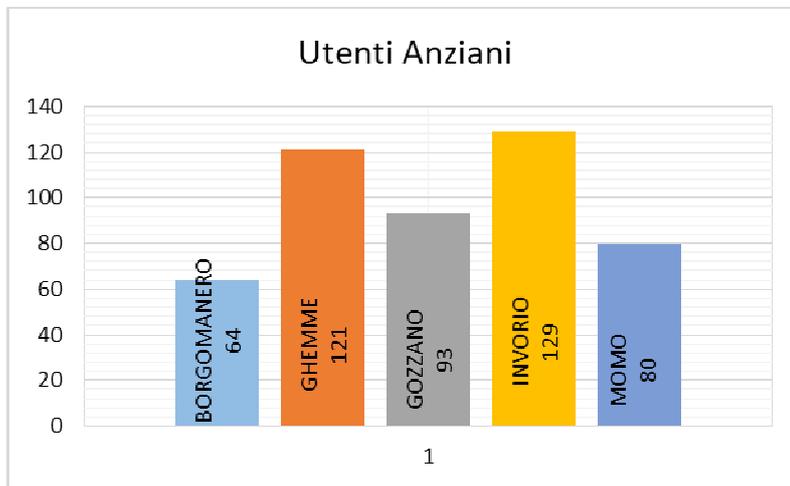
PRESE IN CARICO ATTIVE PER POLI TERRITORIALI



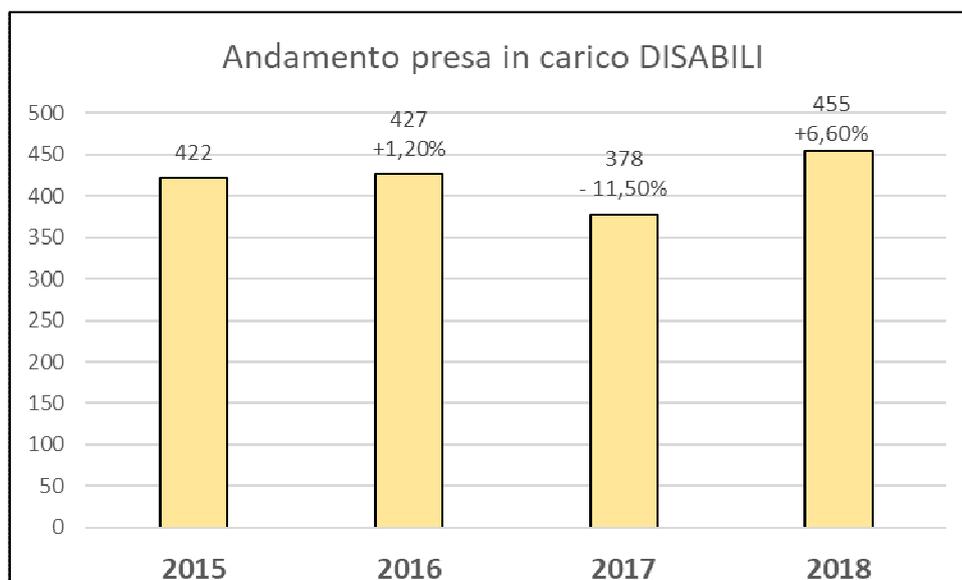
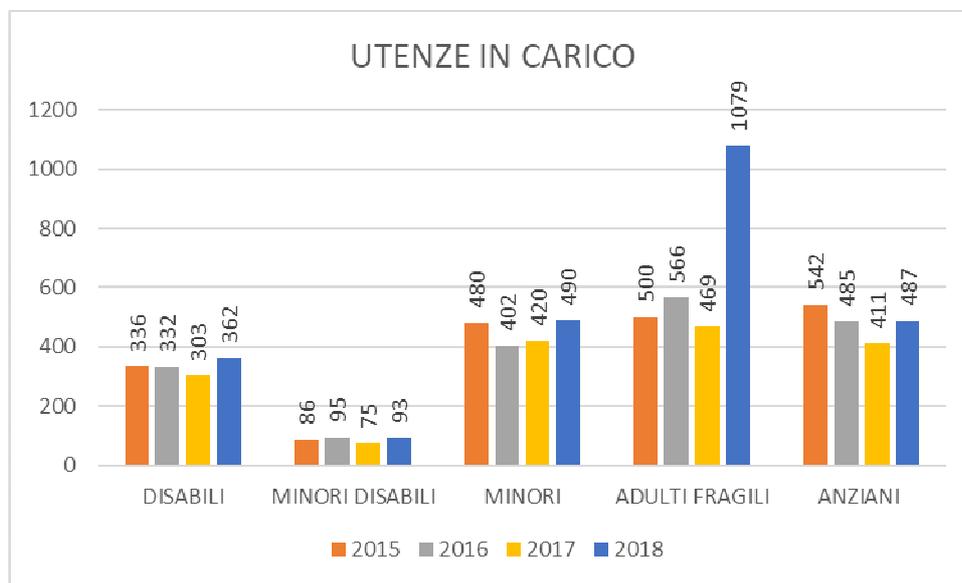
POLI	DISABILI	MINORI DISABILI	MINORI	ADULTI FRAGILI	ANZIANI	Sub totali POLI
BORGOMANERO	99	14	168	342	64	687
GHEMME	95	16	88	201	121	521
GOZZANO	68	28	127	248	93	564
INVORIO	74	13	61	153	129	430
MOMO	26	22	46	135	80	319
Totali CISS	362	93	490	1079	487	2511

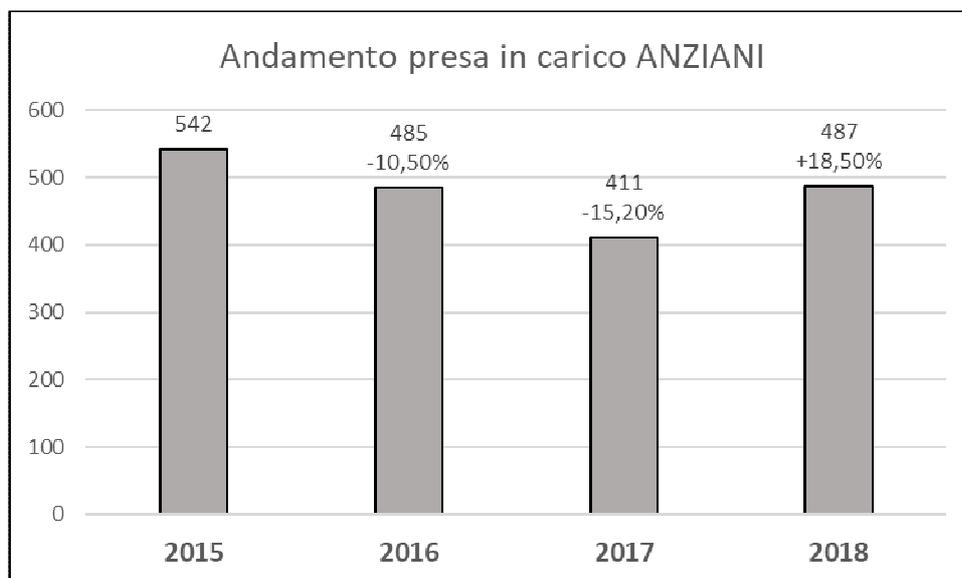
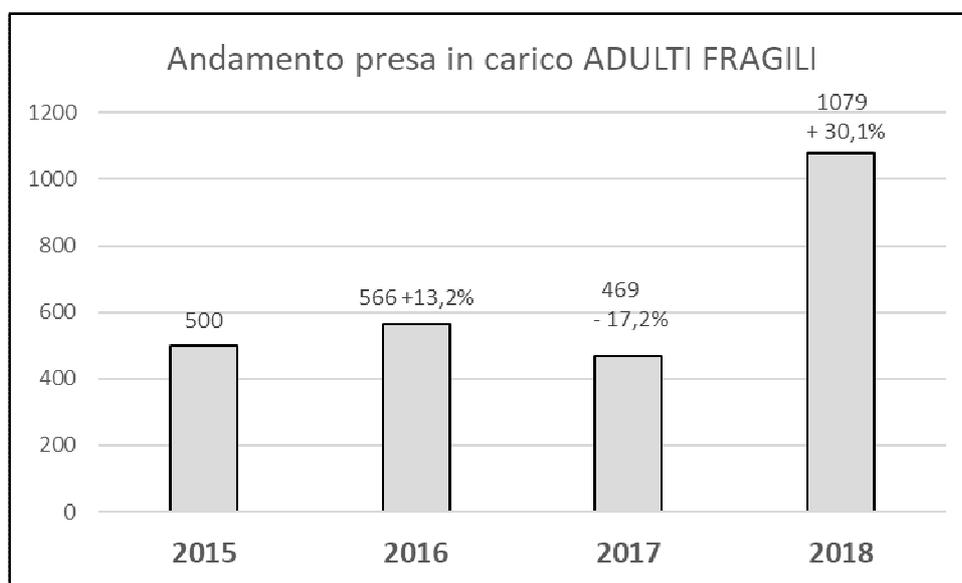
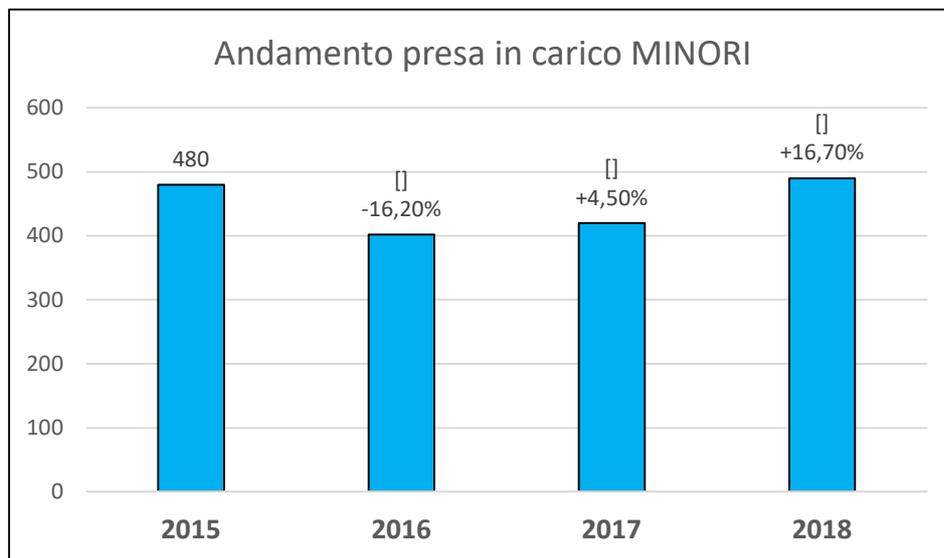


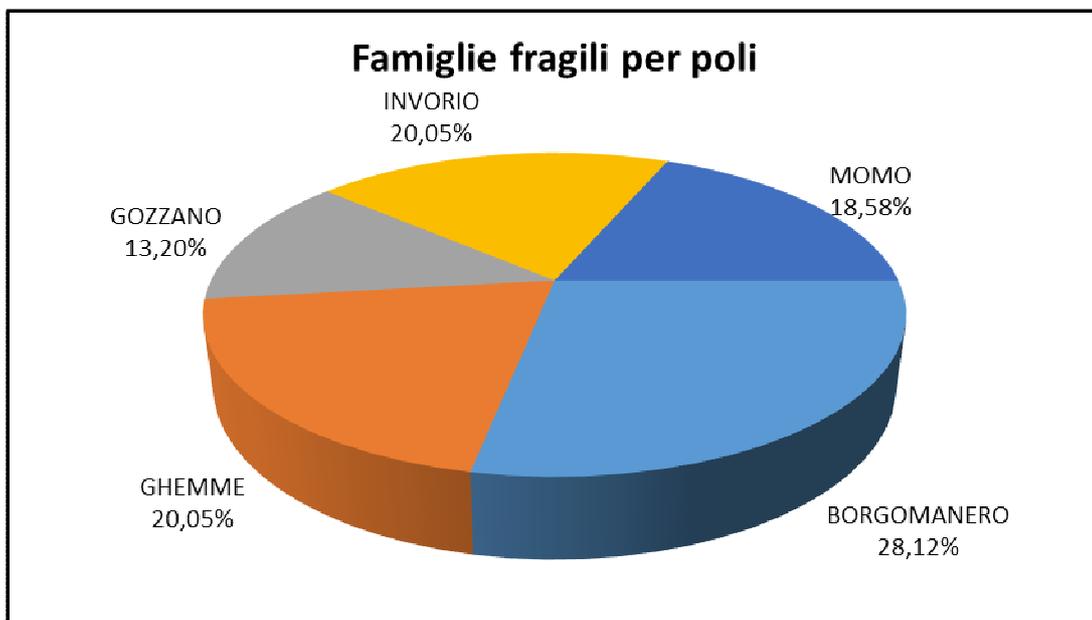




ANDAMENTO PRESE IN CARICO ATTIVE

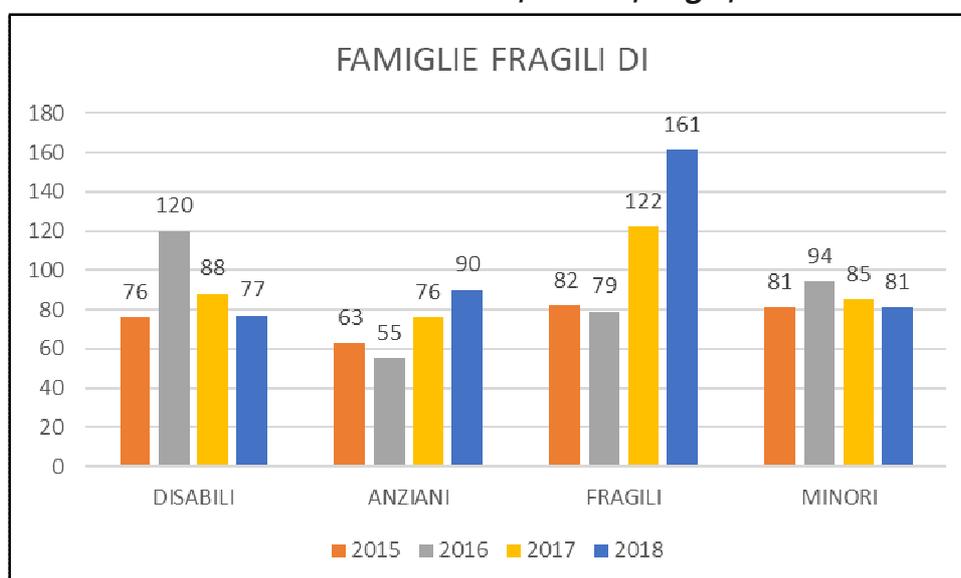




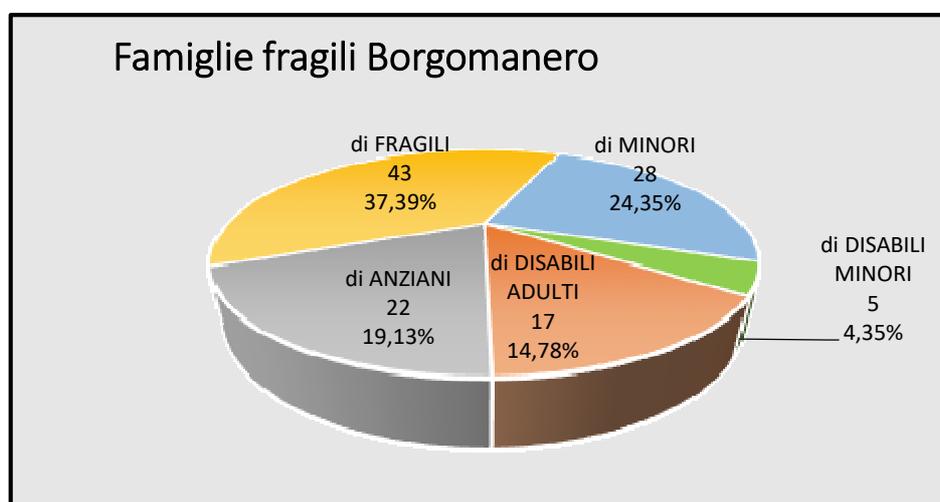
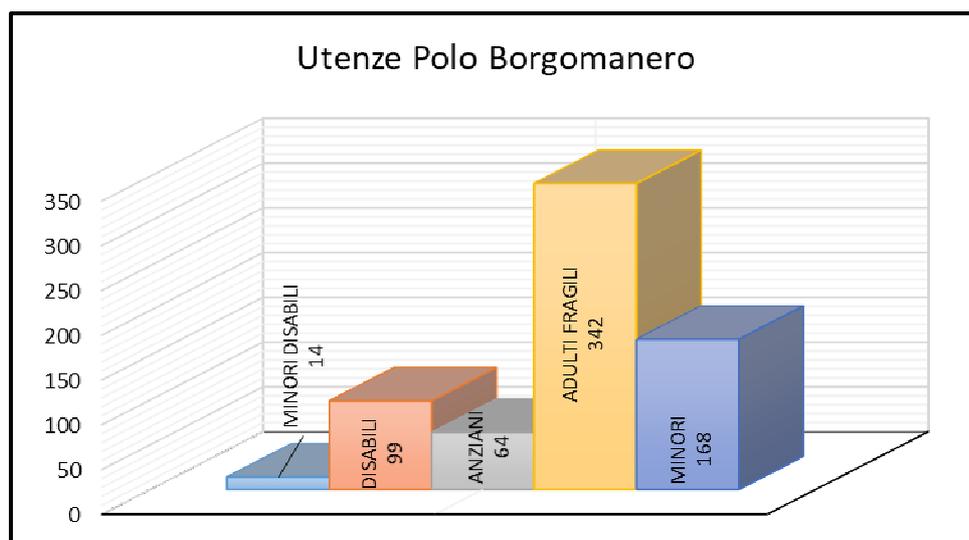


POLI	FAMIGLIE FRAGILI di					Sub totali POLI
	MINORI DISABILI	ADULTI DISABILI	ANZIANI	FRAGILI	MINORI	
BORGOMANERO	5	17	22	43	28	115
GHEMME	2	18	18	37	7	82
GOZZANO	1	6	10	25	12	54
INVORIO	4	11	21	30	16	82
MOMO	5	8	19	26	18	76
Totali CISS	17	60	90	161	81	409

ANDAMENTO FAMIGLIE FRAGILI DI disabili/anziani/fragili/minori- 2015-2018



Polo di Borgomanero

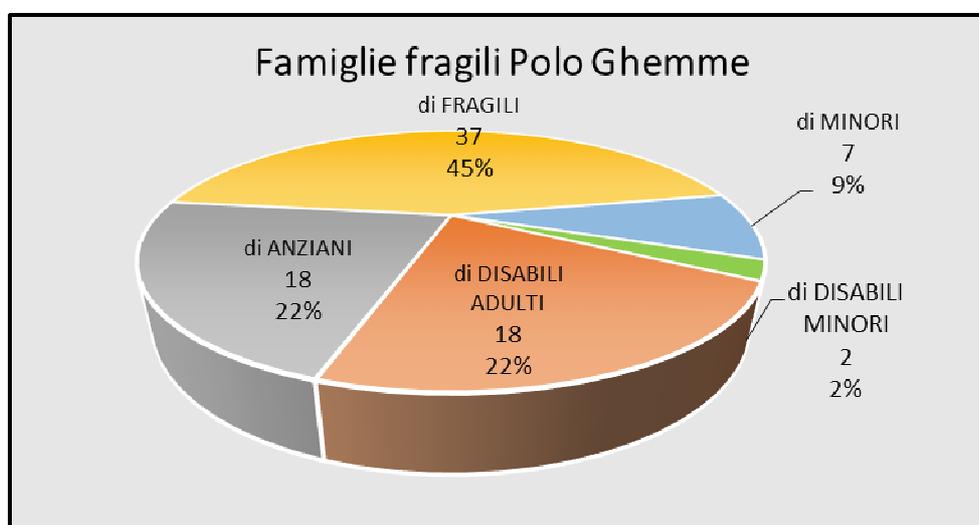
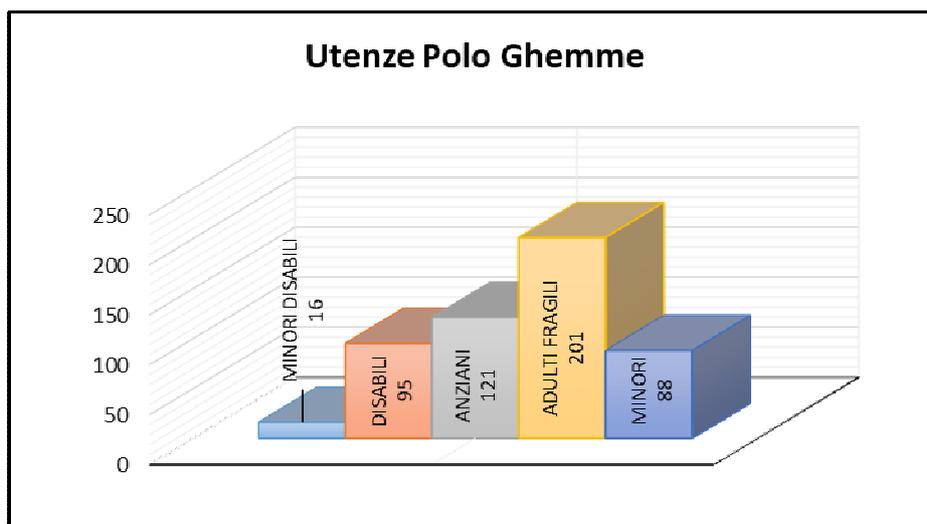


Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- il perdurare di un numero importante di segnalazioni relative a situazioni di “perdita della casa” dovute a sfratti esecutivi legati a morosità o interruzione del pagamento del mutuo ipotecario. Rispetto alla problematica degli “sfratti ATC” per cui già nell’anno 2017 il Comune di Borgomanero aveva richiesto la collaborazione attiva da parte del servizio sociale per individuare soluzioni alternative allo sfratto e valutare in quale forma determinare l’intervento economico del Comune (contributi economici o borse lavoro), permane un’importante ricaduta operativa sul servizio sociale per il monitoraggio degli accordi assunti nel tavolo congiunto e per ipotizzare soluzioni alternative nei casi di morosità recidiva;
- la persistente necessità di un intervento “mediativo” del servizio sociale rispetto all’individuazione di nuovi alloggi per le persone ormai in procinto di sfratto esecutivo o sfratto ormai eseguito;
- la poca incisività del SIA (sostegno all’inclusione attiva) rispetto all’elevato numero delle situazioni di fragilità economica rilevate. Nell’anno 2018, infatti, nonostante 95 domande REI accolte, l’impegno economico comunale destinato all’assistenza economica non è diminuito e, addirittura, in 26 casi di soggetti percettori del REI, è stato necessario richiedere interventi di assistenza economica comunale integrativa;

- il confermarsi della mancata ripresa delle richieste di attivazione di servizio di assistenza domiciliare, riconducibile alla presenza di un care-giver in ambito familiare o all'assunzione di personale di assistenza privato (badanti);
- il perdurare di un elevato numero di situazioni abitative in cui si è verificato il distacco delle utenze (luce, acqua, gas) a causa del mancato pagamento delle bollette, con conseguente disagio abitativo e necessità di ricercare risorse economiche per i riallacciamenti necessari. Fondamentale in tal caso è stato l'aiuto offerto dalla Caritas che, grazie ad un fondo diocesano e attraverso la collaborazione attiva con il servizio sociale (è previsto a tal fine un incontro mensile), è riuscita a rispondere a molte richieste;
- il perdurare di una sottocultura riproponente modelli di assistenzialismo e di passività che induce le famiglie, spesso ormai alla seconda generazione, a legittimare l'inadempienza dell'obbligo scolastico, che a sua volta genera disagio sociale e successive condizioni di non collocabilità lavorativa. Questo fenomeno ha portato ad un elevato numero di segnalazioni ai servizi da parte delle istituzioni scolastiche, sempre più in difficoltà nella gestione delle assenze o in caso di frequenza, nella gestione di alunni refrattari alle regole ed incontenibili.
Nelle situazioni più complesse è stato necessario realizzare interventi alternativi alla frequenza scolastica ordinaria e in tali sperimentazioni ha rivestito un ruolo centrale la collaborazione con il CEM (Centro Educativo Minori) di Borgomanero, che ha messo a disposizione le proprie risorse educative, per la realizzazione di interventi alternativi ed inclusivi offerti come alternativa a situazioni a rischio di emarginazione e devianza;
- la confermata necessità di disporre di collocazioni abitative provvisorie quali la struttura di accoglienza "casa degli uomini" di Briga Novarese e le altre soluzioni di housing sociale gestite dal Consorzio, per rispondere ai bisogni di singoli e nuclei familiari fortemente disagiati, in situazioni di grave fragilità socio-economica e abitativa.

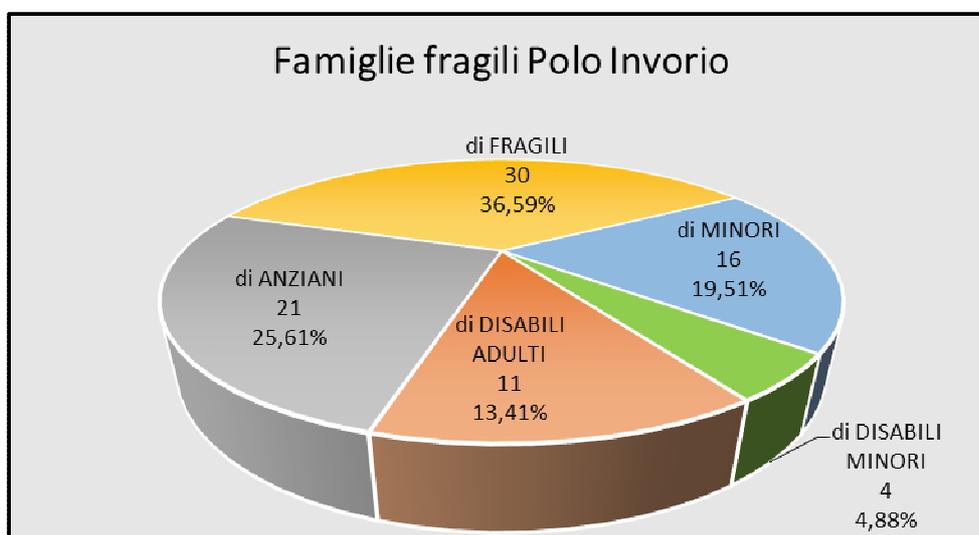
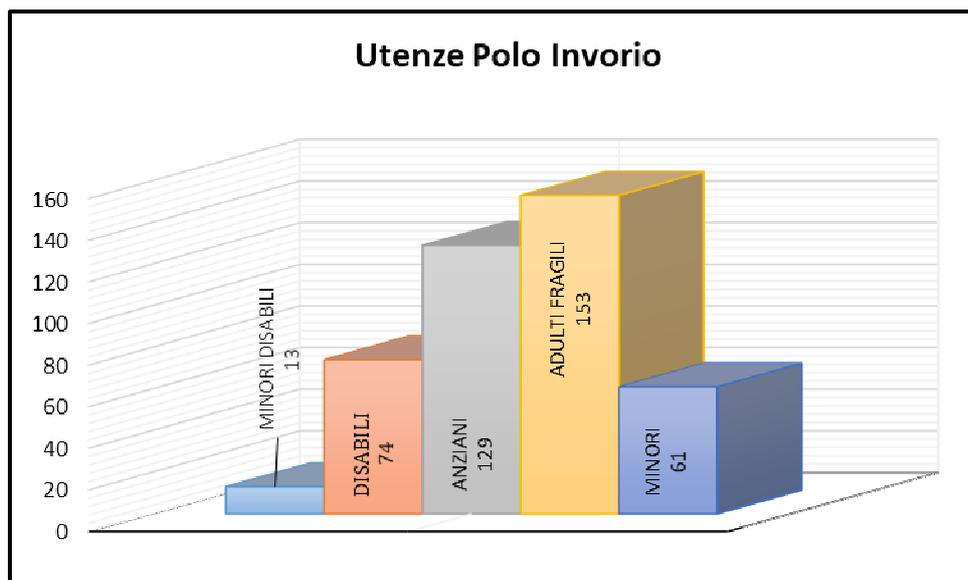
Polo di Ghemme



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- una significativa adesione delle persone/nuclei fragili ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (REI);
- il riproporsi di un elevato numero delle segnalazioni di disagio minorile in età scolare, motivo per cui gli operatori del Polo si sono maggiormente orientati a mantenere il focus educativo sui livelli territoriale (educatore professionale), scolastico (supporti "leggeri"/affidi educativi) e animativo (CED);
- l'aumento dei soggetti adulti fragili in cerca di occupazione e/o sostegni economici/lavorativi e di prima necessità (vestiario/alimenti), nonché le richieste abitative aventi le caratteristiche di housing sociale.
- l'aumento degli interventi in favore di anziani soli, con richieste di intervento domiciliare o di inoltro domande alla Commissione UVG.
- la necessità di uno stretto lavoro di rete con il servizio SIL del CISS al fine di predisporre progetti di intervento integrati, volti, per rispondere alle esigenze di cui ai punti precedenti, all'orientamento scolastico con i minori a rischio da un lato e agli inserimenti lavorativi per gli adulti dall'altro.

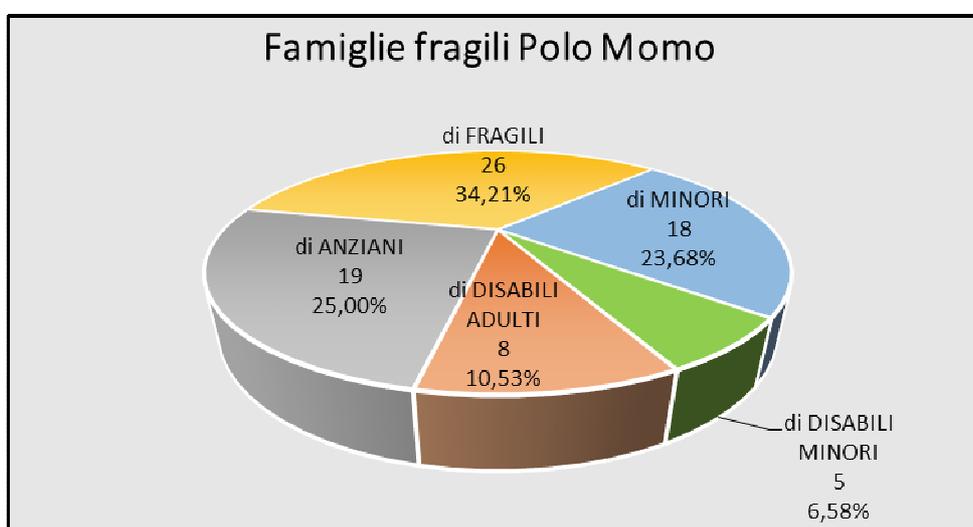
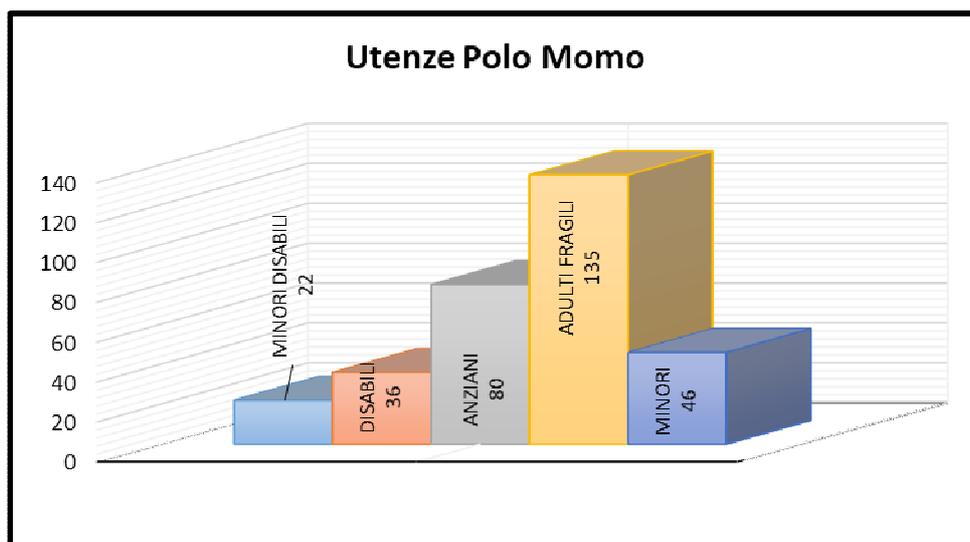
Polo di Invorio



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la significativa presenza di anziani ultrasettantenni con insufficienti reti sociali, beneficiari di pensione minima al limite dell' autosufficienza con gravi difficoltà nella gestione del quotidiano;
- la presenza di disabili in età post adolescenziale con gravi problemi di relazione e stati depressivi non ancora inseriti in percorsi di inserimento lavorativo;
- l'aumento della domanda di soggetti adulti fragili che lamentano uno stato di malessere psicologico/psichiatrico che limita la loro autonomia relazionale condizionando i vari ambiti della quotidianità (lavoro, vita sociale, affetti);
- la presenza di numerose famiglie extracomunitarie che presentano gravi difficoltà sia nell'inserirsi nel tessuto sociale del comune di appartenenza sia nel reperire abitazioni e occupazioni lavorative adeguate;
- un incremento dei casi di disabilità in soggetti adulti (malattie rare) appartenenti a nuclei con gravi difficoltà socio/economiche/relazionali che rendono difficoltoso l'approccio ed il sostegno alla persona da parte degli operatori coinvolti;
- l'aumento di casi di separazione familiare conflittuali in cui il disagio economico e socio-culturale è causa di malessere nella relazioni tra le parti;
- un incremento del disagio minorile in età scolare (primaria e secondaria di I grado) in cui si evidenziano carenze educative e possibili maltrattamenti all'interno della famiglia che spesso non è in grado di comprendere le problematiche del proprio figlio.

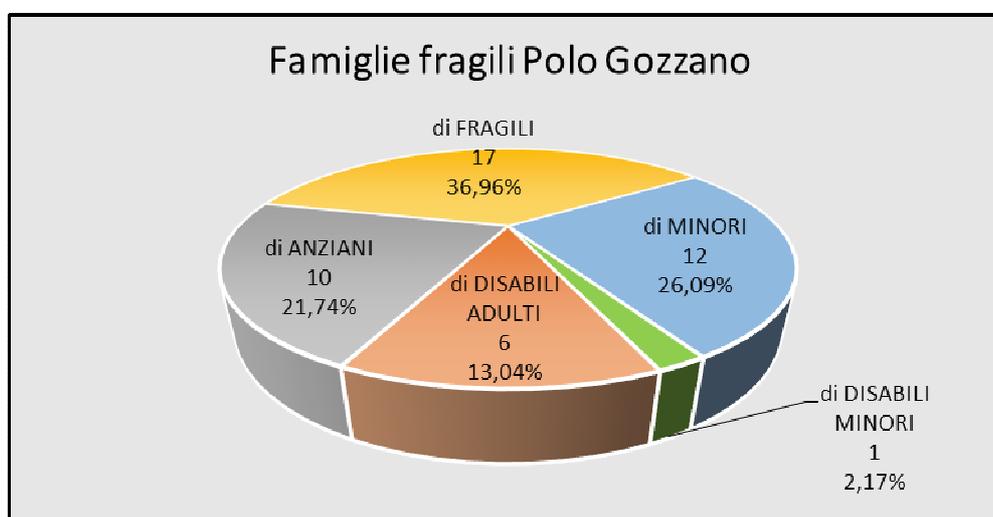
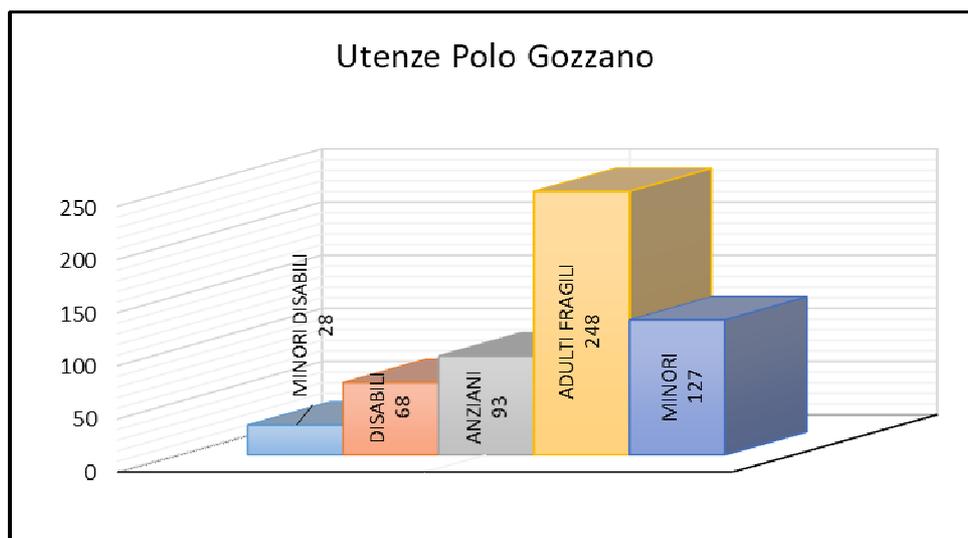
Polo di Momo



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- un elevato numero di donne straniere isolate, che non parlano italiano;
- la presenza di anziani soli in situazioni socio-abitative degradate;
- un aumento di adulti soli ultracinquantenni in gravi difficoltà economiche, lavorative e abitative che, avendo perso il lavoro, non riescono più a reperire una nuova occupazione;
- l'aumento di adulti e giovani adulti con difficoltà psicologiche non accertate che cercano lavoro ma nel contempo non accettano percorsi di sostegno terapeutico;
- l'aumento di segnalazioni di adulti con disabilità intellettiva mai conosciuti dai servizi e mai certificati;
- un aumento delle istruttorie al Giudice Tutelare per le nomine di amministrazioni di sostegno, in favore di anziani che vivono soli e senza rete parentale o sociale;
- un elevato numero di domande REI e una conseguente significativa adesione delle persone/nuclei destinatarie di tale sostegno ai progetti di inclusione sociale predisposti sia dal servizio che dal centro per l'impiego;
- preoccupazione per le situazioni di disagio minorile/scolastico non emerso a causa delle difficoltà dell'Istituto Comprensivo a segnalare ai servizi, difficoltà che permangono tutt'ora nonostante il miglioramento nelle relazioni con la dirigenza.

Polo di Gozzano



Il Servizio Sociale territoriale rileva:

- la significativa adesione delle persone/nuclei fragili ai progetti di inclusione sociale predisposti a livello Nazionale (SIA, REI) che, in particolare, ha fatto emergere il bisogno di numerosi adulti soli ultracinquantenni in gravi difficoltà economiche, lavorative e abitative che, avendo perso il lavoro, non riescono più a reperire una nuova occupazione;
- le costanti segnalazioni relative al disagio minorile/scolastico provenienti dagli Istituti Comprensivi del territorio con cui si mantengono proficui rapporti di collaborazione. Si rileva la difficoltà da parte degli insegnanti di gestire minori complessi (aspetti personologici e/o culturali) in ambito scolastico;
- il crescente numero di soggetti/famiglie fragili privi di occupazione e di entrate economiche che richiedono generi di prima necessità (vestiario/alimenti);
- la costante necessità di intervenire per l'avvio di istanze al Giudice Tutelare finalizzate all'apertura di amministrazioni di sostegno in favore di disabili o di anziani che vivono soli, in condizioni abitative precarie e con difficoltà di gestione del quotidiano;
- l'aumento di nuclei familiari stranieri richiedenti servizi a sostegno dei propri figli (mensa, dopo scuola, aiuto compiti);
- l'aumento delle richieste di aiuto da parte della popolazione in generale, dovuto alla maggiore presenza e visibilità (facilità di accesso) sul territorio degli operatori sociali.

Dall'andamento della domanda in sintesi alcuni rilievi:

L'EMERGENZA ASSOLUTA DEI FRAGILI/VULNERABILI

Nell'ultimo anno è cresciuta in modo considerevole l'utenza contraddistinta da "FRAGILITA' SOCIALE", rappresentata da nuclei familiari e singoli cittadini in condizioni di precarietà economica e con disagi di vario genere (causa od effetto della ristrettezza economica).

I più rientrano nei parametri del REI (versus Reddito di cittadinanza) e risultano destinatari di progetti di integrazione al reddito e di inclusione sociale (formazione professionale, accompagnamento al lavoro, borsa e/o tirocinio lavorativo, attivazione di legami sociali e reti di prossimità, ecc.)

Per il CISS, lavorare con i cittadini poveri o a rischio di povertà, attraverso una presa in carico orientata a generare reale cambiamento ha voluto dire fare i conti con interi nuclei familiari, coppie di genitori, minori, nonni, fratelli insieme, da sostenere, indirizzare, accompagnare quindi da conoscere in modo approfondito per costruire relazioni di fiducia e investimenti motivazionali, premesse indispensabile per mettersi in azione e sollevarsi dai problemi.

E' questa modalità di lavoro, impegnativa per tempi ed energie necessarie, che consente il passaggio da un welfare assistenzialistico ad un welfare inclusivo. Il cittadino in situazione di disagio è sostenuto e affiancato nella quotidianità, affinché poi autonomamente si attivi nella soluzione del suo stato di disagio.

Per ottenere questo risultato, però, è indispensabile l'efficace presenza del servizio sociale nelle comunità, attraverso operatori capaci di includere, rappresentativi del servizio pubblico nelle reti territoriali, agganciati alle amministrazioni e fortemente ingaggiati ad affrontare il cosiddetto lavoro di comunità per costruire percorsi di cambiamento.

Il contrasto alla povertà, attraverso le diverse misure (SIA/PON/REI) ha aperto uno scenario nuovo, ha messo a fuoco l'obiettivo su un'utenza prima "mimetizzata" e allargato l'orizzonte su un ampio ventaglio di disagi correlati al disagio economico (malattia, dipendenza, solitudine, precarietà abitativa, povertà educativaecc.) questo vale in particolare per Enti Gestori come il CISS, che si è occupato di assistenza economica solo residualmente non avendone delega.

LA SFIDA PREVENTIVA DELLA TUTELA MINORI TERRITORIALE

Il numero di minori in situazione di rischio evolutivo con provvedimenti di tutela si mantiene alto. Il dato, tuttavia, non sorprende perché è l'esito naturale di situazioni adulte carenziate, dove gli stessi adulti necessitano di supporto, di contenimento, di crescita. L'immaturità adulta nella gran parte dei casi porta all'inconsistenza genitoriale, alla conflittualità di coppia e a dinamiche familiari complesse, che generano malessere, più o meno manifesto.

"Ogni nodo viene al pettine": al più tardi, di norma durante la preadolescenza/adolescenza dei figli, le gravi difficoltà relazionali intrafamiliari si manifestano, con la separazione dei genitori o con la sintomatologia dei figli o con entrambe.

Se le famiglie sono in situazione economica di agio e con una buona rete parentale, la riorganizzazione familiare e il recupero del benessere risulta più agevole. Se, invece, oltre al malessere psico-relazionale, la famiglia è anche in difficoltà economica e senza supporti di rete, la situazione diventa problematica. Molti nuclei si rivolgono al servizio sociale, avendo nei soli operatori sociali un riferimento, un appoggio, un aiuto. Gestire situazioni familiari così sguarnite è molto impegnativo, per la quantità e l'intensità degli interventi necessari:

Alcuni esempi di disagio, per altro non "estremo":

- caso di separazione conflittuale con pregresso procedimento penale in capo al padre: presa in carico sociale, supporto pedagogico settimanale al genitore a cui sono affidati i figli, spazio neutro per l'altro genitore, centro educativo per entrambi i figli, affido educativo di supporto nel fine settimana, psicoterapia per il ragazzino più disturbato;
- nucleo di fatto monoparentale: madre fragile e disoccupata, quattro minori a carico: uno adolescente tossicomane dedito a spaccio con procedimenti penali in corso, due preadolescenti ribelli, un'adolescente straordinariamente adeguata, padre rimpatriato forzatamente;

- nucleo monoparentale per vedovanza prematura: madre fragili e sottomessa; figlio maggiore disturbato e violento; due figlie riparate “in affido” per scappare ai soprusi del fratello, da sostenere come autore di violenza, da reintegrare in circuiti positivi e da inserire al lavoro.

Due chances per poter intervenire con l’obiettivo di risolvere i problemi: arrivare prima nelle situazioni di rischio per evitare l’insorgere del disagio o se già la situazione è grave, arrivare con una presa in carico strategica e incisiva.

Per “arrivare prima” è necessario:

- Incontrare i genitori e trasferire loro competenze per gestire le relazioni con i figli, guidandoli nella gestione educativa;
- accogliere in contesti aggregativi i ragazzini per aiutarli, attraverso lo stare insieme e la relazione educativa, a sentire e a pensare le loro delusioni, le loro rabbie, a ricostruire nuove basi di relazione con gli adulti e di riconnessione con i genitori. Percorsi lunghi ma efficaci.

A questi interventi sono deputati, da un lato, gli interventi del Centro per le famiglie, di supporto genitoriale, di mediazione per chi sceglie la separazione, di orientamento pedagogico; dall’altro le attività educative preventive e i Centri educativi come il made in Ghemme.

Per essere strategici e incisivi nella gravità, l’esperienza ci suggerisce di concertare percorsi di presa in carico che coinvolga gli operatori di territorio (assistente sociale e educatore) e quelli dei servizi specialistici (tutela minori e affido), con particolare raccordo con i Centri Educativi Minori. Un dispiegamento di forze importante ma necessario per evitare il ricorso a misure di tutela più invasive (allontanamento dal nucleo di origine), per altro in alcuni casi indispensabili.

LA NUOVA DOMANDA DELLA DISABILITA’: IL DURANTE NOI PER IL DOPO DI NOI E

La diffusione dell’Istituto dell’Amministrazione di sostegno a favore dei soggetti disabili, da un lato, e la legge sul Dopo di noi, dall’altro, ha decisamente ampliato la domanda sociale relativa ai cittadini disabili. L’istruttoria per la richiesta dell’amministrazione di sostegno, ormai di prassi, ha richiesto la conoscenza approfondita di situazioni familiari note ma periferiche.

Rispetto al Dopo di noi, incominciano ad esserci famiglie che, invecchiando, chiedono per i loro figli, disabili gravi, una risposta dei servizi per esperienze residenziale di sollievo, propedeutiche al futuro accesso in gruppi appartamento a carattere familiare, finanziati dal Fondo del dopo di noi.

Questo è rispettoso della dignità della persona disabile, funzionale al suo benessere ma inevitabilmente oneroso per l’Ente Gestore, che deve farsene carico, in termini di presa in carico sociale e di integrazione economica. L’ASL sostiene infatti la propria quota parte ma rispetto alla quota alberghiera, se la famiglia non è in grado di pagare, finisce in capo all’Ente Gestore.

Anche la recente legge sull’autismo ha generato maggiore attenzione sanitaria e sociale rispetto ad una tipologia di handicap particolarmente complesso da gestire e che in passato restava a lungo “trattenuto” in famiglia.

ANZIANI NON AUTO: INTEGRAZIONE RETTA PER I POSTI CONVENZIONATI IN RSA

Pur mantenendosi pressoché stabile il numero degli anziani non autosufficienti inseriti in RSA con integrazione retta, un aspetto non trascurabile è rappresentato dall’obbligo per l’Ente Gestore di intervenire nella copertura dei costi di residenzialità nei casi di incapacità contributiva dell’anziano o del familiare tenuto agli alimenti, senza possibilità di deroghe.

Il Fondo per la Non autosufficienza, ormai consolidato, ha incentivato le famiglie a chiedere il contributo alla domiciliarità (DGR 39), per evitare il ricovero al proprio familiare anziano non autosufficiente.

Il mantenimento dell’anziano nella sua rete familiare, senz’altro scelta assistenziale elettiva, comporta per l’Ente Gestore un puntuale lavoro di accompagnamento dei familiari e di monitoraggio sociale del percorso assistenziale.

ANDAMENTO INSERIMENTI RESIDENZIALI

La situazione della residenzialità nel bacino del CISS continua a mantenere proporzioni importanti, pur in una complessiva diminuzione dei soggetti rispetto all'annualità precedente (-6), tuttavia nell'anno verosimilmente potrebbero esserci incrementi significativi, ad oggi non prevedibili.

Riguardando, come noto, persone non autosufficienti (disabili, anziani, adulti con limitata autonomia) e minori con bisogni terapeutico-riabilitativi ed esigenze assistenziali importanti, a rilievo sanitario o in situazione di grave pregiudizio, da tutelare al di fuori del nucleo familiare, con provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, ci si trova nell'impossibilità di "blindarne" i volumi, nel rispetto delle capienze di Bilancio.

Rispetto alla residenzialità DISABILI si segnala la maggior apertura delle famiglie ad intraprendere per i loro figli, anche con grave disabilità, percorsi propedeutici alla cosiddetta fase del "dopo di noi", sull'onda dei forti segnali normativi degli ultimi anni, generativa di un aumento della domanda.

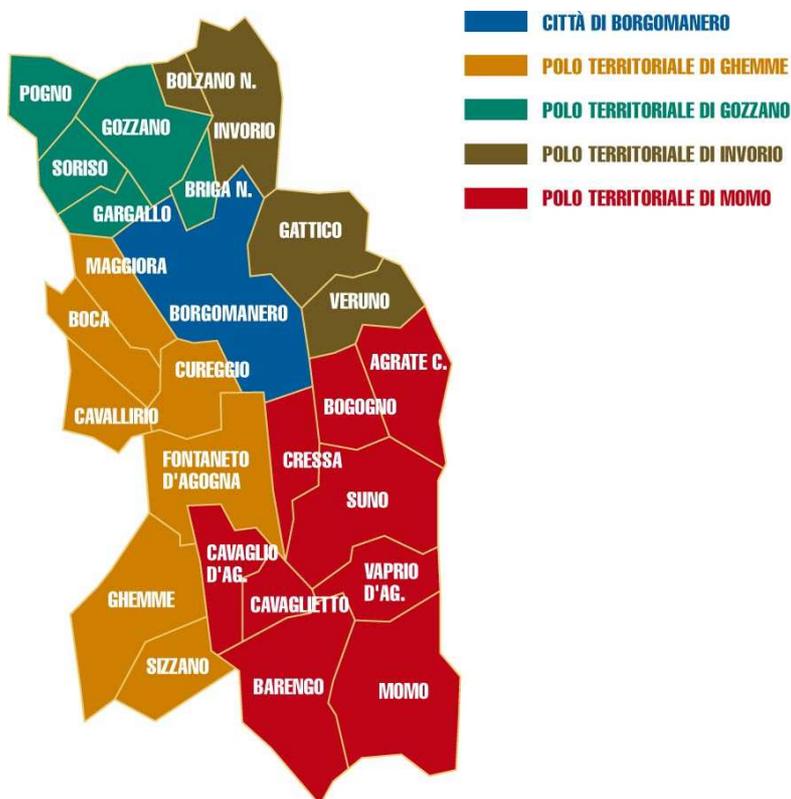
Per quanto riguarda i MINORI, si evidenzia l'impatto positivo della nuova impostazione territoriale dei servizi socio-educativi di polo, rinforzata da Centri Educativi Minori e dalle attività supportive del Centro per le famiglie; sono sempre più i casi in cui si sta operando in modo intenso a livello territoriale e semiresidenziale (CEM) per scongiurare il peggioramento del disagio ed evitare l'inserimento residenziale. Resta di fatto sempre alto il numero di persone che richiedono progetti residenziali e per i quali non sono praticabili percorsi alternativi, almeno per un certo periodo di tempo.

DESTINATARI	2014	2015	2016	2017	2018	2019 (Previsioni)
MINORI	n. 16	n. 25	n. 21	n. 16	n. 17	n. 14
	€ 229.858	€ 426.674	€ 453.016	€ 387.414	€ 459.547	€ 358.950
MADRI CON BAMBINO	n. 4	n. 5	n. 1	n. -	n. 2	n. 1
	€ 40.750	€ 35.199	€ 1.464	€ -	€ 17.150	€ 12.565
DISABILI	n. 31	n. 35	n. 37	n. 36	n. 46	n. 48
	€301.663	€ 396.747	€ 445.100	€ 455.000	€ 544.370	€ 567.450
ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI	n. 23	n. 28	n. 35	n. 28	n. 36	n. 32
	€ 77.800	€ 180.489	€ 192.627	€ 158.000	€ 216.153	€ 232.451
ADULTI E ANZIANI EX OP/EX ART 26	n. 7	n. 7	n.6	n.6	n. 6	n. 6
	€ 122.549	€ 108.129	€ 107.220	€ 107.838	€ 102.506	€ 102.625
ADULTI CON LIMITATA AUTONOMIA	n. 18	n. 2	n.11	n. 6	n. 5	n. 5
	€ 172.000	€ 46.077	€ 58.812	€ 61.460	€ 40.000	€ 39.400
TOTALI	n. 99	n. 100	n. 111	n. 90	n. 112	n. 106
	€ 944.620	€ 1.193.315	€ 1.213.399	€ 782.298	€ 1.379.726	€ 1.313.441

2. – Condizioni interne

2.1. Assetto territoriale dei servizi

⇒ I 5 poli territoriali



L'assetto dei servizi sociali si articola in 5 poli territoriali, aggregazioni di Comuni limitrofi, eccetto che per la città di Borgomanero, che costituisce polo a sè, per ampiezza demografica e intensità socio-assistenziale.

POLO DI GHEMME	Ghemme, Boca, Cavallirio, Cureggio, Fontaneto d'Agogna, Maggiora, Sizzano	ab.14.449*
POLO DI GOZZANO	Gozzano, Briga Novarese, Gargallo, Pogno, Soriso	ab.12.410*
POLO DI INVORIO	Invorio, Bolzano Novarese, Gattico, Veruno	ab.10.869*
POLO DI MOMO	Momo, Agrate Conturbia, Barenago, Bogogno, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cressa, Suno, Vaprio d'Agogna	ab.13.107*
POLO DI BORGOMANERO	Borgomanero	ab. 21.660*

*abitanti al 30.06.2018

L'organizzazione dei servizi comprende tre livelli, in funzionale connessione fra loro:

SERVIZI TERRITORIALI DECENTRATI nei 5 poli:

→ **SEGRETARIATO SOCIALE**

Svolto in tutti i Comuni, secondo tempi e modalità concordati

→ un **SERVIZIO DI PRESA IN CARICO**

Svolto attraverso interventi sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari e socio-educativi svolti da 5 équipe di polo, composte da assistenti sociali, educatori professionali, operatrici socio-sanitarie e assistenti generiche

SERVIZI TERRITORIALI CENTRALIZZATI funzionanti per i 26 Comuni

→ **SERVIZI DI SUPPORTO SETTORIALE**

Servizio di Tutela Minori

Spazio neutro

Servizio di Pubblica Tutela,

Servizio di mediazione familiare,

Centro per le famiglie,

Servizio Inserimenti Lavorativi,

Centro Diurno Disabili CADD

Centro di Incontro Disabili

Spazio gioco per bambini disabili

Sportello pari Opportunità e antiviolenza

Sportello immigrati

Sportello per la prevenzione della violenza maschile

SERVIZI SOVRATERRITORIALI funzionanti per i 46 Comuni dell'Ambito nord novarese

→ **SERVIZI SPECIALISTICI**

Servizio Affidi Area Nord

ALTRI SERVIZI gestiti su specifica delega dei singoli Comuni

→ **SERVIZI COMPLEMENTARI A QUELLI SOCIOASSISTENZIALI**

Assistenza scolastica di base

Assistenza alla comunicazione

2.2.Modalita' di gestione dei servizi

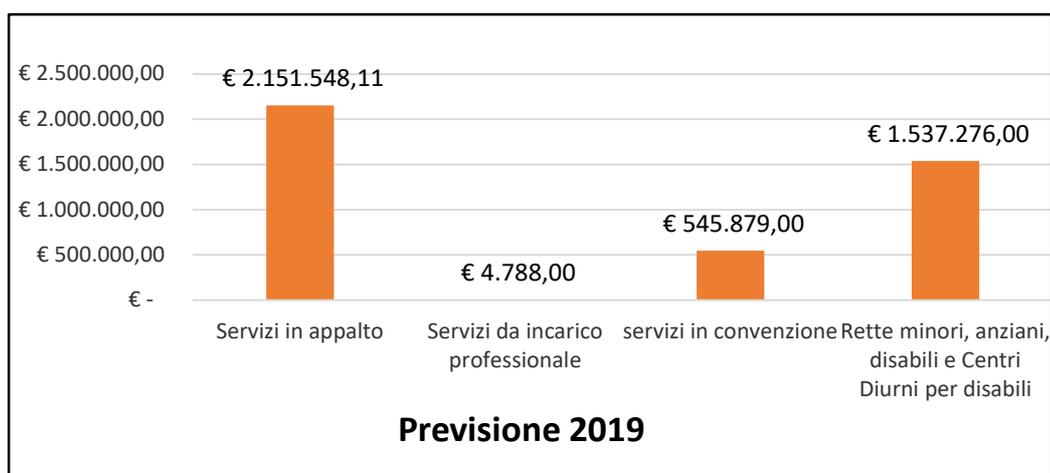
⇒ INDIRIZZI DI GESTIONE

La metà dei servizi alle persone erogati dal CISS viene gestita in esternalizzazione, cioè tramite affidamento a fornitori esterni, aggiudicatari di appalto, come nel caso del Raggruppamento Temporaneo di Impresa costituito dalla Cooperativa Sociale Promozione Lavoro (capogruppo e mandataria), dalla Cooperativa Sociale Elios e dalla Cooperativa Sociale Vedogiovane, che dal 1° febbraio 2018 fornisce i servizi sociali territoriali per tutti i Comuni dell'Area Nord della Provincia di Novara. L'appalto è previsto il periodo 1.2.2018 - 31.12.2020, con possibilità di estensione ad un eventuale triennio di fornitura.

La gestione esternalizzata per il CISS è stata da sempre più una necessità che una scelta. Con un numero residuale di operatori dipendenti (16), non integrabile per vincoli assunzionali reiterati per anni ed ancora vigenti per la Pubblica Amministrazione, si è dovuto ricorrere agli appalti come principale strumento di implementazione dei servizi, per rispondere al crescente bisogno sociale.

Alcuni servizi sono stati appaltati da sempre, in quanto fra i dipendenti manca il profilo professionale richiesto, esempio tipico è rappresentato dal servizio di assistenza domiciliare (SAD) svolto tramite operatori O.S.S.; altri hanno richiesto l'affidamento esterno, man mano s'imponeva l'esigenza di implementare l'offerta: i servizi educativi, in una prima fase (educativa territoriale, servizio inserimenti lavorativi, ecc.) e, in una successiva, gli stessi servizi sociali di base (segretariato sociale e tutela minori).

SPESA PER MODALITA' DI GESTIONE		
	Anno 2019 Previsione	% sul totale
SERVIZI IN APPALTO	€ 2.151.548,11	50,75%
SERVIZI DA INCARICO PROFESSIONALE	€ 4.788,00	0,11%
SERVIZI IN CONVENZIONE	€ 545.879,00	12,88%
RETTE MINORI, ANZIANI, DISABILI E CENTRI DIURNI PER DISABILI	€ 1.537.276,00	36,26%



L'orientamento si conferma quello di impegnare il personale dipendente in primis nei servizi sociali di presa in carico territoriale, nell'ambito dei Poli, considerati servizi perno dell'assetto organizzativo; i servizi specialistici a ricaduta sovra-territoriale, alcuni dei quali sono già stati individuati come oggetto del recente appalto, potranno invece trovare nell'esternalizzazione migliori condizioni di professionalità, sostenibilità e qualità prestazionale.

SERVIZI	MODALITA' DI GESTIONE 2018	MODALITA' DI GESTIONE 2019-2021
Servizio sociale professionale	Diretta	Idem
Educativa territoriale	In appalto	Idem
Segretariato sociale	In appalto	Idem
Assistenza domiciliare	In appalto	Idem
Servizio Inserimenti Lavorativi	In appalto	In appalto sovra-territoriale
Servizio di Pubblica Tutela	Mista	Mista
Servizio Tutela Minori	In appalto	In appalto
Servizio Affidi Area Nord	In appalto sovra-territoriale	In appalto
Gestione nucleo CAD e Centro di Incontro	diretta	Idem
Centri Educativi Minori - di Borgomanero - di Gozzano	In convenzione	Idem Convenzione CISS - Vedogiovane Convenzione CISS - Opera Don Guanella
Assistenza scolastica, di base e specialistica	In appalto	Idem
Contabilità/economato	Diretta	Mista
Servizi amministrativi -segreteria -protocollo -pubblicazioni -rendicontazioni	Mista	Mista
Servizio trasporti	In convenzione	Idem Convenzione CISS-Auser Convenzione CISS-Anpas Convenzione CISS-Volontari Vergante
Servizio di pulizia e manutenzione	Affidamento MEPA	Idem Affidamento ad LMT
Tutoraggi c/o cooperative di tipo B	In convenzione	Idem Convenzione CISS- LMT Convenzione CISS-II Ponte
Sportello Pari Opportunità	Affidamento sovra-territoriale	Idem Affidamento a Società Mediana s.r.l.

Parallelamente agli affidamenti in appalto, il CISS ha coltivato da sempre, rafforzato dal mandato legislativo della L.328/00 e dalla L.r.1/2004, legami di collaborazione con tutti i soggetti In particolare per i servizi semiresidenziali rivolti ai minori (Centri Educativi Minori) si è avvalso della Società Coop. Sociale Vedogiovane che, da iniziale aggiudicatario d'appalto, ha acquisito la titolarità dei servizi CEM e CAM di Borgomanero, garantendoli al CISS in convenzione. Analogamente è avvenuto con l'Opera Don

Guanella relativamente al CEM di Gozzano: da progetto pilota gestito direttamente dal CISS in spazi guanelliani a servizio accreditato e fornito in convenzione. Per i servizi residenziali e semiresidenziali a favore dei disabili è avvenuto un percorso analogo di valorizzazione dell'esistente: nel territorio, infatti, prima ancora che il CISS si costituisse, l'Anffas gestiva due centri diurni per disabili che, insieme al Centro Diurno socio-formativo di Villa Marazza, assunto poi in gestione diretta dal CISS, esaurivano l'offerta per l'handicap, tramite convenzione con l'allora USSL 13. Con Anffas, trasformatasi in anni più recenti in Associazione di Promozione Sociale, è stato possibile condividere interessanti percorsi di co-progettazione ed avvalersi, ai sensi della L. r. 6/2007 di co-gestioni mirate ai bisogni organizzativi dell'Ente e commisurate alle esigue risorse economiche disponibili. Negli anni è maturata la possibilità per Anffas, così come anni prima era avvenuto per la Società Coop. Vedogiovane e per l'Opera Don Guanella, di assumere i titoli autorizzativi dei servizi cogestiti, per offrirli al CISS in convenzione. Il 2017 ha segnato un altro traguardo importante per il partenariato CISS-Anffas: il compimento del progetto "Vivere insieme", finanziato da Fondazione Cariplo, che ha condotto alla sperimentazione di un nuovo modello di appartamento protetto, come contesto abitativo per soggetti disabili intellettivi lievi, destinatari di un progetto socio-sanitario individualizzato a valenza residenziale, alternativo all'inserimento in presidio residenziale canonico.

Negli anni sono state molte le esperienze gestionali che hanno coinvolto l'Associazionismo locale, rivisitate nel tempo ma sempre attive e preziose; fra i principali soggetti fornitori e partner: l'APS Gazza Ladra, in convenzione con il CISS per interventi a valenza riabilitativa ed integrativa, destinati a minori con disabilità e alle loro famiglie e per la conduzione dello Spazio Gioco per minori disabili in età scolare; l'Associazione Casa Piccolo Bartolomeo e l'Associazione Mamre, per la prima accoglienza di donne e uomini in difficoltà sociale; l'Associazione Compagni di Volo, promotore dell'accoglienza e dell'affido familiari, nonché partner del progetto triennale finanziato da Fondazione Cariplo "Affido in rete", alla seconda annualità di svolgimento; le associazioni Auser, Anpas e Volontari del Vergante in convenzione per i trasporti sociali, le cooperative di tipo B, Lavoro Malgrado Tutto di Borgomanero e il Ponte di Inverio per il tutoraggio degli inserimenti lavorativi e dei percorsi di attivazione sociale sostenibile (PASS); l'Opera Don Guanella, per l'accoglienza temporanea di madri con figli in difficoltà nell'housing sociale "Casa Angela" di Gozzano.

La valorizzazione del Privato Sociale in un'ottica di reciprocità, come asse portante della governance degli ultimi dieci anni, ha permesso di garantire ai cittadini, anche quando, negli anni 2011-2012, i tagli ai trasferimenti regionali hanno avuto il peggior impatto, un sufficiente livello di offerta e ha promosso valore sociale nel territorio, oggi testimoniato da solide partnership fra pubblico e privato, grazie alle quali partecipare a bandi sfidanti ed ottenere finanziamenti importanti a beneficio del territorio. E' il caso, val la pena citare, del progetto Emblematico Maggiore "Servizi in rete per migliorare la disabilità", presentato alla Fondazione Cariplo in partenariato con Anffas e Gazza Ladra e finanziato con un milione di euro; del progetto "Family like" presentato al Bando Cariplo "Welfare di comunità e innovazione sociale" dalla Cooperativa sociale Vedogiovane in partenariato con l'Ufficio di Piano Area Nord ed altri soggetti del Privato sociale e finanziato per 900.000 euro. Nella stessa logica, generativa e innovativa, condivisa fra pubblico e Privato sociale i progetti: "Convivenze solidali", presentato sul bando Cariplo "Housing sociale per persone fragili" dal partenariato costituito da Coop. Vedogiovane, ASL, CISS, Ispam e Coop. Prometeo e il progetto "Housing sociale per famiglie vulnerabili", presentato al bando Emblematici Provinciali di Fondazione Cariplo-Fondazione Comunità del novarese dal partenariato composto da Parrocchia di Gattico, CISS, Coop. Vedogiovane, entrambi in attesa di valutazione.

La suddetta modalità gestionale proseguirà, come matrice distintiva della governance del CISS, anche nel 2019, in particolare con la progettazione presentata al bando WE.CA.RE., che vedrà un partenariato fra tre Enti Gestori dell'Area Nord e due soggetti del privato sociale, la Società Cooperativa Sociale Vedogiovane e la Cooperativa Sociale di tipo B il Ponte, impegnato in una sperimentazione di welfare innovativo rivolta alla nuova utenza dei vulnerabili.



PROTOCOLLI DI INTESA, CONVENZIONI E ACCORDI DI PROGRAMMA

Ad oggi risultano in essere **n.14** protocolli di intesa, **22** convenzioni e **n.15** fra accordi di programma, protocolli operativi e partenariati. Fra i protocolli più recenti, degno di nota quello con il Comune di Ghemme per l'utilizzo del Parco e della Villa Gianoli, che ospitano il Centro Educativo Diffuso. Per quanto riguarda i partenariati, si evidenzia quello con la Parrocchia di Gattico e la Coop. Vedogiovane per la presentazione al Bando Housing di Fondazione Cariplo di un progetto innovativo di Housing sociale per famiglie; i due partenariati, una capofilato dalla Coop. Vedogiovane e l'altro dalla Coop. Elios, per la presentazione di proposte progettuali ai due bandi ministeriali "Con i bambini, 0-6 e 7-11"; il

partenariato con i Centri Socio Formativi Enaip di Borgomanero, Arona e Oleggio, per la realizzazione di azioni di inclusione attiva a favore dei destinatari del REI.

⇒ STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI RESIDENZIALI

Le strutture erogative di cui il CISS risulta fruitore sono principalmente le strutture socio-assistenziali e socio-sanitarie per la residenzialità, temporanea o definitiva, a favore di minori, disabili e anziani: comunità terapeutiche, psico-sociali o socio-educative per i minori; gruppi appartamento, comunità alloggio o RAF per i disabili; RSA per gli anziani non autosufficienti.

Tutti i progetti residenziali a valenza socio-sanitaria sono validati dalle competenti commissioni: l'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità, (UMVD ex UVH), per minori e disabilità, e dall'Unità Valutativa Geriatrica (UVG) per anziani, sostenuti economicamente in condivisione con l'ASL, secondo le percentuali previste dai LEA, DGR 53/2011.

La scelta della comunità per minori viene effettuata, di norma di concerto con il Servizio di NPI, dato il frequente rilievo sanitario dei casi, in base ai bisogni del minore, alla giusta distanza della comunità dalla residenza del nucleo familiare d'origine e al modello di accoglienza/convivenza/permanenza proposto, in coerenza con il progetto a tempo.

Per i disabili, salvo esigenze sanitarie o sociali particolari, connesse alla patologia o al tipo di rapporto del disabile con i familiari, si privilegia l'inserimento in strutture del territorio, per evitare l'allontanamento dal contesto di appartenenza e per non generare ulteriori disagi logistici.

Purtroppo per i disabili gravi in età evolutiva il territorio provinciale non offre nessuna risposta, si è costretti a ricorrere alla Lombardia o al territorio torinese.

STRUTTURE RESIDENZIALI				
UTENZA	DENOMINAZIONE	UBICAZIONE	N. Ospiti CISS	TARIFFE (Quota alberghiera)
MINORI- 1	Fondazione Comunità di Accoglienza "Madre Amabile" - Onlus	Vigevano (PV)	2	€ 123,00
2	Comunità "Il Girotondo"	Busto Arsizio (VA)	3	€ 123,37
3	Cooperativa "OASI "s.c.s.	Grana (AT)	2	€ 61,43
4	Cooperativa sociale "La Città del Sole - Comunità CER "Binario 9 e ¾"	Montaldo di Cerrina (AI)	1	€ 67,20
5	Cooperativa sociale "Mimosa" - Comunità "Villa Laura"	Grana (AT)	1	€ 97,65
6	Cooperativa Prometeo Onlus -Comunità educativa "Prometeo" di Vignone	Verbania (VB)	1	€ 89,25
7	Cooperativa Celeste Onlus – comunità "La Magnolia"	Omegna (VB)	1	€ 136,50
8	Casa della Mamma e del Bambino	Borgosesia (VC)	2	€ 65,00
9	Piccolo Cottolengo Don Orione - Congregazione P.S.M.C.	Tortona (AL)	1	€ 39,23
10	Società Cooperativa Sociale FILI Intrecci FA	BrignanoD'Adda (BG)	1	€ 57,75
DISABILI (Ex Art. 26) 1	Fondazione Istituto Sacra Famiglia	Verbania	6	Da € 40,50 a € 64,57
2	Anteo Coop. Soc. Onlus (strutture diverse)	Biella	4	Da 45,94 a € 78,30
3	Anffas Onlus (strutture diverse)	Borgomanero	6	Da € 37,33 a € 38,22
4	Cooperativa Prometeo (strutture diverse)	Verbania	4	Da € 38.48 a € 54.66
5	CUFRAD	Sommariva del Bosco	2	€ 34,86
6	Sorelle Ministre della Carità di S. V. De' Paoli – Casa riposo di Bugnate	Treccate	2	Da € 33.33 a € 40.00
7	GEA Società Cooperativa Sociale	Novara	1	€ 38,85
8	Giovanni XXIII S.r.l.	Lessona	2	€ 43,11
9	Società Cooperativa Sociale Interactive (strutture diverse)	Villareggia	11	Da € 49,97 a € 55,82

10	Anffas Onlus Valsesia	Prato Sesia	2	Da € 39,14 a € 40,20
11	Don Vittorio Dattrino S.p.A. -Comunità Le Villette	Saluggia	1	€ 58,50
12	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. - RSA Sr A. Camilla Valentini di Oleggio	Caresanablot	1	€ 37,57
13	Istituto delle Figlie di S. Maria della Divina Provvidenza CASA "Sacro Cuore"	Pianello del Lario	1	€ 65,00
14	Comune di Canegrate - CSS Stella Polare	Canegrate	1	€ 50,38
15	Comunità "Il Boccioło"	Inverio	1	€ 34,14
16	IESSE 3 S.r.l. - L'Airone di Ghislarengo	Genova	1	€ 32,51
17	Elios Società Cooperativa Sociale - G.A. Millefiori di Cressa	Novara	1	€ 50,00
18	Il Volo - Soc. Coop. Soc. Onlus	Monticello Brianza	1	€ 66,00
ANZIANI 1	KOS Care S.p.A. Residenza Anni Azzurri San Lorenzo di Gattinara	Milano	1	€ 38,68
2	Fondazione Opera Pia Curti Onlus	Borgomanero	2	€ 47,87 a € 52,22
3	Sereni Orizzonti 1 S.r.l. - R.S.A."M.Squarini" di Momo	Udine	4	€ 38,68
4	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. - Residenza "R. Bauer" di Pogno	Caresanablot (VC)	4	Da € 39,05 a € 52,72
5	Nuova Assistenza Soc. Coop. Soc Onlus - R.S.A. Giovanni Paolo II di Gattico	Novara	3	€ 47,87
6	Parrocchia di Santo Stefano - Casa Famiglia	Borgomanero	1	€ 47,87
7	Centro Anziani Ven. Padre Picco	Gozzano	1	€ 47,87
8	Socialcoop Consorzio Cooperative Sociali Soc. Coop. Sociale - R.S.A. Il	Asti	1	€ 47,87
9	Villa Serena Soc. Cons A.R.L.	Orta S. Giulio (NO)	13	Da € 38,68 a € 64,00
10	Fondazione "O. Trinchieri"	Romagnano S.	2	€ 44,00
11	Solidarietas S.r.l. - Soggiorno Francescano Mater Dei	Novara	1	€ 47,87
12	Fondazione "E. Medana" Onlus	Inverio	1	€ 38,68
ADULTI - 1	Punto Service Cooperativa Soc. A R.L. - Residenza "R. Bauer" di Pogno	Caresanablot	1	€ 65,00
2	Associazione Mamre	Borgomanero (NO)	1	€ 12,00
3	Casa San Giuseppe	Gozzano (NO)	2	€ 15,00

ALLEGATO II - SCHEDA A : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020

DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI- VIALE LIBERTA' 30- BORGOMANERO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo Totale
	2019	2020	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo			
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati			
stanziamenti di bilancio	161.805,00	125.340,00	287.145,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403			
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016			
Altro			

Il referente del programma
dott.ssa Claudia Frascoia

Annotazioni

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

**ALLEGATO II - SCHEDE B : PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2019-2020
DELL'AMMINISTRAZIONE CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI- VIALE LIBERTA' 30 - BORGOMANERO**

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO Intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è ricompreso (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'Acquisto (Regionali)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (8)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (10)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
86010062020000	9106010036	2019			no		no	Remonte	Servizio	85312100-0	Centro Educativo Minori	2	Frascoia Claudia	36 mesi	si	161.805,00	161.805,00	161.805,00	485.415,00					
86010062020000	9106010036		2020		no		no	Remonte	Servizio	85312100-0	Centro Educativo Minori	2	Frascoia Claudia	24 mesi	si		125.340,00	125.340,00	250.680,00					
																161.805,00	287.145,00	287.145,00	736.095,00					

Note

- (1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUP (cf. articolo 6 comma 5)
- (3) Compilare se "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi" è uguale a "SI" e CUP non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera og) del D.Lgs.50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV45 o 48; S= CPV46
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 9
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (9) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (cf. articolo 8)
- (10) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o stato modificato a seguito di modifiche in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 7 e 8. Tale campo, come le relative note e tabelle, compiono solo in caso di
- (11) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, beni e servizi

Il referente del programma
dott.ssa Claudia Frascoia

Altre tabelle da compilare non visualizzate nel Programma biennale

Responsabile del procedimento	FRASCOIA Claudia		
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
Tipologia di risorse	2019	2020	annualità successive
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge			
risorse acquisite mediante apporti di capitale privati			
stanziamenti di bilancio	161.805,00	287.145,00	287.145,00
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L. 403/1990			
risorse derivanti da trasferimento di titoli ai sensi dell'art.181 del D.Lgs. 50/2016			
Altre tipologie			

Tabella B.1

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella B.2

1. modifica ex art.7 comma 7 lettera b)
2. modifica ex art.7 comma 7 lettera c)
3. modifica ex art.7 comma 7 lettera d)
4. modifica ex art.7 comma 7 lettera e)
5. modifica ex art.7 comma 8

2.3. Bilancio e sostenibilità finanziaria

⇒ QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE PER TITOLI

Entrata- triennio precedente –			
	Anno 2016 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2017 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2018 (Previsioni definitive di bilancio)
Titolo 2- Trasferimenti correnti	4.764.697,34	4.638.269,24	5.219.646,23
Titolo 3- Entrate Extratributarie	256.119,40	203.232,79	227.645,64
Titolo 4- Entrate in conto capitale	243.951,80	763.484,39	328.275,41
Titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9- Entrate da servizi per conto di terzi e partite di giro	759.000,00	769.000,00	769.000,00
Totale titoli	12.023.768,54	12.373.986,42	12.544.567,28
Applicazione avanzo:			
FPV spese correnti	155.962,91	599.510,46	331.581,39
FPV spese in conto capitale	31.880,80	15.112,26	10.513,19
		141.174,01	172.252,28
Totale generale	12.211.612,25	13.129.783,15	13.058.914,14

Entrata- triennio di programmazione 2019-2021			
	Previsione anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
Titolo 2- Trasferimenti correnti	5.818.961,96	5.772.954,96	5.283.039,96
Titolo 3- Entrate Extratributarie	315.356,72	326.937,69	328.538,14
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	0	0	0
Titolo 7- Anticipazioni da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	769.000,00
Totale titoli	12.903.318,68	12.868.892,65	12.380.578,10
Applicazione avanzo			
FPV spese correnti			
FPV spese in conto capitale			
Totale generale	12.903.318,68	12.868.892,65	12.380.578,10

Spesa - triennio precedente			
	Anno 2016 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2017 (Previsione definitive di bilancio)	Anno 2018 (Previsione definitive di bilancio)
Titolo 1 - Spese correnti	5.072.441,45	5.427.124,75	5.776.886,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	380.170,80	933.658,40	513.027,69
Titolo 5 -Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Uscite per conto di terzi e partite di giro	759.000,00	769.000,00	769.000,00
Totale generale	12.211.612,25	13.129.783,15	13.058.914,14

Spesa - triennio di programmazione 2019-2020			
	Previsione dell' anno 2019	Previsione dell'anno 2020	Previsione dell'anno 2021
Titolo 1 - Spese correnti	6.134.318,68	6.099.892,65	5.611.578,10
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0	0	0
Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto Tesoriere	6.000.000,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	769.000,00	769.000,00	769.000,00
totale generale	12.903.318,68	12.868.892,65	12.380.578,10

⇒ **PROSPETTO EQUILIBRI DI BILANCIO**

Equilibri di bilancio – Equilibrio di parte corrente triennio precedente			
	anno 2016 (Previsioni definitive di bilancio)	Anno 2017 (previsioni definitive di bilancio)	Anno 2018 (previsioni definitive di bilancio)
FPV spese correnti (+)	31.880,80	15.112,26	10.513,19
Titolo 2- Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti (+)	4764.697,34	4.638.269,24	5.219.646,23
Titolo 3- Entrate Extra-tributarie (+)	256.119,40	203.232,79	227.645,64
Utilizzo avanzo alla spesa corrente (+)	19.743,91	570.510,46	331.581,39
	0	0	0
Titolo 1 -Spese correnti (-)	5.072.441,45	5.427.124,75	-5.776.886,45
SOMMA FINALE	0,0	0,0	12.500
			(entrata di parte corrente a copertura di spese di investimento per specifiche disposizioni di legge)

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO (Anno 2019-2020-2021)**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		568.734,28		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	6.134.318,68 0,00	6.099.892,65 0,00	5.611.578,10 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	6.134.318,68 0,00 19.635,03	6.099.892,65 0,00 22.751,63	5.611.578,10 0,00 24.070,24
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>	(-)	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00

R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali :					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.			0,00	0,00	0,00

⇒ PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Di seguito è illustrato il «Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio», previsto dall'articolo 18-bis del decreto legislativo n. 118 del 2011, finalizzato a consentire la comparazione dei bilanci degli enti. Tali indicatori sono misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2019	2020	2021
1 Rigidità strutturale di bilancio				
1.1 Incidenza spese rigide (di avanzo, personale e debito) su entrate correnti	[Disavanzo iscritto in spesa + Stanziamenti competenza (Macroaggregati 1.1 lavoro dipendente" + 1.7 "Interessi passivi" + Titolo 4 "Rimborso prestiti" + "U.1.02.01.01] - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)] / (Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle Entrate)	11,41	11,58	12,59
2 Entrate correnti				
2.1 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate correnti	Media accertamenti primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	87,76	88,26	95,94
2.2 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa corrente	Media incassi primi tre titoli di entrata degli esercizi precedenti / Stanziamenti primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	70,62	0,00	0,00
2.3 Indicatore di realizzazione delle previsioni di competenza concernenti le entrate proprie	Media accertamenti degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di competenza dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	3,66	3,68	4,00
2.4 Indicatore di realizzazione delle previsioni di cassa concernenti le entrate proprie	Media incassi degli esercizi precedenti (pdc E.1.01.00.00.000 "Tributi" - "Compartecipazioni di tributi" E.1.01.04.00.000 + E.3.00.00.00.000 "Entrate extratributarie") / Stanziamenti di cassa dei primi tre titoli delle "Entrate correnti" (4)	1,71	0,00	0,00
3 Spese di personale				
3.1 Incidenza spesa personale sulla spesa corrente (Indicatore di equilibrio economico-finanziario)	Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 + IRAP [pdc U.1.02.01.01] - entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1) / Stanziamenti competenza (Spesa corrente - FCDE corrente - FPV di entrata concernente il Macroaggregato 1.1 + FPV spesa concernente il Macroaggregato 1.1)	11,30	11,48	12,49
3.2 Incidenza del salario accessorio ed incentivante rispetto al totale della spesa di personale Indica il peso delle componenti afferenti la contrattazione decentrata dell'ente nei confronti dei redditi da lavoro		5,40	5,38	5,41
3.3 Incidenza della spesa di personale con forme di contratto flessibile Indica come gli enti soddisfano le proprie esigenze di risorse umane, mixando le alternative contrattuali più rigide (personale dipendente) o meno rigide (forme di contratto flessibile)	Stanziamenti di competenza (pdc U.1.03.02.010 "Consulenze" + pdc U.1.03.01 "Lavoro flessibile/LSU/Lavoro interinale") / Stanziamenti di competenza (Macroaggregato 1.1 "Redditi di lavoro dipendente" + IRAP + FPV in uscita concernente il Macroaggregato 1.1 - FPV entrata concernente il Macroaggregato 1.1)	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
4 Interessi passivi					
4.1	Incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti (che ne costituiscono la fonte di copertura)	Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi" / Stanziam. competenza primi tre titoli ("Entrate correnti")	0,15	0,15	0,16
4.2	Incidenza degli interessi sulle anticipazioni sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.04 "Interessi passivi su anticipazioni di tesoreria" / Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	100,00	100,00	100,00
4.3	Incidenza degli interessi di mora sul totale degli interessi passivi	Stanziam. di competenza voce del piano dei conti finanziario U.1.07.06.02 "Interessi di mora" / Stanziam. di competenza Macroaggregato 1.7 "Interessi passivi"	0,00	0,00	0,00
5 Investimenti					
5.1	Incidenza investimenti su spesa corrente e in conto capitale	Totale stanziamento di competenza Macroaggregati 2.2 + 2.3 al netto dei relativi stanziamenti di competenza a titolo 1° e 2° della spesa al netto del FPV	0,00	0,00	0,00
5.2	Quota investimenti complessivi finanziati dal risparmio corrente	Margine corrente di competenza / Stanziam. di competenza (Macroaggregati "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato 2.3 "Contributi investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.3	Quota investimenti complessivi finanziati dal saldo positivo delle partite finanziarie	Saldo positivo di competenza delle partite finanziarie / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
5.4	Quota investimenti complessivi finanziati da debito	Stanziam. di competenza (Titolo 6 "Accensione di prestiti" - Categoria 6.02 "Anticipazioni" - Categoria 6.03.03 "Accensione prestiti a seguito di escussioni e garanzie" - Accensioni di prestiti da rinegoziazioni) / Stanziam. di competenza (Macroaggregato 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" + Macroaggregato "Contributi agli investimenti") (10)	0,00	0,00	0,00
6 Debiti non finanziari					
6.1	Indicatore di smaltimento debiti commerciali	Stanziam. di cassa (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni") / stanziamenti di competenza e residui al netto FPV (Macroaggregati 1.3 "Acquisto di beni e servizi" + 2.2 "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni")	100,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2019	2020	2021
6.2	Indicatore di smaltimento debiti verso altre amministrazioni pubbliche	100,00	0,00	0,00
<p>Stanziamiento di cassa [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) + Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)] / stanziamenti di competenza e residui, al netto dei relativi FPV, dei [Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche (U.1.04.01.00.000) + Trasferimenti di tributi (U.1.05.00.00.000) + Fondi perequativi (U.1.06.00.00.000) - Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche (U.2.03.01.00.000) + Altri trasferimenti in conto capitale (U.2.04.01.00.000 + U.2.04.11.00.000 + U.2.04.16.00.000 + U.2.04.21.00.000)]</p>				
7 Debiti finanziari				
7.1	Incidenza estinzioni debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
(Totale competenza Titolo 4 della spesa) / Debito da finanziamento al 31/12 dell'esercizio precedente (2)				
7.2	Sostenibilità debiti finanziari	0,00	0,00	0,00
<p>Stanziamiento di competenza [1.7 "Interessi passivi" - "Interessi di mora" (U.1.07.06.02.000) - "Interessi per anticipazioni prestiti" (U.1.07.06.04.000)] + della spesa - (Entrate categoria 4.02.06.00.000 "Contributi agli investimenti di cui sono destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche + Trasferimenti in conto capitale per assunzione di debiti dell'amministrazione da parte di amministrazioni pubbliche (E.4.03.01.00.000) + Trasferimenti in conto capitale da parte di amministrazioni pubbliche per cancellazione di debiti dell'amministrazione (E.4.03.04.00.000)) - Stanziamiento competenza titoli 1, 2 e 3 delle entrate</p>				
8 Composizione avanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente (5)				
8.1	Incidenza quota libera di parte corrente nell'avanzo presunto	12,23	0,00	0,00
Quota libera di parte corrente dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (6)				
8.2	Incidenza quota libera in c/c capitale nell'avanzo presunto	0,00	0,00	0,00
Quota libera in conto capitale dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (7)				
8.3	Incidenza quota accantonata nell'avanzo presunto	4,93	0,00	0,00
Quota accantonata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (8)				
8.4	Incidenza quota vincolata nell'avanzo presunto	82,84	0,00	0,00
Quota vincolata dell'avanzo presunto/Avanzo di amministrazione presunto (9)				

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE			
		2019	2020	2021	
9 Disavanzo di amministrazione presunto dell'esercizio precedente					
9.1	Quota disavanzo che si prevede di ripianare nell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Totale disavanzo di anni di cui alla lettera E dell'allegato riguardante il risultato di amministrazione pre	0,00	0,00	0,00
9.2	Sostenibilità patrimoniale del disavanzo presunto	Totale disavanzo di amministrazione di cui alla lettera E dell'allegato riguardante di amministrazione presunto (3) / Patrimonio netto (1)	0,00	0,00	0,00
9.3	Sostenibilità disavanzo a carico dell'esercizio	Disavanzo iscritto in spesa del bilancio di previsione / Competenza dei titoli I entrate	0,00	0,00	0,00
10 Fondo pluriennale vincolato					
10.1	Utilizzo del FPV	(Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata del bilancio fondo pluriennale vincolato non destinata ad essere utilizzata nel corso dell'esercizio rinviata agli esercizi successivi) / Fondo pluriennale vincolato corrente e capitale iscritto in entrata nel bilancio (Per il FPV riferirsi ai valori riportati nell'allegato del bilancio di previsione con FPV, totale delle colonne a) e c)	0,00	0,00	0,00
11 Partite di giro e conto terzi					
11.1	Incidenza partite di giro e conto terzi in entrata	Totale stanziamenti di competenza per Entrate per conto terzi e partite di giro / stanziamenti primi tre titoli delle entrate (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	12,54	12,61	13,70
11.2	Incidenza partite di giro e conto terzi in uscita	Totale stanziamenti di competenza per Uscite per conto terzi e partite di giro / stanziamenti di competenza del titolo I della spesa (al netto delle operazioni riguardanti la gestione della cassa vincolata)	12,54	12,61	13,70

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021
Indicatori Sintetici

TIPOLOGIA INDICATORE	DEFINIZIONE	VALORE INDICATORE		
		2019	2020	2021

(1) Il Patrimonio netto è pari alla Lettera A) dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. In caso di Patrimonio netto negativo, l'indicatore non si calcola e si segnala che l'ente ha il patrimonio netto negativo. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(2) Il debito di finanziamento è pari alla Lettera D1 dell'ultimo stato patrimoniale passivo disponibile. L'indicatore è elaborato a partire dal 2018, salvo che per gli enti che hanno partecipato alla sperimentazione che lo elaborano a decorrere dal 2016. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2019.

(3) Indicatore da elaborare solo se la voce E dell'allegato a) al bilancio di previsione è negativo. Il disavanzo di amministrazione è pari all'importo della voce E.

(4) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi approvati o in caso di mancata approvazione degli ultimi consuntivi, ai dati di preconsuntivo. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio. Per gli enti che non sono rientrati nel periodo di sperimentazione, nel 2016 sostituire la media con gli accertamenti del 2015 (dati stimati o, se disponibili, di preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per il 2016 fare riferimento ai dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali e i loro enti locali e strumentali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017. Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2017, elaborano l'indicatore a decorrere dal 2017.

(5) Da compilare solo se la voce E dell'allegato al bilancio concernente il risultato di amministrazione presunto è positivo o pari a 0.

(6) La quota libera di parte corrente del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce E riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione.

(7) La quota libera in c/capitale del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce D riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(8) La quota accantonata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce B riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(9) La quota vincolata del risultato di amministrazione presunto è pari alla voce C riportata nell'allegato a) al bilancio di previsione. Il risultato di amministrazione presunto è pari alla lettera A riportata nel predetto allegato a).

(10) Indicare al numeratore solo la quota del finanziamento destinata alla copertura di investimenti, e al denominatore escludere gli investimenti che, nell'esercizio, sono finanziati dal FPV.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n-1: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n-2: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n-3: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n-1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n-1	Media riscossioni e esercizi preced Media accertamenti e esercizi precedenti (*)
Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa						
10101	Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10104	Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10301	Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10302	Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10000	Totale TITOLO 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2	Trasferimenti correnti						
20101	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	45,02	44,78	42,59	59,58	49,22	62,17
20102	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,02	0,02	0,02	0,07	0,02	0,07
20103	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20104	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,06	0,06	0,06	0,95	0,59	0,63
20105	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20000	Totale TITOLO 2 Trasferimenti correnti	45,10	44,86	42,67	60,60	49,83	62,87
Titolo 3	Entrate extratributarie						
30100	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1,80	1,90	1,98	1,47	1,93	1,50
30200	Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attivita di controllo e repressione delle irregolarita e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021
Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n°1: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n°2: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n°3.: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n+1	Media riscossioni e servizi preced Media accertamenti e servizi precedenti (*)
30300	Tipologia 300: Interessi attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30400	Tipologia 400: Altre entrate da redditi di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
30500	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	0,64	0,64	0,67	1,16	0,84	1,12
30000	Totale TITOLO 3 Entrate extratributarie	2,44	2,54	2,65	2,63	2,77	2,62
Titolo 4	Entrate in conto capitale						
40100	Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40200	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	3,84	2,29	2,49
40300	Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40400	Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40500	Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
40000	Totale TITOLO 4 Entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	3,84	2,29	2,49
Titolo 5	Entrate da riduzione di attività finanziarie						
50100	Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50200	Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50300	Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50400	Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali

Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

Indicatori analitici concernenti la composizione delle entrate e la capacita' di riscossione

Titolo Tipologia	DEFINIZIONE	Composizione delle entrate (dati percentuali)				Percentuale riscossione entrate	
		Esercizio n-1: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n-2: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Esercizio n-3: Previsio competenza/ totale previsioni competenza	Media accertamenti esercizi precedenti / Media Totale accertamenti esercizi precedenti (*)	Previsioni cassa esercizio n+1/ (previsioni competenza + residui) esercizio n-1	Media riscossioni esercizi preced Media accertamenti e esercizi precedenti (*)
50000	Totale TITOLO 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	Accensione prestiti						
60100	Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60200	Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60300	Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60400	Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60000	Totale TITOLO 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere						
70100	Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	46,51	46,62	48,47	29,06	39,98	29,06
70000	Totale TITOLO 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	46,51	46,62	48,47	29,06	39,98	29,06
Titolo 9	Entrate per conto terzi e partite di giro						
90100	Tipologia 100: Entrate per partite di giro	5,18	5,20	5,40	3,60	4,46	3,61
90200	Tipologia 200: Entrate per conto terzi	0,77	0,78	0,81	0,27	0,67	0,27
90000	Totale TITOLO 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	5,95	5,98	6,21	3,87	5,13	3,88
TOTALE ENTRATE		100,00	100,00	100,00	100,00	100,00	100,92

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti del 2015 stimati e la media degli incassi con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Gli enti e organismi strumentali degli enti locali delle Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a decorrere dal 2016 non elaborano l'indicatore nell'esercizio 2016.

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 01	01	Organi istituzionali	0,03	0,00	100,00	0,03	0,00	0,03	0,00	0,06	0,00	73,21
	02	Segreteria generale	0,82	0,00	100,00	0,82	0,00	0,86	0,00	1,27	4,09	96,25
	03	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	0,17	0,00	100,00	0,19	0,00	0,19	0,00	0,11	0,00	78,11
	04	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Ufficio tecnico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Statistica e sistemi informativi	0,19	0,00	100,00	0,19	0,00	0,19	0,00	0,29	0,00	70,28
	09	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	10	Risorse umane	0,30	0,00	100,00	0,30	0,00	0,31	0,00	0,42	1,11	74,66

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni-FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	11 Altri servizi generali	1,49	0,00	100,00	1,54	0,00	1,60	0,00	2,33	0,00	81,73
	Totale Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	3,00	0,00	600,00	3,07	0,00	3,18	0,00	4,48	5,20	474,24
Missione 02 Giustizia	01 Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	01 Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	01 Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Altri ordini di istruzione non universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	06 Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	07 Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	01 Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02 Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	01 Sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02 Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 06 Politiche giovanili sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O/I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)			
			Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
Missione 07 Turismo	01	Sviluppo e la valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 07 Turismo		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	01	Urbanistica e assetto del territorio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Totale Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	01	Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Rifiuti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O/I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)		
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	05	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06	Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07	Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	08	Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e de ll'ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 10	01	Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	04	Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	05	Viabilità e infrastrutture stradali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O.I. PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 11 Soccorso civile	01 Sistema di protezione civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02 Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale Missione 11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	8,68	0,00	100,00	8,70	0,00	9,04	0,00	14,60	0,68	71,17
	02 Interventi per la disabilità	16,21	0,00	100,00	16,26	0,00	16,91	0,00	26,25	92,44	68,22
	03 Interventi per gli anziani	6,35	0,00	100,00	6,01	0,00	6,25	0,00	9,51	0,74	67,05
	04 Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	11,76	0,00	100,00	11,79	0,00	8,30	0,00	10,93	0,94	69,09
	05 Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	06 Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	07 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	1,00	0,00	100,00	1,00	0,00	1,04	0,00	1,46	0,00	73,44

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O.I. PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)				
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)	
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale				
	08	Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	09	Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
		Totale Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	44,00	0,00	500,00	43,76	0,00	41,54	0,00	62,75	94,80	348,97
Missione 13	01	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	03	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	04	Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI(OI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)					
			Esercizio 2019			Esercizio 2020			Esercizio 2021			Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale					
	05	Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	06	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	07	Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Missione 13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Missione 14 Sviluppo economico e competitività	01	Industria, PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	02	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	03	Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	04	Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Missione 14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	01	Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)							MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)		
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	02	Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	03	Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 16	01	Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	02	Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 017	01	Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		Totale Missione 017 Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Missione 018	01	Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI		Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI(OI PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*) (dati percentuali)			
		Esercizio 2019			Esercizio 2020		Esercizio 2021		Incidenza Missione Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Med Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
		Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsione FPV totale			
	Totale Missione 018 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 19 Relazioni internazionali	01 Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
Missione 20 Fondi e accantonamenti	01 Fondo di riserva	0,25	0,00	87,50	0,23	0,00	0,23	0,00	0,00	0,00	
	02 Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,15	0,00	0,00	0,18	0,00	0,19	0,00	0,00	0,00	
	03 Altri fondi	0,08	0,00	0,00	0,10	0,00	0,11	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 20 Fondi e accantonamenti	0,48	0,00	87,50	0,51	0,00	0,53	0,00	0,00	0,00	
Missione 50 Debito pubblico	01 Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	02 Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
	Totale Missione 50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	

Piano degli indicatori di bilancio degli organismi e degli enti strumentali degli enti locali
Indicatori analitici concernenti la composizione delle spese per missioni e programmi e la capacità dell'amministrazione di pagare i debiti negli esercizi di riferimento
Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021

MISSIONI E PROGRAMMI			Bilancio di previsione esercizi 2019, 2020 e 2021 (dati percentuali)						MEDIA RENDICONTI PRECEDENTI (O I PRECONSUNTIVO DISPONIBILE) (*)(dati percentuali)					
			Esercizio 2019			Esercizio 2020			Esercizio 2021			Incidenza Missione/Programma: Media (Impegni+FPV) / Media (Totale impegni + Totale FPV)	di cui incidenza FPV: Media FPV / Media Totale FPV	Capacità di pagamento: Media (Pagam. c/comp+ Pagam. c/residui) / Media (Impegni + residui definitivi)
			Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV/ Previsioni FPV totale	Capacità di pagamento: Previsioni cassa/ (previsioni competenza - FPV + residui)	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale	Incidenza Missione/Programma: Previsioni stanziamento/ totale previsioni missioni	di cui incidenza FPV: Previsioni stanziamento FPV / Previsione FPV totale					
Missione 60 Anticipazioni finanziarie	01	Restituzione anticipazioni di tesoreria	46,56	0,00	100,00	46,68	0,00	48,54	0,00	28,92	0,00	97,65		
		Totale Missione 60 Anticipazioni finanziarie	46,56	0,00	100,00	46,68	0,00	48,54	0,00	28,92	0,00	97,65		
Missione 99 Servizi per conto terzi	01	Servizi per conto terzi - Partite di giro	5,96	0,00	100,00	5,98	0,00	6,21	0,00	3,85	0,00	96,41		
	02	Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
		Totale Missione 99 Servizi per conto terzi	5,96	0,00	100,00	5,98	0,00	6,21	0,00	3,85	0,00	96,41		

(*) La media dei tre esercizi precedenti è riferita agli ultimi tre consuntivi disponibili. In caso di esercizio provvisorio è possibile fare riferimento ai dati di preconsuntivo dell'esercizio precedente. Nel 2016 sostituire la media degli accertamenti con gli accertamenti con gli incassi 2015 stimati (se disponibili, dati preconsuntivo). Nel 2017 sostituire la media triennale con quella biennale (per i dati 2016 fare riferimento a stime, o se disponibili, a dati di preconsuntivo). Le Autonomie speciali che adottano il DLgs 118/2011 a d nell'esercizio 2016.

⇒ ANTICIPAZIONE DI TESORERIA E TEMPISTICHE DI PAGAMENTO

Andamento utilizzo anticipazione triennio precedente

Anno	Periodo	gg utilizzo	Utilizzo medio	Utilizzo massimo
2016	31/12/2015-31/3	87	€ 399.763,13	€ 662.718,05
	31/3-30/6	91	€ 340.260,09	€ 649.796,80
	30/6-30/9	79	€ 283.423,02	€ 573.265,40
	30/9-31/12	88	€ 313.314,94	€ 658.401,60
		345		
2017	31/12/2016-31/3	34	€ 2.113,33	€ 2.113,33
	31/3-30/6	0	€ -	€ -
	30/6-30/9	21	€ 108.639,68	€ 243.821,45
	30/9-31/12	47	€ 188.345,22	€ 417.849,67
		102	€	
2018	31/12/2017-31/3	89	€ 223.782,46	€ 375.247,88
	31/3-30/6	90	€ 328.144,00	€ 724.089,83
	30/6-30/9	15	€ 27.632,14	€ 352.621,05
	30/9-31/12	0	€ 0,00	€ 0,00
		194	€	

Prosegue la poca celerità dei trasferimenti con sensibili scostamenti dai tempi previsti e concordati con i creditori.

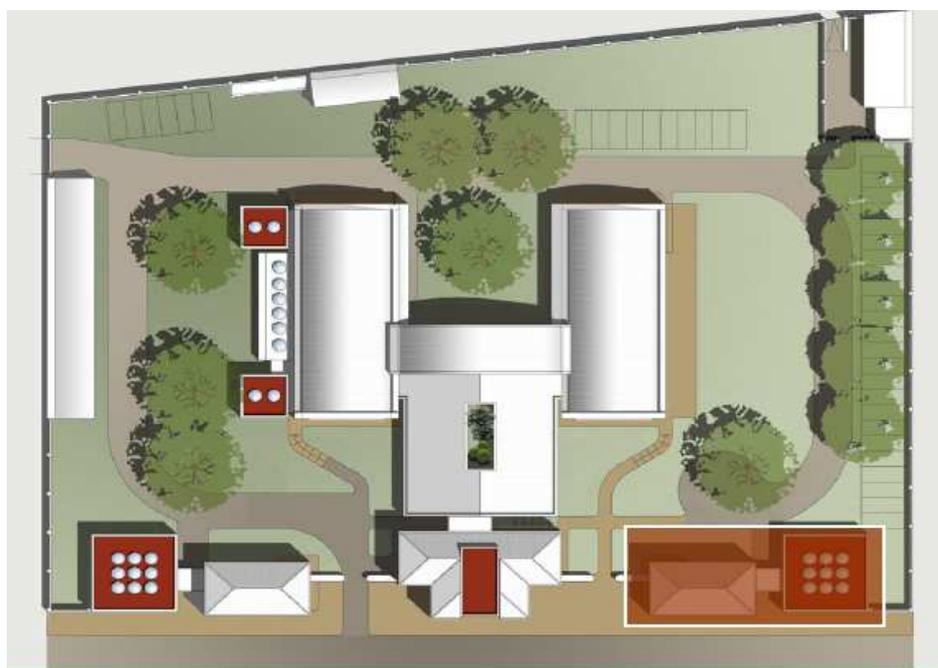
⇒ PATRIMONIO

Il CISS non è proprietario di immobili. La sede, dove si svolgono le attività amministrative, i servizi sociali centralizzati e i servizi sociali territoriali per il polo di Borgomanero, trovano collocazione nell'area dell'ex macello pubblico di Borgomanero, in Viale Libertà, 30, di proprietà comunale, messi a disposizione dei servizi socio-assistenziali mediante un protocollo d'intesa sottoscritto nel 2010 con durata ventennale. L'utilizzo è stato regolato da successivi atti di comodato d'uso, oneroso per la sede (dal 2008), gratuito per il Centro di Tutela per la famiglia (2012), modale per il Centro Diurno Disabili (2014). Sempre di proprietà del Comune di Borgomanero è l'immobile che ospita dagli anni Ottanta il Centro Diurno Disabili di Villa Marazza, da sempre in comodato d'uso gratuito. E' in fase di definizione il Comodato d'uso gratuito relativo alla cessione del Centro Polivalente, realizzato nell'ala nord del corpo centrale del CTH, grazie al finanziamento di Fondazione Cariplo sul Progetto emblematico Maggiore 2015 (per l'opera € 663.781 sul costo complessivo di 800.00). Il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), in appalto, trova collocazione gratuita presso gli Spazi della Cooperativa Vedogiovane in Via Alfieri, lo Sportello per le pari opportunità e lo Sportello stranieri si svolgono presso la sede dell'Ente. Permangono in locali di proprietà comunale le 4 sedi dei poli territoriali (Invorio, Gozzano, Momo e Ghemme), senza oneri per il CISS (delibera di Assemblea n. 17 del 29.11.2017). Resta gratuito l'utilizzo dei locali messi a disposizione dal Comune di Arona per il Servizio Affidi Sovra-territoriale; mantenuto gratuito anche l'uso dell'alloggio del Comune di Bogogno e di quello della Parrocchia di Soriso, oltre ad un nuovo alloggio del Comune di Ghemme, per la realizzazione di appartamenti solidali, dove si svolge rispettivamente attività assistenziale di prima accoglienza, housing sociale residenziale per donne con bambini, housing familiare per un nucleo ghemmese. Si segnala che il CDA presieduto da Godio Gianluca ha avviato trattative con il Comune di Borgomanero per rendere gratuito l'uso dei locali del CTH per la sede del CISS e dei vari servizi.

IMMOBILE	UBICAZIONE	MODALITA'	SPESA ANNUA
Sede CISS	CTH, Viale Libertà 30	Comodato modale	€ 10.716,00 (anno 2018)
Centro di tutela per la famiglia	CTH, Viale Libertà 30	Comodato gratuito	---
Centro Diurno Disabili "La magnolia"	CTH, Viale Libertà 28	Comodato modale	€ 10.000,00
Centro Diurno Disabili di Villa Marazza	Viale Marazza, 3	Comodato gratuito	----
Sede SIL	Via Alfieri	Uso gratuito	
Sportello Pari Opportunità	Spazi c/o CISS		----
Appartamento solidale	Bogogno	Convenzione	Pagamento utenze
Appartamento solidale	Soriso	Convenzione	Rimborso spese utenze
Sede Polo Gozzano	Immobile ex sede Arpa Via Padre Picco	Comodato gratuito	----
Sede Polo Invorio	c/o palazzo municipale di Invorio	Comodato gratuito	----
Sede Polo Momo	c/o Poliambulatorio Comunale di Momo	Comodato gratuito	----
Sede Polo Ghemme	Spazi Ex sede ISA	Comodato gratuito	----
Centro Educativo Diffuso	Villa e Parco Gianoli (Ghemme)	Comodato gratuito	----
Sede Servizio Affidi	c/o Municipio Arona	Uso gratuito	----
Sede Ufficio di Piano	c/o Consorzio CISAS Castelletto Ticino	Uso gratuito	----



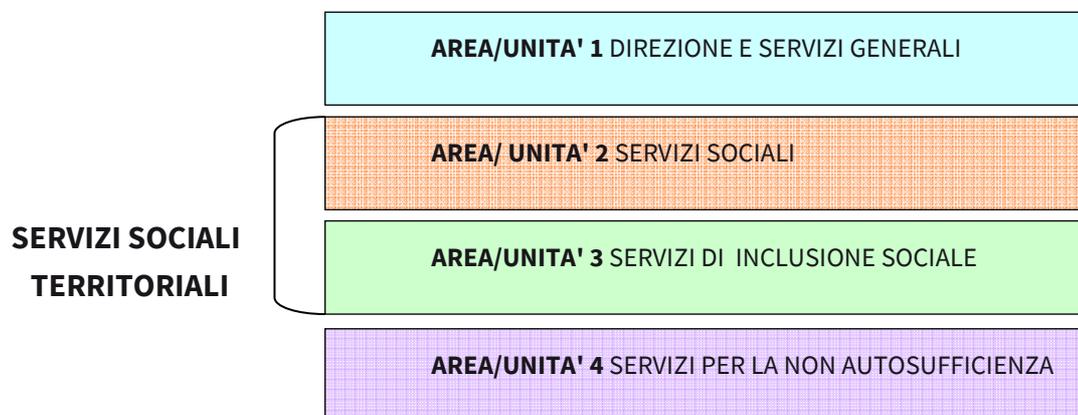
SEDE DEL CISS, C/O CENTRO TERRITORIALE HANDICAP (CTH) DI VIALE LIBERTA',30



Il 31.12.2018 è stato ultimato all'interno del CTH il Centro Polivalente, che ospiterà il servizio "Spazio gioco" per bambini con disabilità dai 3 a 14 anni, gestito dall'Associazione partner Gazza ladra, il Centro per le famiglie, il servizio di Pubblica Tutela e il servizio sociale e educativo rivolto ai cittadini di Borgomanero. La dislocazione dei servizi nella nuova ala di fabbricato consentirà anche una più idonea collocazione del Centro Socio-Terapeutico Riabilitativo "la Magnolia" gestito dall'Associazione Anffas di Borgomanero, che riacquisirà spazi di pertinenza del centro.

2.4 Assetto organizzativo, risorse umane e risorse strumentali

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO 2018 ripropone le QUATTRO UNITA' ORGANIZZATIVE consolidate negli anni, corrispondenti alle quattro aree in cui sono suddivisi i servizi e alle quattro AREE STRATEGICHE della programmazione:



All'AREA DELLA DIREZIONE E DEI SERVIZI GENERALI, competono le funzioni amministrative, finanziarie, di governance, interna ed esterna, e di management.

All'AREA DEI SERVIZI SOCIALI, afferiscono tutti i servizi sociali propriamente intesi (servizio sociale professionale, segretariato sociale, tutele minori e adulti), quelli ad essi correlati a livello territoriale (socio-educativi e socio-sanitari) e quelli sovra-territoriali specialistici e prestazionali (servizio affidi, luogo neutro, Centro per le famiglie).

All'AREA DEI SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE, convergono servizi, progetti e interventi funzionali ai percorsi di inclusione abitativa (housing sociale), lavorativa (servizio inserimenti lavorativi) e socio-economica (REI e Progetto PON Inclusione). Vi afferiscono, inoltre, lo Sportello per le Pari Opportunità-Centro antiviolenza, lo Spazio di ascolto per autori di violenza di genere, lo Sportello Immigrati e il servizio migranti.

All'AREA DEI SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA, afferiscono tutti i servizi per le persone anziane e disabili: residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, compreso il Centro Diurno di Villa Marazza, con un nucleo CAD e un Centro d'Incontro.

Nel 2018 l'erogazione dei servizi socio-assistenziali, socio-educativi e socio-sanitari, stimati in previsione, ha impegnato 72 operatori, di cui 16 dipendenti del CISS e 56 del Raggruppamento Temporaneo d'Impresa aggiudicatario dell'appalto per la gestione dei servizi sociali territoriali nell'Area nord della Provincia di Novara, triennio 2018-2020 con opzioni.

Come noto, l'affidamento di servizi in appalto rappresenta per il CISS, dato l'esiguo numero di dipendenti (20% degli operatori) una scelta gestionale obbligata, al fine di garantire un assetto di servizi rispondente ai bisogni sociali del bacino d'utenza.

Di seguito i numeri nel dettaglio:

RISORSE UMANE NELL'ASSETTO DEI SERVIZI CISS				TOT.
PERSONALE DIPENDENTE		PERSONALE IN APPALTO		
ASSISTENTI SOCIALI	6		12	18
EDUCATORI PROFESSIONALI	5		11	16
ASSISTENTI ALLA PERSONA	-		12	12
ASSISTENTI ALLA COMUNICAZIONE	-		3	3
EDUCATORI PRIMA INFANZIA	-		2	2
ASSISTENTI EDUCATIVI	2		-	2
OSS	-		17	17
ASSISTENTI GENERICI	-		5	5
OPERATORI AMMINISTRATIVI	2		4	6
DIRETTORE	1		-	1
TOT.	16		66	82

Rispetto ai numeri degli operatori e alla loro collocazione nelle quattro unità organizzative, si segnala nell'ambito dei servizi gestiti in appalto, l'astensione lavorativa per maternità di 1 educatore professionale, non sostituito e quindi non calcolato fra le risorse umane 2018.

I servizi oggetto dell'appalto, si articolano in 3 macro tipologie:

- SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI
- SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI
- ALTRI SERVIZI DELEGATI

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI comprendono:

1. Servizio di assistenza domiciliare
2. Interventi complementari all'assistenza domiciliare
3. Servizio sociale territoriale
4. Servizio di tutela minori e famiglia
5. Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori
6. Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza
7. Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili
8. Interventi educativi e socio-sanitari c/o comunità socio-assistenziale per disabili
9. Interventi socio-educativi individualizzati a valenza sanitaria
10. Supporto amministrativo
11. Trasporto sociale

I SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI richiesti da più Enti Gestori hanno la medesima impostazione organizzativa generale pur assumendo in ogni Ente Gestore una declinazione organizzativa propria e differenziata.

I SERVIZI SOCIALI SOVRATERRITORIALI comprendono:

1. Servizio affidi
2. Servizio Inclusione Attiva (PON-INCLUSIONE)
3. Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione (SPAZIO NEUTRO)
4. Centri per le famiglie
5. Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)
6. Sportello Immigrati e servizio migranti

I SERVIZI SOCIALI SOVRA TERRITORIALI operano a livello di ambito territoriale del Nord novarese, hanno un'impostazione ed un'organizzazione propria, con ricaduta operativa sui 46 Comuni afferenti ai tre Enti Gestori. Si configurano come équipes multi professionali in senso stretto (Servizio affidi) o come gruppi di lavoro coordinati e supervisionati in modo unitario (SIL) od ancora come nuclei operativi decentrati nei diversi Enti Gestori (REI, spazi neutri, centri per le famiglie, sportello immigrati/servizio migranti).

Gli **ALTRI SERVIZI DELEGATI** comprendono:

1. Assistenza scolastica di base
2. Assistenza scolastica specialistica
3. Servizio educativo e ausiliario Asilo nido
4. Attività motoria in favore della "Terza età".

Gli ALTRI SERVIZI DELEGATI, pur non afferenti al dettato normativo L. 328/2000, sono servizi strettamente correlati con i servizi socio-assistenziali, la cui gestione è affidata all'Ente Gestore su apposita richiesta del Comune titolare.

OPERATORI DEI SERVIZI TERRITORIALI APPALTATI				
	ASS.	ED.	OSS.	Altro
Servizio di assistenza domiciliare			17	
Interventi complementari all'assistenza domiciliare			3	
Servizio sociale territoriale/segretariato sociale	9			
Servizio di tutela minori e famiglia	3			
Spazi educativi, di socializzazione e prevenzione per minori		1		
Laboratori inclusivi e interventi socio-educativi per multiutenza		4		
Interventi educativi e socio-sanitari c/o centri diurni e CAD per disabili			2	
Supporto amministrativo				4
OPERATORI DEI SERVIZI SOVRATERRITORIALI APPALTATI				
Servizio affidi	2			2 (PSI)
Servizio Inclusione Attiva (PON-INCLUSIONE)	1	2		
Luoghi per il diritto/dovere di visita e di relazione		1		
Centri per le famiglie		1		
Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL)		2		
Sportello Immigrati e servizio migranti		1		1 (MED)
OPERATORI DEGLI ALTRI SERVIZI DELEGATI APPALTATI				
Assistenza scolastica di base				12
Assistenza scolastica specialistica				3
Servizio educativo e ausiliario Asilo Nido di Ghemme				4

IL SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da operatori socio-sanitari (OSS), si declina in due livelli: uno a valenza marcatamente igienico-sanitaria, svolto prevalentemente al domicilio del destinatario e c/o servizi territoriali specifici (Centro diurno disabili di Villa Marazza); uno a valenza socio-assistenziale ad integrazione delle prestazioni sociali e socio-educative, nell'ambito delle prese in carico territoriali c/o tutti i contesti di vita quotidiana, compresi i contesti di l'housing sociale (Casa Angela di Gozzano, appartamenti solidali e gruppi appartamento gestiti dal CSM).

GLI INTERVENTI COMPLEMENTARI ALL'ASSISTENZA DOMICILIARE

Il servizio, reso da assistenti generici, riguarda le prestazioni di assistenza generica per la cura degli ambienti domestici ad integrazione di quelle sociali, socio-assistenziali e socio-educative. Comprende inoltre gli accompagnamenti per visite mediche e commissioni varie. Si rivolge a persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale, incluse famiglie con minori.

IL SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE

Il Servizio al CISS si concretizza nel SEGRETARIATO SOCIALE, che comprende l'accoglienza, il primo ascolto, l'orientamento e la collaborazione nella presa in carico dell'utenza afferente al Servizio. Il servizio si svolgerà presso la sede dei 5 Poli territoriali, le sedi comunali ma anche al domicilio degli utenti e presso altri contesti istituzionali, di volontariato o di prossimità.

IL SERVIZIO DI TUTELA MINORI E FAMIGLIA

Servizio rivolto alla tutela dei minori e delle loro famiglie attraverso interventi sociali specifici e progetti socio-educativi mirati, svolti in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (applicazione di misure cautelari a favore di minori in situazioni di rischio/pregiudizio; presa in carico di minori e famiglie in situazioni di disagio conclamato su mandato dell'Autorità Giudiziaria; invii e raccordi con servizi specialistici (spazio neutro, centro per la famiglia, servizi sanitari, servizio affidi) e territoriali.

SPAZI EDUCATIVI, DI SOCIALIZZAZIONE E PREVENZIONE PER MINORI

Presso il CISS Spazio educativo a valenza preventiva e promozionale rivolto a pre-adolescenti/adolescenti e giovani. Attraverso la valorizzazione dell'aggregazione spontanea, l'inclusione creativa e la co-progettazione, il servizio promuove percorsi evolutivi a valenza educativa. Lo spazio educativo ha inoltre funzione di osservatorio delle dinamiche giovanili del contesto locale.

LABORATORI INCLUSIVI E INTERVENTI SOCIO-EDUCATIVI PER MULTIUTENZA

Interventi educativi di osservazione e comprensione del bisogno, di affiancamento supportivo e accompagnamento inclusivo a sostegno di adulti fragili, disabili, minori e famiglie. Attività di promozione sociale e di attivazione delle reti di prossimità nei contesti di appartenenza. Realizzazione di laboratori inclusivi per la multiutenza, anche aperti alla cittadinanza. DESTINATARI: Persone e nuclei familiari in carico per non autosufficienza, disabilità, disagio sociale.

SUPPORTO AMMINISTRATIVO

Il servizio, reso da impiegati, consiste nello svolgimento di mansioni impiegate fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni.

Nello specifico, sono previsti due livelli di attività: svolgimento di mansioni impiegate fra cui attività di protocollo, segreteria, pubblicazione atti e rendicontazioni; e funzioni di segreteria.

⇒ SERVIZI SOVRATERRITORIALI DEL MACRO APPALTO

I 6 servizi sovra-territoriali affidati in appalto hanno differenti fisionomie organizzative, esito della loro genesi e fase evolutiva.

Il **SERVIZIO AFFIDI** è l'unico servizio sovra-territoriale in senso proprio; nato come équipe di lavoro specialistico sull'affido familiare, composto da assistenti sociali e psicologi con referenza tecnica interna; la ricaduta del servizio è omogenea sui 46 comuni dell'Ambito. I costi sono ripartiti sui tre Enti in base al numero degli abitanti.

Il **SERVIZIO INCLUSIONE ATTIVA** è il gruppo di lavoro per l'applicazione dell'omonima misura di contrasto alla povertà introdotta dal Ministero e implementata da un progetto di ambito a valere su un Piano Operativo Nazionale (PON), finanziato con il Fondo Sociale Europeo; il referente del gruppo di lavoro è la responsabile dell'Area Inclusione del CISS. L'organizzazione del servizio è omogenea sul territorio.

I **LUOGHI PER IL DIRITTO/DOVERE DI VISITA E RELAZIONE** sono i cosiddetti Spazi Neutri, finalizzati ad assicurare, in tempi specifici, il mantenimento della relazione genitori-figli a seguito di eventi che hanno causato una frattura nelle relazioni familiari, con il conseguente allontanamento del minore, predisposto dall'Autorità Giudiziaria. Resi da un operatore per ente, sono ad oggi sostanzialmente due ambiti di operatività separati e con prassi di lavoro differenti. E' prevista una formazione congiunta e una supervisione condivisa, per uniformare gradualmente prassi e prestazioni.

I **CENTRI PER LE FAMIGLIE** sono i luoghi preposti all'erogazione di interventi rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di promuovere il ruolo sociale, educativo e di cura della famiglia. Gli interventi si articolano in: sostegno alla genitorialità con riferimento anche a quella adottiva, mediazione familiare, gestione positiva dei conflitti, consulenza educativa e familiare, informazione, sensibilizzazione, formazione ai genitori, rapporti con associazioni e organismi del terzo settore. L'organizzazione del servizio segue l'impostazione definita dalle Linee guida regionali con previsione di incremento, anche attraverso l'introduzione di diversi profili professionali. L'impostazione è unitaria con declinazioni specifiche e differenti nei diversi Enti Gestori. Previsto coordinamento interno e supervisione comuni.

Il **SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI** opera al fine di favorire il benessere della persona, promuove la crescita di empowerment e l'integrazione sociale della persona stessa attraverso progetti educativi, esperienze e attività occupazionali. Il servizio S.I.L. opera altresì al fine di offrire un sostegno educativo alla ricerca attiva del lavoro a favore di adulti disoccupati e a minori in carico al servizio sociale. Ha un'organizzazione diversa in ognuno degli Enti Gestori ma vede la confluenza degli operatori dei tre Enti in periodici incontri di coordinamento interno e di supervisione congiunta.

Lo **SPORTELLO IMMIGRATI E IL SERVIZIO MIGRANTI** sono due servizi nuovi.

Lo sportello immigrati si propone di promuovere e facilitare il processo di inclusione sociale e culturale degli stranieri, offrendo un servizio di mediazione culturale da realizzarsi attraverso: informazioni e suggerimenti (su rinnovo permesso di soggiorno, richiesta carta di soggiorno, ricongiungimento familiare, richiesta di cittadinanza, iscrizione all'anagrafe residenti, modalità di effettuazione dei test di conoscenza della lingua italiana, diritti e doveri degli immigrati), consulenza su procedure e pratiche amministrative, collaborazione con vari servizi comunali, enti pubblici e

associazioni del territorio; il servizio migranti intende svolgere un lavoro di accompagnamento e supporto a favore dei MSNA e dei richiedenti asilo. L'organizzazione complessiva prevede uno sportello territoriale con la figura del mediatore culturale per ogni Ente Gestore ed interventi sociali ed educativi sull'ambito territoriale nord novarese. Nel corso dell'appalto è prevista la costituzione di un'équipe operativa composta dai tre profili professionali.

⇒ **ALTRI SERVIZI afferenti al MACRO APPALTO** delegati ex art. 5 Statuto Consortile

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA DI BASE**, delegato, ad oggi, da 12 Comuni, ha il compito di facilitare, in sinergia con l'insegnante di sostegno ed il corpo docente della classe, il processo relazionale e partecipativo dell'alunno disabile al suo percorso scolastico, assicurandone l'integrazione. Destinatari sono gli alunni disabili, frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado, in possesso della certificazione sanitaria comprovante la necessità di assistenza scolastica (nell'A.S. 2017/2018 ne fruiscono 31 alunni)

Il **SERVIZIO DI ASSISTENZA SCOLASTICA SPECIALISTICA**, delegato da 4 Comuni, ha la duplice funzione di consentire all'alunno disabile sensoriale di fruire dell'insegnamento impartito dal corpo docente e di facilitarne il processo relazionale e partecipativo all'interno della classe. Alunni con disabilità sensoriale certificata frequentanti le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado (nell'A.S. 2017/2018 ne fruiscono 6 alunni)

Il **SERVIZIO EDUCATIVO E AUSILIARIO AL NIDO**, delegato dal Comune di Ghemme. L'Asilo Nido mantenuto in attività dall'Amministrazione come risposta alla necessità di conciliare l'educazione dei bambini con le esigenze dei genitori che lavorano. Il nido è un luogo di vita quotidiana ricco di esperienze significative e rappresenta un'importante risposta educativa per tutti i bambini (dai 3 ai 36 mesi) e le loro famiglie.

⇒ **ALTRI SERVIZI IN AFFIDAMENTO**

Sportello Pari Opportunità – Centro anti violenza

Da luglio 2016 lo Sportello per le Pari Opportunità del CISS è stato riprogettato nell'ambito dell'Ufficio di Piano affinché fosse organizzato in un'ottica sovraterritoriale, cioè gestito in rete con gli altri sportelli del territorio (quello di Arona e quello di Marano Ticino). Da anni attivo in tutti e tre gli Enti Gestori dell'Area Nord, grazie alla conduzione esperta delle professioniste della Società Mediana, è diventato insostituibile punto di ascolto e accoglienza per le vittime di violenza; inserito come centro anti-violenza nella rete nazionale 1522, ha una forte valenza preventiva. Per garantire al territorio una rete di sportelli integrata, prestazioni omogenee e prospettive di sviluppo, senza diminuire per ragioni economiche la qualità del servizio, si è scelto di gestirlo con affidamento unico e costi proporzionalmente ripartiti, come il servizio affidi. La gestione dello Sportello è garantita da operatrici esperte.

⇒ **RISORSE UMANE COMPLEMENTARI**

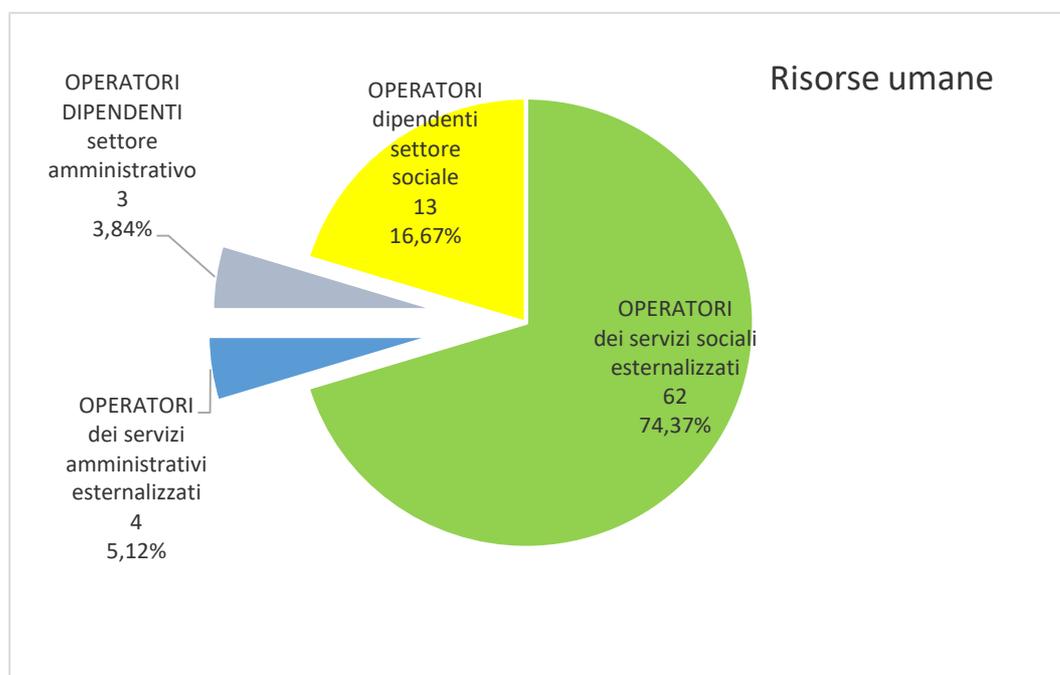
Lavoratori impegnati in lavori di Pubblica Utilità (LPU) – Grazie alla vigente Convenzione con il Tribunale di Novara, quadriennio 2018-2022, il CISS continuerà ad accogliere soggetti condannati che, ai sensi del D.lgs. 28 agosto 2000, n. 274 e del D.M. 26 marzo 2001, potranno prestare presso il

CISS la loro attività non retribuita in favore della collettività, svolgendo servizi accessori a valenza sociale.

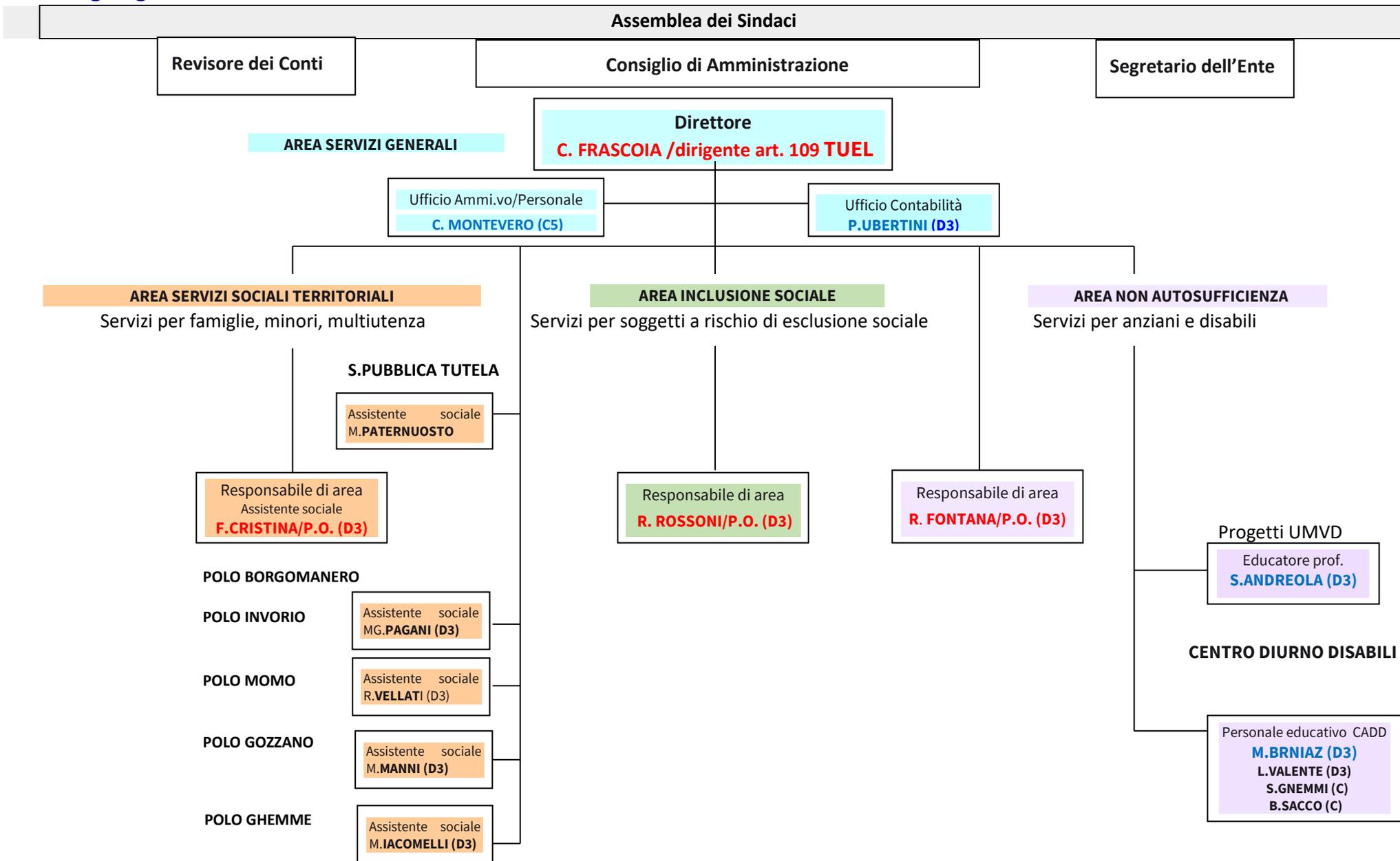
Volontari Ad oggi nei servizi del CISS operano 20 volontari: 9 in sede, 4 presso i Poli, 4 nell'ambito del Centro Educativo Diffuso di Ghemme e 3 al Centro Diurno Disabili.

Volontari Servizio Civile Nazionale - Per il 2019 il CISS ospiterà per l'intero anno 4 volontari civili:

- 2 affiancheranno il personale educativo nei poli territoriali in attività aggregative e ricreative per minori o donne/mamme in situazione di marginalità,
- 2 coadiuveranno gli operatori del Centro Diurno per disabili di Villa Marazza.



- Organigramma 2019



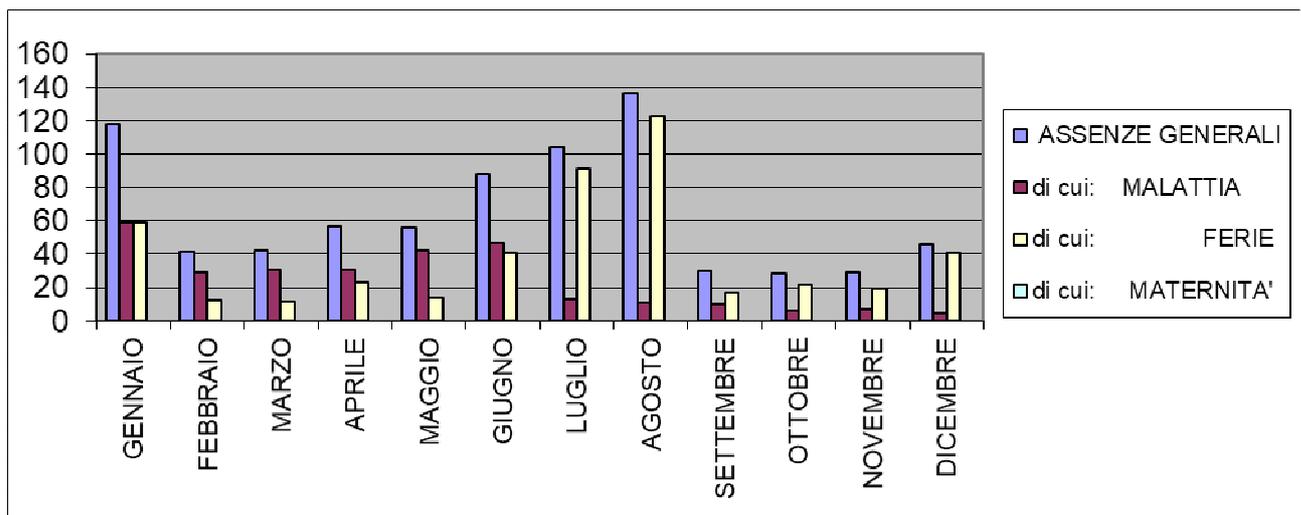
Relativamente al personale dipendente nel 2018 si sono rilevati i seguenti indicatori quantitativi:

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	49
Età media dei dirigenti (anni)	52
Tasso di crescita unità di personale negli anni	0
% di dipendenti in possesso di laurea	69
% di dirigenti in possesso di laurea	100
Ore di formazione (media annua per dipendente)	14 ore*
Turnover del personale	0
Costi di formazione/spese del personale	0,39%

*si precisa che alcuni percorsi formativi di rilievo hanno riguardato del personale in appalto pur con ricaduta sui servizi dell'Ente

Nelle tavole e nei grafici seguenti si dà conto di altre caratteristiche essenziali relativi al personale dipendente ovvero, nell'ordine:

- l'andamento (grafico e tabellare) delle assenze generali e per malattia del personale dipendente del Consorzio nell'anno 2018 (con la avvertenza che il dato relativo all'assenteismo è calcolato sulle giornate di assenza lavorativa e che le assenze generali comprendono, oltre a quelle per malattia, il congedo ordinario e la astensione per maternità, le giornate di congedo straordinario e permesso retribuito);
- una serie di indicatori descrittivi di alcuni fenomeni caratterizzanti il personale dipendente e la sua gestione;
- alcuni indicatori definibili di "benessere organizzativo";
- infine, alcuni indicatori relativi al profilo di genere dell'ente.



2018	ASSENZE GENERALI	di cui: MALATTIA	di cui: FERIE	di cui: MATERNITA'
GENNAIO	118,0	59	59,0	0
FEBBRAIO	41,5	29	12,5	0
MARZO	42,5	31	11,5	0
APRILE	57,0	31	23,0	0
MAGGIO	56,0	42	14	0
GIUGNO	88,0	47	41	0
LUGLIO	104,5	13	91,5	0
AGOSTO	136,5	11	122,5	0
SETTEMBRE	30,0	10	17	0
OTTOBRE	28,5	6	21,5	0
NOVEMBRE	29,0	7	19	0
DICEMBRE	46,0	5	41	0
Totali	777,5	291	473,5	0

Indicatore	Modalità di calcolo	Unità di Misura	Valore attuale (2018) (a)	Valore atteso (2019) (b)	Valore consuntivo (2018) (c)	Scostamento (d = c - b)
Tasso di assenteismo	gg. Totali di assenza /gg. Totali lavorate	%	25	20	23,05	
Tasso di assenza per malattia	gg. tot. di assenza per malattia/gg. Tot. lavorate	%	10	8	8,63	
Provvedimenti disciplinari	N. provvedimenti disciplinari emanati nell'anno/Tot. personale	%	0	0		
Incentivazione complessiva	Fondo contrattazione decentrata /Spesa per il personale	%	5,15	5,40	5,15	
Capacità di incentivazione	Fondo decentrato, parte variabile /Tot. personale	%	*			
Selettività e merito	N. dipendenti che hanno ottenuto incentivi/totale personale	%	*			
Differenziazione dei premi	Premio minino erogato/ premio erogato	%	*			

*dato non disponibile in quanto in fase di contrattazione

Indicatori di benessere organizzativo	Valore
Tasso di assenze	23,05%
Tasso dimissioni premature	0
Tasso richieste di trasferimento	0
Tasso infortuni	0
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 2.218,42 lordo
% di personale assunto a tempo indeterminato	100%

Indicatori di genere		Valore
% di dirigenti donne		100%
% di donne rispetto al totale del personale		100%
Stipendio medio percepito dal personale donna (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	€ 5.086,00 lordo
	Non dirigente	€ 2.071,82 lordo
% di personale donna assunto a tempo indeterminato		100%
Età media del personale femminile (distinto per personale dirigente e non)	Dirigente	52
	Non dirigente	49
% di personale donna laureato rispetto al totale personale femminile		69%
Ore di femminile formazione (media per dipendente di sesso femminile)		14

Nel 2018 l'attribuzione delle Posizioni Organizzative e delle responsabilità di procedimento è stata riconfermata rispettivamente alle tre dipendenti che dal 2010 collaborano con la Direzione nella conduzione dei servizi (minori e famiglia, disabili e anziani, adulti fragili), alla coordinatrice del CADD e alla responsabile dell'Ufficio contabilità. Nel 2019, entro i termini previsti, in collaborazione con l'OIV, si procederà alla rivisitazione degli incarichi.

AMBITI DI RESPONSABILITA' DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE
ASSISTENTE SOCIALE Cristina Francesca
<ul style="list-style-type: none"> - referenza generale dei Servizi Sociali dell'Area Servizi Sociali Territoriali (compresi atti amministrativi e monitoraggio economico) - titolarità sociale sul Polo di Borgomanero - responsabilità di gestione dell'Assistenza Economica - monitoraggio del raccordo tra Servizi Sociali Territoriali e Servizi di Tutela - responsabilità di procedimento, amministrativa e contabile, di: <ul style="list-style-type: none"> • residenzialità/semi-residenzialità a favore di minori • affidi familiari • erogazione contributi economici - responsabilità degli interventi sociali a favore di richiedenti asilo e minori stranieri non accompagnati - partecipazione alla Commissione di Vigilanza - partecipazione a riunioni e tavoli in rappresentanza dei Servizi Sociali - partecipazione al CDA come referente dei Servizi Sociali Territoriali - collaborazione con la direzione nella redazione delle deliberazioni del CDA
EDUCATRICE PROFESSIONALE Fontana Roberta
<ul style="list-style-type: none"> - referenza generale dell'Area Non Autosufficienza (compresi atti amministrativo e monitoraggio economico) - monitoraggio del lavoro sociale di accesso alla Commissione UVG e dei relativi esiti; - responsabilità di procedimento, amministrativa e contabile, nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • erogazione dei contributi economici delle DD.GG.RR. 39 e 56 • integrazione retta per anziani /disabili e adulti con limitata capacità di autonomia per

<p>inserimento in strutture residenziali e servizi semiresidenziali</p> <ul style="list-style-type: none"> • applicazione regolamenti di compartecipazione alla spesa dei servizi • recupero crediti in collaborazione con supporto legale • rendicontazione all'ASL delle cure domiciliari e delle progettazioni individualizzate <ul style="list-style-type: none"> – responsabilità di gestione e rendicontazione del progetto Home Care, interlocuzione per l'ambito territoriale con l'INPS e coordinamento sovraterritoriale del programma di lavoro – monitoraggio andamento servizio trasporti sociali – monitoraggio dell'organizzazione dei volontari
<p>EDUCATRICE PROFESSIONALE Rossoni Raffaella</p>
<ul style="list-style-type: none"> – referenza generale dei servizi dell'Area Inclusione Sociale (compresi atti amministrativo e monitoraggio economico) – monitoraggio andamento servizi in appalto – responsabilità di procedimento, amministrativa e contabile, nei seguenti ambiti: <ul style="list-style-type: none"> • attivazione tirocini lavorativi per disabili e fragili sociali • erogazione borse lavoro • attivazione progetti di housing sociale – monitoraggio andamento assistenza domiciliare – responsabilità progetti di housing sociale – responsabilità attivazione progetti a favore dei Lavoratori di Pubblica Utilità – referenza sul raccordo del CISS con il Servizio Inserimenti Lavorativi (S. sovraterritoriale in appalto) – referenza sull'andamento dello Sportello per le Pari Opportunità/Centro Anti-Violenza e sulle azioni di contrasto alla violenza domestica (spazio d'ascolto autori di violenza di genere) – responsabilità di gestione del progetto SIA e coordinamento sovraterritoriale del programma di lavoro sui 46 Comuni dell'ambito, svolto in collaborazione con INPS, Poste Italiane e CPI – collaborazione con la direzione nella progettazione e nell'iter di presentazione di progetti a Bandi

RESPONSABILI DI PROCEDIMENTO		
Nominativo	Qualifica	Ambito di referenza
Ubertini Pierfranca	Perito contabile	Referente Ufficio Contabilità
Brniaz Morena	Educatrice Professionale	Referente Centro Diurno CADD

Risorse strumentali

Le principali risorse strumentali dell'Ente sono rappresentate dal parco macchine e dal parco informatico, entrambi indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. Per quanto riguarda gli automezzi di servizio, indispensabili data la riorganizzazione dei Servizi Sociali per Poli territoriali, l'Ente dispone di 9 automezzi di proprietà e di 4 in uso temporaneo, oltre ad pulmino, tutti fruiti gratuitamente nell'ambito dell'offerta d'appalto, nella voce migliorie.

Il sistema informatico, che si cerca gradualmente di adeguare al bisogno, richiederà nel 2019 un investimento economico per la sostituzione del server, ormai obsoleto; il software, invece, risponde sufficientemente alle esigenze operative.

VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

1.1. Quadro generale di previsione delle entrate

■ Ministero dell'Interno

■ Ministero del Lavoro

■ Ministero dell'Interno - Fondo Povertà

■ Regione Piemonte

■ Quote consortili dai Comuni

■ Altri trasferimenti dai Comuni

■ Altri trasferimenti dai Comuni (Centri anti violenza)

■ ASL NO

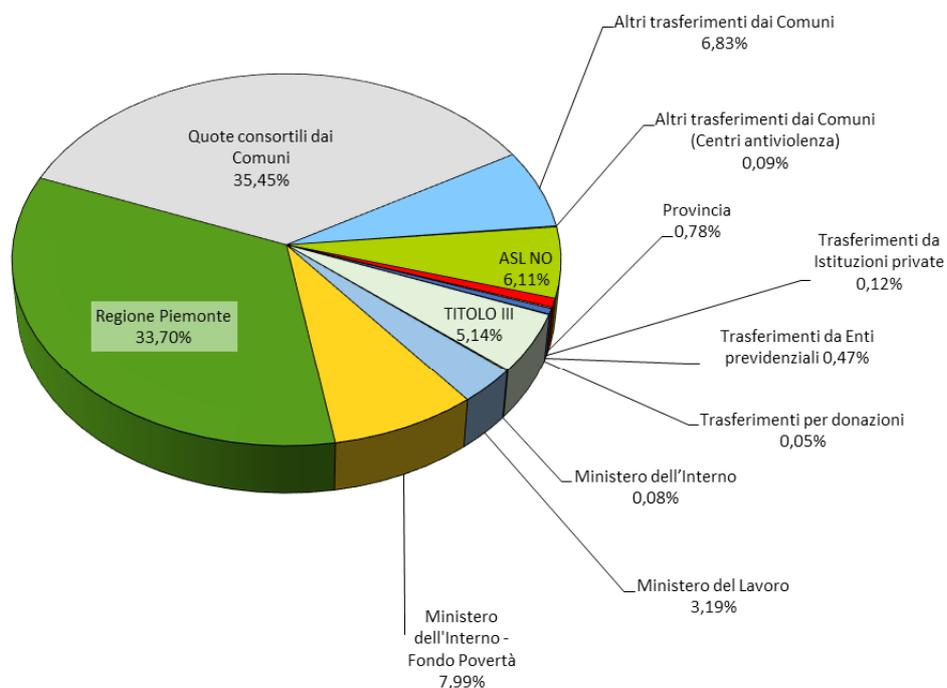
■ Provincia

■ Trasferimenti da Istituzioni private

■ Trasferimenti da Enti previdenziali

■ Trasferimenti per donazioni

■ TITOLO III



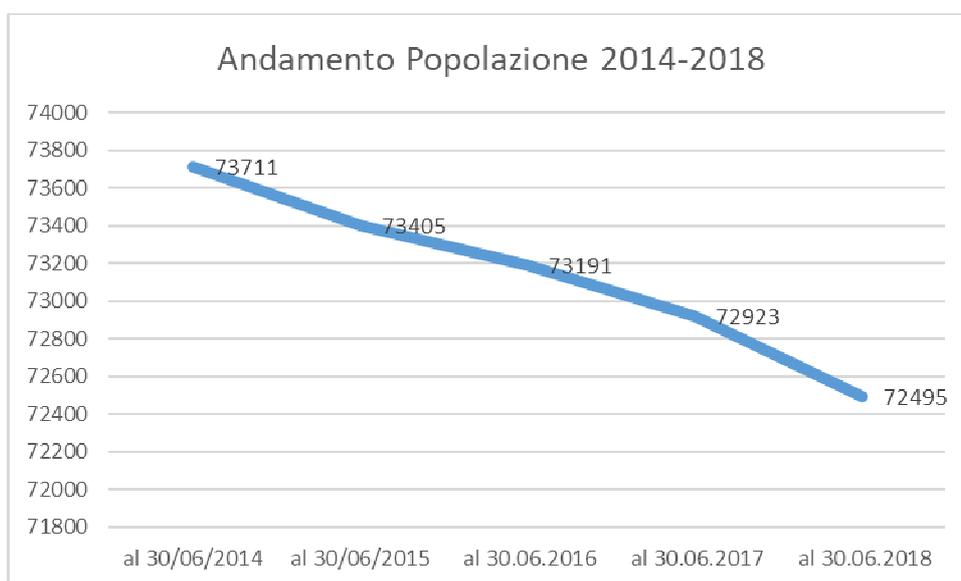
Per la previsione dell'entrata si è tenuto conto dell'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti e di quanto influente sugli esercizi 2019-2021, in costanza di quota consortile pro-capite (€ 30,00 ad abitante) e in sostanziale conformità di andamento per quanto riguarda i trasferimenti regionali, come previsto dalla Legge regionale 1/2004, art. 35, c. 6 “.

Le entrate correnti per l'anno 2019 sono complessivamente di € 6.134.318,68

TITOLO II	Previsione 2019	
Ministero dell'Interno	€ 5.000,00	Rimborso IVA servizi non commerciali
Ministero del Lavoro e delle politiche sociali	€ 195.905,49	Finanziamento PON anno 2019
Ministero dell'Interno Fondo Povertà	€ 489.915,00	Fondo Povertà
Regione Piemonte	€ 2.067.189,21	Di cui: € 944.322,14 Fondo indistinto € 166.852,66 fondo disabilità € 79.057,39 L.R.1 € 102.625,00 rette pazienti art. 26 € 225.492,14 interventi a favore di anziani € 46.007,00 anticipo per avvio progetto in partenariato "Curare in famiglia" € 366.202,58 trasferimenti DGR 39 € 130.415,95 trasferimenti DGR 56 € 6.213,49 centri per la famiglia
Quote consortili dai Comuni	€ 2.174.850,00	€ 30 pro capite x ab. 72495 (30.6.18)
Altri trasferimenti dai Comuni	€ 418.670,00	Trasferimenti per tirocini e borse lavoro, rimborsi pasti minori frequentanti i CEM, assistenza scolastica, lingua italiana dei segni e assistenza economica
Contributi e trasferimenti da Altri Comuni	€ 5.467,26	Per progetti Centri Antiviolenza
ASL NO	€ 374.975,00	Di cui: € 148.975,00 progetti UMVD € 214.000 quote CADD € 12.000 cure domiciliari
Provincia	€ 47.650,00	rimborso trasporti disabili
Trasferimenti da Istituzioni privati	€ 7.450,00	Di cui: € 5.533,06 quota finanziamento Cariplo per progetto "Family like" € 1.916,00 progetto "Badanti in paese"
Trasferimenti da Enti previdenziali	€ 28.890,00	INPS Progetto HCP
Trasferimenti per donazioni	€ 3.000,00	n.d.
Tot.	€ 5.818.961,96	

TITOLO III		
Da utenza, famiglie, ecc.	€ 15.000,00	Rimborso per pasti e trasporto CADD
	€ 70.000,00	Rimborso rette anticipate
	€ 217.356,72	Di cui principalmente: € 75.000,00 compartecipazione SAD € 31.313,00 compartecipazione borse lavoro da privati € 10.137,00 compartecipazione affidi educativi disabili € 24.289,00compartecipazione spese pasto CEM € 76.617,72 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie
	€ 10.000,00	per rimborso spese Anffas
	€ 3.000,00	Per indennizzi da assicurazione
Tot.	€ 315.356,72	

Il gettito consortile ha subito una diminuzione di 428 unità, tenuto conto che gli abitanti al 30/6/2018 risultavano 72.495 (dato utilizzato per il calcolo della quota 2018) contro i 72.923 del 30/6/2017. Tale andamento ripropone una costante diminuzione già evidenziata negli anni precedenti



1.2. Analisi delle singole tipologie di entrata.

FINANZIAMENTI REGIONALI	2016	2017	2018	2019
Fondo	963.107,21	959.104,08	959.104,08	944.322,14
a. Anziani non autosufficienti	213.952,26	225.492,14	225.492,14	271.500,00
b. Persone con disabilità	167.223,83	166.852,66	166.852,66	166.852,66
c. Disabili sensoriali ex art. 5 l. 1/2004	196.868,14	305.331,95##	193.777,80	187.895,88
d. Pazienti di provenienza psichiatrica				
e. Contributi diversi su progetti specifici				
f. DGR 56 disabili	242.658,71(*)	103.815,82 (##)	0	130.415,95
g. DGR 39 anziani	591.392,41(*)	341.834,59 (##)	0	366.202,58
TOTALE	2.375.202,56	2.102.431,24	1.545.226,68	2.067.189,21

(*Si precisa che alle voci DGR 56 e DGR 39 sono stati accertati rispettivamente gli importi di € 126.953,66 e 305.995,56 che confluiranno nella parte vincolata del risultato di amministrazione esercizio 2016 in quanto gli importi non erano previsti negli stanziamenti definitivi del bilancio 2016-2018 esercizio 2016)

(## Si precisa che gli importi delle DGR 56 e 39 nonché il finanziamento del progetto "Dopo di noi" (€ 46755,19) confluiranno nella parte vincolata del risultato di amministrazione esercizio 2017 in quanto non previsti negli stanziamenti del bilancio 2017-2019)

1.2.2. Trasferimenti comunali

La quota pro-capite è di 30,00 euro, invariata dal 2012.

Il gettito consortile del 2017 (€ 2.195.730,00) ha subito una diminuzione di € 6.420,00, dovuta alla diminuzione di n. 214 abitanti al 30/6/2016 (n. 73.191), rispetto all'anno precedente.

Il gettito del 2018 (2.187.690,00) subisce un'ulteriore riduzione di € 8.040,00 per un decremento demografico di altri 268 abitanti (al 30.6.2017).

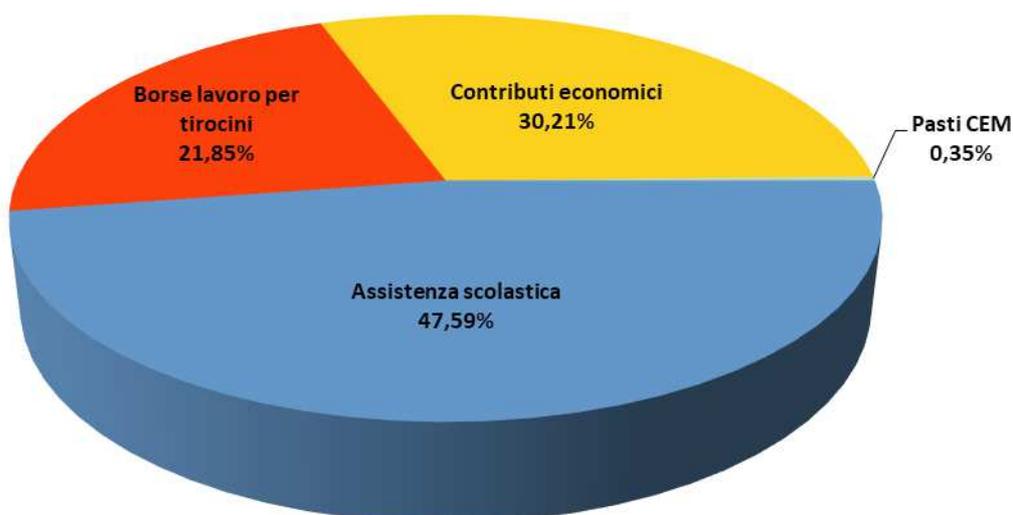
Nel 2019 prosegue la diminuzione della popolazione residente nel territorio del CISS (- 428 abitanti) provocando una riduzione del gettito di € 12.840,00.

COMUNI	'popolazione al 30/6/2018	millesimi	importo totale quota 2019 € 30,00
Comune di Agrate C.	1.545	21	46.350,00
Comune di Barengo	793	11	23.790,00
Comune di Boca	1.203	17	36.090,00
Comune di Bogogno	1.280	18	38.400,00
Comune di Borgomanero	21.660	299	649.800,00
Comune di Briga Novarese	2.835	40	85.050,00
Comune di Cavaglietto	381	5	11.430,00
Comune di Cavaglio d'A.	1.194	16	35.820,00
Comune di Cavallirio	1.347	18	40.410,00
Comune di Cressa	1.627	22	48.810,00
Comune di Cureggio	2.627	36	78.810,00
Comune di Fontaneto	2.677	36	80.310,00
Comune di Gargallo	1.816	25	54.480,00
Comune di Gattico	3.372	47	101.160,00
Comune di Ghemme	3.516	49	105.480,00
Comune di Gozzano	5.603	78	168.090,00
Comune di Maggiore	1.652	23	49.560,00
Comune di Momo	2.495	35	74.850,00
Comune di Pogno	1.406	20	42.180,00
Comune di Sizzano	1.427	20	42.810,00
Comune di Soriso	750	10	22.500,00
Comune di Suno	2.789	38	83.670,00
Comune di Vaprio d'Agogna	1.003	14	30.090,00
Comune di Veruno	1.855	25	55.650,00
Unione dei Comuni della Valle dell'Agogna	5.642	78	169.260,00
	72.495	1.000	2.174.850,00

Oltre al gettito quote, è previsto un trasferimento di altri € 418.670,00 di cui:

- € 91.478,00 finalizzati alla copertura delle spese per l'attivazione di tirocini a favore di soggetti fragili con borsa lavoro
- € 126.476,00 per l'erogazione di contributi economici, nell'ambito della proroga della gestione sperimentale dell'Assistenza economica con oneri extra quota a carico dei singoli Comuni mandatari
- € 1.485,00 per la copertura del costo dei pasti consumati dai minori frequentanti i CEM appartenenti a famiglie indigenti
- € 199.225,54 per il rimborso della spesa sostenuta dal CISS per il servizio di assistenza scolastica agli alunni disabili o con bisogni speciali e Lingua Italiana dei Segni

Si riconferma che anche nell'anno 2019 il volume delle risorse comunali previsto in entrata supera quello dei trasferimenti regionali, globalmente considerati



1.2.3. Altri trasferimenti

Nel Bilancio Previsionale 2019-2020, esercizio 2019, gli stanziamenti riferiti a progetti e a fondi particolari risultano i seguenti:

- Home Care Premium per € 28.890,00 finanziato da INPS
- Progetto Cariplo "Family like" per € 5.533,00 finanziato da Fondazione Cariplo (CISS partner)
- Progetto Badanti in Paese per € 1.916,00 finanziato da Cariplo (CISS capofila)
- PON per € 195.905,00 erogato dal Ministero a valer su FSE
- Fondo Povertà € 489.915,00 erogato dal Ministero

Rispetto alle scorse annualità, sono diminuite significativamente le entrate derivanti da finanziamenti su progetti particolari e resi fruibili a copertura di volumi di attività consolidata, in ragione della diversa finalizzazione e/o pertinenza attribuita all'attività stessa in coerenza con il progetto finanziato, come nel caso di "Family like". Il progetto, nel 2019 copre solo residualmente i costi di un Centro Educativo Diffuso, sorto come ricontestualizzazione di interventi educativi territoriali, già attivi, e che non potrà cessare la sua attività, a fronte dell'alto bisogno preventivo.

Il Finanziamento Home Care Premium finanzia n.12 progetti assistenziali individuali, di cui 3 destinati di cittadini residenti nel bacino CISS; una quota di circa € 5000 è prevista a rimborso delle spese sostenute dal CISS come Ente capofila;

I Fondi PON e Povertà sono percepiti dal CISS, in qualità di Ente capofila per l'ambito territoriale Area Nord e ripartiti fra i tre Enti Gestori in proporzione al numero degli abitanti; al CISS è riconosciuta una quota per le azioni svolte di progettazione, presentazione, coordinamento, rendicontazione.

Prudenzialmente non si è inserita l'entrata relativa alla progettazione WE.CA.RE. in fase di valutazione; il finanziamento andrà ripartito fra i 5 soggetti aderenti al partenariato secondo rigide regole imposte dal bando.

1.2.4. Entrate extra-tributarie

In materia di compartecipazione privata alla spesa dei servizi, in attesa che a livello regionale si adotti un sistema di applicazione omogeneo dell'ISEE per fasce di compartecipazione, si mantengono le soglie della DGR n. 10 del 2015:

- € 6.000,00 limite massimo per l'erogazione dei contributi economici

- € 38.000,00 limite massimo per l'erogazione delle prestazioni agevolate (es. Servizio di Assistenza Domiciliare assoggettato a compartecipazione)

Il totale ammonta a € 315.356,72

Riconducibili principalmente a

- € 70.000,00 rimborso rette anticipate
- € 15.000,00 compartecipazioni CADD
- € 75.000,00 compartecipazione SAD
- € 31.313,00 compartecipazioni per Borse lavoro / Tirocini
- € 10.137,00 compartecipazione per affidi educativi
- € 24.289,00 compartecipazione famiglie per pasti presso CEM
- € 76.617,72 compartecipazione da servizi di mediazione familiare, luogo neutro e attività pedagogiche Centro famiglie

1.2.5. Entrate da anticipazione di tesoreria

Anche per l'anno 2019 con deliberazione del CdA n. 54 del 20.11.2018, è stata richiesto l'utilizzo dell'anticipazione per l'anno 2019 nei limiti dell'articolo 222 del D.lgs. 267/2000 pari a 3/12 delle Entrate accertate riferite al penultimo esercizio e precisamente riferite all'esercizio 2017.

L'anticipazione concessa ammonta a € 1.337.408,00.

Lo stanziamento dell'Entrata di € 6.000.000,00 (pari alla Spesa) si riferisce alla modalità di gestione dell'anticipazione che, anche il relazione alle interpretazioni offerte dalla Corte dei Conti, avviene per movimenti e non per saldo. Tale impostazione genera, da parte del Tesoriere, tanti provvisori di entrata e di spesa quanti aumenti e diminuzioni vengono richiesti per accedere all'utilizzo dell'anticipazione. L' effettivo saldo dell'utilizzo è quindi rappresentato da una somma algebrica di tali movimentazioni.

1.2.6. Entrate in conto capitale

Nel Bilancio 2019-2021 non sono iscritte entrate in conto capitale

PROGRAMMI, OBIETTIVI E RISORSE

Questa parte del Piano programma assume un rilievo fondamentale, poiché **nei programmi di spesa vengono esplicitati gli obiettivi operativi** che guideranno l'ente nel triennio di programmazione considerato.

Pur non fornendo indicazioni specifiche sulla struttura del Piano programma, il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la **motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali** ad esso destinate.

La scelta dell'ente è stata quella di semplificare la struttura del Piano programma, pur garantendo le informazioni richieste, mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le **aree strategiche**, che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP". Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio.

All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i **bisogni**, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la **motivazione delle scelte**. L'individuazione degli obiettivi dei programmi, infatti, deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative dell'ente, esistenti e prospettiche, considerando l'arco temporale di riferimento del piano programma;
- sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere per ogni programma di spesa. La definizione degli obiettivi dei programmi deve avvenire in modo coerente con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli **aspetti finanziari**, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

Gli **obiettivi** individuati con riferimento a ciascun programma:

- costituiscono **indirizzo vincolante** per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione;
- devono essere **controllati annualmente** a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, **laddove necessario, modificati**, dandone adeguata giustificazione.

AREE STRATEGICHE, MISSIONI E PROGRAMMI

Aree strategiche		Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI		1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
				2	Segreteria generale
				3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
				8	Statistica e sistemi informativi
				10	Risorse umane
				11	Altri servizi generali
		20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità		
60	Anticipazioni finanziarie ...	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria		
S. S. T E R R I T O R I A L I	AREA 2 SERVIZI SOCIALI		12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
	AREA 3 SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
				4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
	AREA 4 SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			2	Interventi per disabili
				3	Interventi per anziani
				7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

1. DIREZIONE E SERVIZI GENERALI (AREA 1)

Area strategica	Missioni		Programmi	
AREA 1 DIREZIONE E SERVIZI GENERALI	1	Servizi Istituzionali, generali e di gestione	1	Organi Istituzionali
			2	Segreteria generale
			3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato
			8	Statistica e sistemi informativi
			10	Risorse umane
			11	Altri servizi generali
	20	Fondi e accantonamenti	1	Fondo di riserva
		2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	
60	Anticipazioni finanziarie	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	

1.1. Descrizione

L'area strategica "Direzione e servizi generali" riguarda le funzioni istituzionali generali, esercitate dagli organi politici dell'Ente (Assemblea dei Sindaci, Consiglio di Amministrazione, Presidente del Consorzio), dal Direttore, dal Revisore dei conti e dal Segretario.

Al Direttore, compete l'attuazione degli indirizzi di governance politica e l'espletamento di tutte le funzioni previste dallo statuto in quanto organo gestionale con responsabilità finanziaria.

I servizi generali assolvono a tutte le funzioni strumentali che garantiscono il funzionamento generale dell'Ente, in quanto ente pubblico, in particolare la contabilità, la segreteria amministrativa, il protocollo, l'elaborazione dati, la pubblicazione degli atti, la rendicontazione delle partecipazioni al costo dei servizi, la gestione economica e giuridica del personale, il supporto giuridico-amministrativo agli organi, l'approvvigionamento di beni e servizi, ecc.

L'Area assicura le attività di programmazione, progettazione, organizzazione, gestione e verifica dei servizi erogati, di informazione, interna ed esterna, di rapporto e raccordo con i soggetti della rete locale che concorrono alla realizzazione del sistema integrato di servizi ed interventi sociali, istituzionali e del terzo settore.

L'area è funzionalmente rappresentata dal Direttore/responsabile finanziario e dal suo staff contabile e amministrativo; vi afferiscono l'Ufficio Contabilità, a cui è preposto un Istruttore direttivo responsabile dell'attività contabile/finanziaria/economale, e l'Ufficio Amministrativo, con un istruttore amministrativo a tempo parziale (24 h/sett.). Acquisiti in appalto i servizi di segreteria generale, protocollo, pubblicazioni e di rendicontazioni, erogati attraverso due impiegate, impegnate rispettivamente per 38 e 30 ore sett. Permane l'incarico del Revisore, dott. Fulvio Tinelli, in scadenza a fine anno; per quanto riguarda il segretario, invece, fino al 30 giugno p.v. garantisce il supporto giuridico-amministrativo il dott. Roberto Favino, incaricato anche come Responsabile per l'anticorruzione e la trasparenza.

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI			
M 1	Programmi		Contenuti
	1	Organi Istituzionali	Revisore
			Rimborso spese amministratori
	2	Segreteria generale	Direttore
			Segretario
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione)
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente e spese sicurezza, buoni pasto, medicina del lavoro, ecc.)

11	Altri servizi generali	Personale amministrativo dipendente (2 operatori)
		Personale in appalto (2 operatori)
		Affitti (sede e appartamento per attività educative)
		Manutenzione sede
		Pulizia
		Utenze, ecc.
		Tasse e bolli

1.2 Motivazione delle scelte

La scelta che motiva l'investimento gestionale ed economico sull'area riguarda l'implementazione dell'ufficio contabilità. Val la pena di considerare che l'ufficio ha un doppio livello di operatività: uno strumentale alla programmazione economico-finanziaria di Bilancio e al controllo di gestione e uno rappresentato dalla contabilità generale, compreso l'economato; tenuto conto del regime di contabilità finanziaria potenziata e del volume medio annuo della parte corrente, è evidente che richieda necessariamente l'operatività di due operatori a tempo pieno, dedicati ciascuno ad un settore ma anche interscambiabili durante le reciproche assenze, per garantire costantemente il funzionamento regolare dell'ufficio.

Da sempre l'ufficio funziona invece con una sola operatrice a tempo pieno (Cat.D3), al presente coadiuvata da una consulente finanziaria esperta, dott.ssa Delia Frigatti, oltre a prestazioni professionali esecutive per 8 h/sett., entrambe fornite dalla Società Numeraria.

La presenza di un solo operatore non consente un lavoro di qualità e il pieno rispetto delle scadenze. Inoltre, operazioni contabili aggiuntive rispetto a quelle ordinarie, utili per scelte di prospettiva, es. l'analisi economico-finanziaria per centri di costo, la costruzione analitica del costo dei servizi per utente/prestazione/giorno/ora, ecc., proiezioni contabili di prospettiva rispetto alla ricaduta delle compartecipazioni private, sono svolte in modo frammentario ed estemporaneo.

L'aspetto più preoccupante è tuttavia oggi rappresentato dal proposito di mobilità ad altro ente dell'istruttore direttivo, a cui è stato riconosciuto nulla osta incondizionato. Ne deriva il rischio costante di restare, di punto in bianco, con l'ufficio di contabilità "scoperto", non avendo in organico alcuno operatore in grado di prestare sostituzione, se non parziale. Lo stato di fatto rende improcrastinabile il reperimento di un secondo operatore, per un tempo parziale (15/20 h sett.)

1.3. Obiettivi

Gli obiettivi operativi dell'area n. 1 "Direzione e servizi generali" discendono dalle finalità strategiche di indirizzo, espresse per ogni macro ambito di operatività con prospettiva triennale.

a. Governance esterna

Finalità strategiche 2019-2020:

1. Favorire una valutazione critica sui pro e i contro del processo di unificazione degli Enti Gestori dell'Area Nord per la realizzazione del Distretto della salute e della coesione sociale

Obiettivi operativi

1. Fornire ai Sindaci il supporto tecnico per affrontare riflessioni e valutazioni sul tema
2. Favorire connessione fra CDA e Ufficio di Piano e fra Assemblea dei Sindaci e Tavolo Politico Area Nord
3. Valorizzare l'attribuzione al CISS della funzione di Ente capofila nell'iter di progettazione/presentazione/svolgimento/rendicontazione dei progetti di ambito territoriale

2. Aprire nuovi orizzonti gestionali e finanziari sulla prospettiva dell'Ente Gestore

Obiettivi operativi

1. Promuovere la costituzione di un tavolo di confronto e studio su forme alternative di gestione associata dei servizi socio-assistenziali, da approfondire dal punto di vista giuridico-amministrativo e gestionale-finanziario
2. Accompagnare i Sindaci ad una rilettura ragionata del Bilancio per macro voci di entrata e spesa
3. Rappresentare alle nuove amministrazioni il mandato socio-assistenziale con esposizione dei servizi e della loro essenzialità (essenziali perché previsti per legge, essenziali perché preventivi)

3. Promuovere strategie comunitarie per affrontare problemi sociali emergenti con progetti innovativi e strumenti economicamente sostenibili

Obiettivi operativi

1. Offrire agli amministratori occasioni di confronto guidato su possibili esperienze di welfare inclusivo per affrontare problematiche emergenti
2. Potenziare le équipes dei poli territoriali con elementi arricchenti della rete locale
3. Promuovere il reperimento di Amministratori di sostegno volontari da formare e proporre al T.O.
4. Presidiare il lavoro di raccordo socio-sanitario nell'ambito del nuovo Distretto unificato (D. Area Nord)
5. Collaborare nei processi di progettazione territoriali che coinvolgano Pubblico-NO Profit e Profit
6. Curare i legami di reciprocità con il Privato sociale locale, in particolare con le Associazioni di volontariato convenzionate, con le Cooperative Sociali di tipo B (LMT e IL Ponte) e le due APS del territorio (Anffas e Gazza Ladra)

b. Governance interna

Finalità strategica 2019-2021:

Rivisitare il generale assetto organizzativo dei servizi sociali in funzione del consolidamento del nuovo modello organizzativo per poli territoriali e presidiare i percorsi di presa in carico in senso preventivo

Obiettivi operativi

1. Curare il raccordo operativo fra i servizi sociali territoriali e quelli sovra-territoriali in appalto
2. Supervisionare l'andamento delle équipes socio-educative di territorio, dislocate nei poli
3. Perfezionare le prassi di raccordo fra i servizi di tutela, minori e adulti, e i servizi territoriali dei poli
4. Coinvolgere gli operatori nell'attuazione dei progetti innovativi finanziati
5. Cartella digitale, completamento del lavoro di registrazione in tempo reale delle prestazioni erogate

c. Management e gestione del personale

Finalità strategica 2019-2021:

Predisporre condizioni e dispositivi organizzativi per consentire al personale, individualmente e in équipes, di ottimizzare efficacia ed efficienza prestazionale

Obiettivi operativi

1. Rivisitare i mandati delle tre P.O. e i rispettivi oggetti di lavoro per consentirne la pesatura tramite l'OIV
2. Coordinare tramite una breve riunione settimanale il comparto amministrativo per ottimizzarne l'operatività
3. Supervisionare l'équipe del Servizio di Tutela Minori
4. Supervisionare le équipes socio-educative di Polo attraverso momenti orientativi-formativi plenari
5. Presidiare supervisione e formazione professionale degli operatori, favorendo la partecipazione del personale

d. Adempimenti normativi

Finalità strategica 2019-2021:

Aggiornare l'impianto regolamentare dell'Ente

Obiettivi operativi

1. Definire un regolamento per l'Assistenza Economica
2. Sottoscrivere col Comune di Borgomanero il previsto Comodato d'uso gratuito relativo al Centro Polivalente
3. Stipulare apposita convenzione con l'APS Gazza Ladra per la gestione dello "Spazio Gioco" c/o il CTH
4. Definire un regolamento per le compartecipazioni private al costo dei servizi
5. Produrre strumenti per iter valutativo socio-socio-sanitario c/o UMVD rivolto ai disabili da "reinserire" al CADD di Villa Marazza

e. Contabilità

Finalità strategica 2019-2021:

Potenziare il supporto tecnico-contabile alle Aree dei servizi

Obiettivi operativi

1. Effettuare una rappresentazione didattica del bilancio per macro tipologie di entrata e macro tipologie di spesa per effettuare una comparazione ragionata delle corrispondenze quantitative in vista della rivisitazione della quota consortile
2. Impostare il sistema contributivo dei nuovi servizi assoggettati alla compartecipazione privata (mediazione familiare, gruppi di parola, spazio neutro) ed elaborarne una proiezione annua
3. Monitorare la spesa di area a scopo di razionalizzazione, con report bimestrale alla Direzione e al Responsabile Uff. Contabilità
4. Curare la rendicontazione dei progetti innovativi finanziati (PON, Fondo povertà, WE.CA.RE.)

f. Approvvigionamento

Finalità strategica 2019-2021:

Sistematizzare i processi di acquisizione di forniture, beni e servizi secondo le recenti disposizioni normative

Obiettivi operativi

1. Adottare nuovi sistemi di rilevazione presenze ed elaborazione stipendi.
2. Adeguare la telefonia dell'ente e concordare un protocollo di utilizzo
3. Curare gli aspetti amministrativi e rendicontativi inerenti il compimento del Centro Polivalente (chiusura iter esecutivo 31.12.2018)
4. Coordinare lo spostamento degli uffici nell'ala di nuova costruzione, provvedere alle attrezzature e agli arredi
5. Affrontare l'esigenza della conservazione dei dati in e-cloud e la nomina del responsabile della conservazione

6. Convenzionarsi con un CED comunale per la raccolta dati utenti e prestazioni o prevedere eventuali alternative)

1.4. Risorse finanziarie

M 1	Programmi		Spesa		
			2019	2020	2021
	1	Organi Istituzionali	4.050,00	4.050,00	4.050,00
	2	Segreteria generale	105.960,00	105.960,00	105.960,00
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	22.000,00	24.000,00	24.000,00
	8	Statistica e sistemi informativi	24.000,00	24.000,00	24.000,00
	10	Risorse umane	38.415,00	38.415,00	38.415,00
	11	Altri servizi generali	192.600,00	197.770,00	197.770,00

M 20	Programmi		Spesa		
			2019	2020	2021
	1	Fondo di riserva	32.000,00	29.248,37	27.929,76
	2	Fondo crediti di dubbia esigibilità	19.635,03	22.751,63	24.070,24
	3	Fondo rinnovi contrattuali	10.600,00	12.500,00	14.100,00
M 60	Programma		Spesa		
			2019	2020	2021
	1	Restituzione anticipazioni di tesoreria	6.009.000,00	6.009.000,00	6.009.000,00

AREA STRATEGICA 1- DIREZIONE E SERVIZI GENERALI

M 1	Programmi	Contenuti/servizi resi	Spesa 2019
	1	Organi Istituzionali	Revisore e rimborso organi 4.050,00
	2	Segreteria generale	Direttore 99.360,00
		Segretario 6.600,00	
	3	Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	Spese tesoreria e supporto organizzativo, gestionale 22.000,00
	8	Statistica e sistemi informativi	Sistema informatico (assistenza e strumentazione) 24.000,00
	10	Risorse umane	Risorse integrative personale dipendente, buoni pasto, ecc.) 24.115,00
		Medicina del lavoro, sicurezza	2.300,00
		Prestazioni afferenti risorse umane	10.000,00
		Attività di formazione personale	2.000,00
	11	Altri servizi generali	

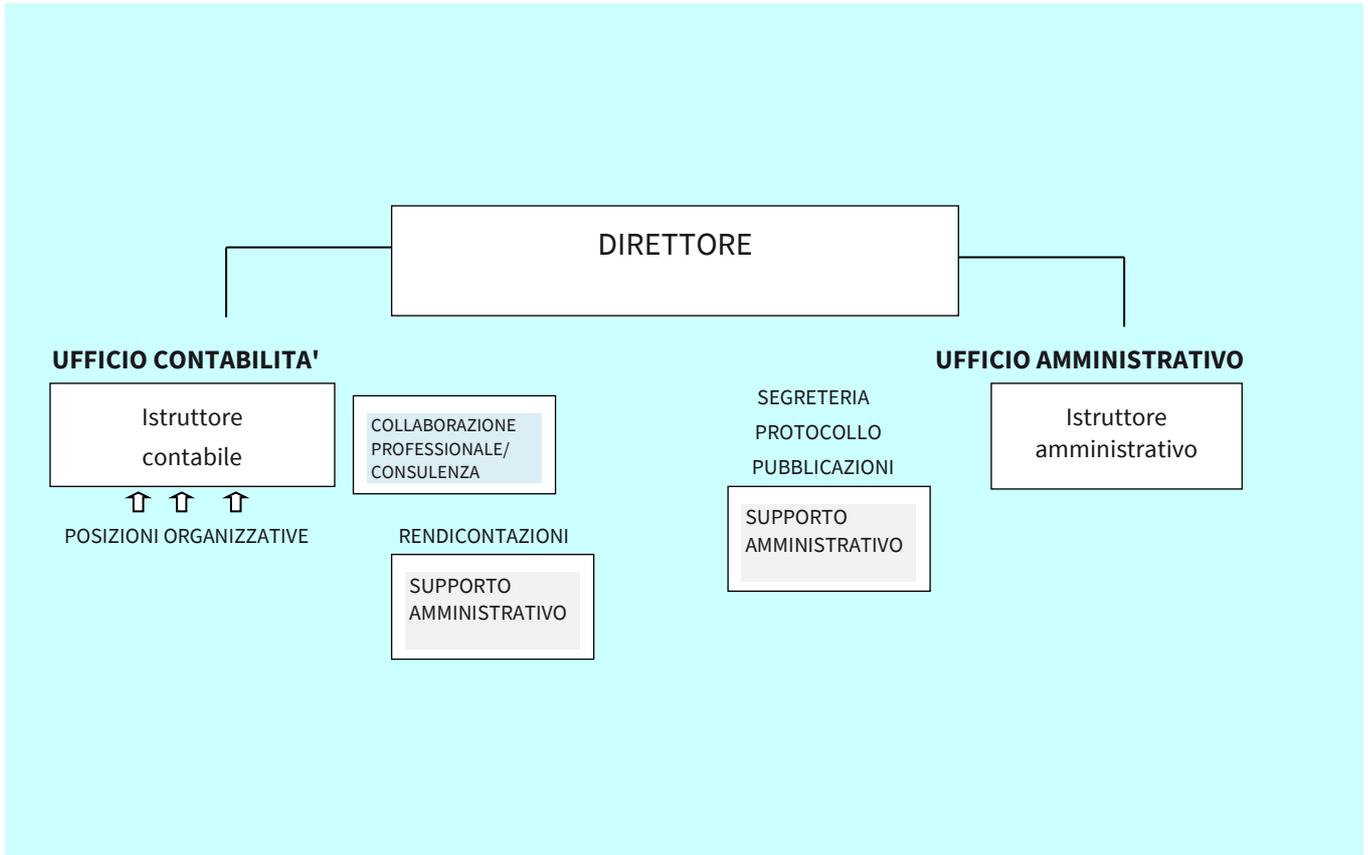
			Personale dipendente	64.120,00
		Personale non dipendente	Servizi amministrativi generali (ufficio protocollo-pubblicazioni, rendicontazioni)	54.850,00
			Affitti (sede)	3.600,00
		Spese generali	Manutenzioni diverse/spese pulizia/cancelleria/spese postali/utenze, ecc	66.530,00
			Tasse, tributi e bolli	3.500,00

1.5. Risorse umane

Il personale che funzionalmente afferisce all'Area Direzione e Servizi Generali è rappresentato dal Direttore e dal personale amministrativo (un istruttore direttivo a tempo pieno addetto alla contabilità e un istruttore amministrativo a tempo parziale/24 ore), tutti dipendenti a tempo indeterminato.

Alla Coop. aggiudicataria "Promozione Lavoro" sono affidati gli interventi di segreteria-protocollo-pubblicazione-rendicontazione, svolti con due impiegate, una a 30 e l'altra a 38 ore. Il servizio di front office e di prima accoglienza è svolto grazie alla collaborazione di personale volontario.

Due i collaboratori per il supporto tecnico specialistico, uno per l'assistenza informatica e uno per l'espletamento delle procedure ai sensi del D.lgs. 81/2008, entrambi dipendenti del Comune di Borgomanero.



2. SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI

I Servizi Sociali Territoriali ricomprendono l'Area dei Servizi Sociali e l'Area dei Servizi di Inclusione Sociale. Le due aree sono rivolte alle persone e alle famiglie in condizioni di malessere sociale, marginalità e deprivazione per ragioni molteplici. Parliamo di multiutenza.

Nel generale assetto dei servizi garantiti dall'Ente Gestore, le due aree risultano distinte, in quanto ciascuna si articola in differenti tipologie di servizi, interventi e strumenti adottati; per questo motivo la declinazione degli obiettivi operativi verrà presentata separatamente.

Tuttavia, nel concreto della presa in carico sociale, le due AREE vengono a sovrapporsi, identificandosi nel loro insieme come Servizi Sociali Territoriali, ragione per cui, i totali di spesa verranno rappresentati sommando quelli di entrambe. Per quanto riguarda invece la rappresentazione della spesa delle tipologie di interventi, per semplificarne la lettura, nell'Area 2 faremo ricadere il solo Programma 1 e nell'Area 3 il Programma 4.

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 2 SERVIZI SOCIALI	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido
			4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
4			Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	
AREA 3 SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE				

2.1 SERVIZI SOCIALI (AREA 2)

2.1 - 1 Descrizione

L'area 2 "SERVIZI SOCIALI", riguarda le attività sociali, socio-assistenziali, socio-sanitarie e socio-educative rivolte alle famiglie, ai minori e, in generale, alle persone in situazione di disagio sociale, per le quali occorre una presa in carico e/o interventi sociali specifici. Le attività si svolgono nei cinque poli territoriali, attraverso l'operatività di assistenti sociali, educatori professionali e operatori socio-sanitari, organizzati in équipes di polo.

L'assetto dei servizi sociali territoriali ricomprende:

- il servizio sociale di polo
- il segretariato sociale
- l'assistenza economica
- l'assistenza domiciliare
- il servizio di tutela minori e famiglia
- il servizio di pubblica tutela adulti
- gli interventi socio-educativi.

Nell'area "SERVIZI SOCIALI" afferiscono praticamente tutti gli interventi in cui progressivamente si struttura la presa in carico sociale di persone e nuclei familiari (contatto, ascolto, comprensione del bisogno, supporto e accompagnamento); si svolgono nel territorio a favore della cosiddetta multiutenza, rappresentata dalle persone e dai nuclei familiari in situazione di disagio per svariati motivi (precarità economica e lavorativa, problematiche personali e familiari, incapacità genitoriale, situazioni esistenziali a rischio, devianza, emarginazione, ecc.).

In ciascun Polo un'assistente sociale dipendente svolge la funzione di referente titolare dell'operatività sociale complessiva, messa in campo per le prese in carico; in essa convergono: segretariato sociale, assistenza economica, assistenza domiciliare e interventi socio-educativi rivolti alla multiutenza, compresi i laboratori inclusivi e i centri educativi diffusi.

Il servizio di ASSISTENZA ECONOMICA (delegato dai Comuni con onere extra quota nel 2018 e prorogato con la medesima modalità per un ulteriore anno), sarà interessato nell'annualità 2019 dall'applicazione del Reddito di Cittadinanza, che andrà a sostituire il noto Reddito di Inclusione: ciò comporterà nuovamente la verifica della sua incidenza sull'andamento dei contributi economici erogati dai Comuni.

Il Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE avrà invece, una diversa impostazione: un livello socio-sanitario in senso stretto, un livello a valenza socio-assistenziale e uno di assistenza generica dovrebbero meglio rispondere ai bisogni e consentire un contenimento dei costi.

I servizi sociali di polo, deputati alle prese in carico, operano in stretta sinergia con i due Servizi di Tutela, l'uno rivolto ai minori e ai loro genitori (Servizio di Tutela Minori e famiglia), l'altro dedicato alle persone incapaci o con deficitaria capacità di intendere e volere (Servizio di Pubblica Tutela), che si introducono nel progetto di presa in carico per svolgere precisi interventi e conseguire determinati risultati in collaborazione con l'Autorità Giudiziaria (Tribunale per i minorenni e Tribunale ordinario). Il loro apporto è settoriale, tecnico e mirato ad obiettivi specifici; la presa in carico globale resta in capo ai servizi territoriali, ai quali le tutele si giustappongono e con i quali si integrano in modo complementare.

Il modello organizzativo collaudato è l'esito del lavoro svolto nelle precedenti annualità, finalizzato al recupero di un'operatività più preventiva, che possa consentire percorsi di presa in carico più evolutivi, tali da evitare o almeno contenere l'esplosione di situazioni personali e familiari di grave disagio.

In quest'ottica sono stati progettati i LABORATORI INCLUSIVI e i CENTRI EDUCATIVI DIFFUSI, attraverso i quali si attivano contesti di attenzione preventiva e si creano condizioni di promozione, di legame sociale, di senso e di autodeterminazione al cambiamento. Restano certamente numerosi i casi il cui livello di problematicità e compromissione delle risorse di resilienza richiede l'intervento riparativo o di mera riduzione del danno, ma la sfida è quella di contrastare la tendenza, consapevole che ci vorranno anni di investimento.

Il programma comprende tutti gli interventi compensativi di TUTELA MINORI, in particolare:

- gli inserimenti residenziali in comunità per minori e in comunità mamma-bambino,
- la frequenza dei Centri Educativi Minori del territorio, uno a Gozzano, c/o la Casa San Giuseppe, gestito dall'Opera Don Guanella, e l'altro a Borgomanero, c/o lo Spazio VG, gestito dalla Cooperativa Vedogiovane,
- gli affidamenti familiari e gli affidamenti educativi.

I servizi sociali territoriali si avvalgono dei servizi sociali sovra-territoriali; in particolare il Servizio Sociale di polo opera in raccordo con il Servizio Inserimenti lavorativi (SIL), con il Servizio Inclusione Attiva, per l'applicazione delle misure di contrasto alla povertà, con lo Sportello Immigrati e con il Centro per le famiglie; il servizio di Tutela minori e famiglia ha, invece, un raccordo privilegiato con il Servizio Affidi e il luogo per il diritto e dovere di visita e di relazione (spazio neutro

2.1.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2019

Presa in carico territoriale

Recupero della valenza preventiva degli interventi di aiuto nella presa in carico territoriale

1. Assumere personale responsabilità nelle richieste di aiuto, attivando un percorso di approfondimento del bisogno per una concreta risposta in tempi congrui, mediante il coinvolgimento degli operatori preposti
2. Raccordarsi con la scuola per attenzionare precocemente i percorsi evolutivi degli alunni in nuclei familiari socialmente vulnerabili e da sostenere sul piano delle capacità genitoriali
3. Sperimentare i laboratori inclusivi per soggetti fragili a rischio di marginalità sociale, da coinvolgere in percorsi di incoraggiamento, valorizzazione e consapevolezza
4. Rilevare precocemente il disagio senile attraverso l'osservatorio di polo sulla marginalità anziana
5. Fare propria l'ottica dell'intermediazione, attraverso attività finalizzate al sostegno e all'inserimento degli stranieri nella realtà culturale e socio-economica locale e fungendo da collegamento tra persone immigrate e la rete territoriale di servizi ed opportunità di integrazione

Promozione territoriale

Promozione di iniziative di sviluppo di comunità finalizzate alla sperimentazione di nuove strategie di benessere sociale

Obiettivi operativi:

1. Mantenere e valorizzare i rapporti di reciprocità con le associazioni di volontariato, i gruppi informali di prossimità e di solidarietà locali
2. Sensibilizzare le Amministrazioni locali sulle esigenze inerenti l'accoglienza temporanea di persone rimaste senza casa, compresi i senza tetto e stimolare risposte innovative
3. Coinvolgere le comunità locali nell'approfondimento del fenomeno emergente della ludopatia, attraverso iniziative di sensibilizzazione e diffusione di materiale informativo
4. Sperimentare la figura del Custode sociale, che si faccia parte attiva nel rilevare bisogni comunitari e segnalare criticità da leggere con strumenti professionali
5. Collaborare con le Associazioni del territorio dedicate alla disabilità per progettare nuove risposte appropriate per il tempo libero di adolescenti e giovani diversamente abili

Sostegno delle reti familiari

Potenziamento dei servizi di supporto delle responsabilità genitoriali

Obiettivi operativi:

1. Inviare al Centro per le famiglie in tempi precoci i genitori in difficoltà per la consulenza e l'accompagnamento pedagogico necessario
2. Potenziare lo sportello genitori nell'ambito del Centro per le famiglie, con possibilità di decentramento del servizio
3. Offrire alle coppie adottive occasioni particolari di confronto e supporto presso il Centro per le famiglie
4. Valorizzare la rete e le iniziative del progetto Family Like e promuovere fra i genitori l'accesso al portale del progetto
5. Ricollocare le attività di Mediazione Familiare nell'ambito del Centro per le famiglie e declinare le diverse possibili forme dell'intervento mediativo
6. Potenziare lo strumento dei "Gruppi di Parola" per facilitare l'esternazione dei vissuti e dei pensieri dei minori coinvolti nelle vicende separative

Innovazione organizzativa e metodologica

Sperimentazione di nuovi modelli di contatto e di presa in carico

Obiettivi operativi:

1. Sperimentare nell'assistenza al domicilio gli interventi svolti dagli assistenti generici, complementari al Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) svolto dall'operatore OSS
2. Integrare nell'équipe multidisciplinare di polo le prestazioni dei diversi profili professionali (Assistente generico, OSS, educatore, assistente sociale) e l'apporto dei volontari
3. Introdurre il modello socio-educativo di individuazione e accompagnamento dei nuclei familiari in situazione di vulnerabilità
4. Progettare in collaborazione con le équipes dei CEM interventi educativi personalizzati alternativi o complementari alla frequenza ordinaria ai centri
5. Approfondire il fenomeno del disagio scolastico dei minori stranieri e ricercare possibili percorsi di prevenzione-compensazione in collaborazione con la scuola
6. Acquisire conoscenza sulla realtà dei Centri di Accoglienza Straordinaria per predisporre all'accompagnamento verso l'integrazione dei migranti detentori di protezione

Sinergia operativa nella rete dei servizi

Impostazione del raccordo fra servizi territoriali e servizi sovra territoriali

Obiettivi operativi:

1. Orientare le équipes dei poli territoriali alla sinergia operativa con i servizi sovra-territoriali del SIA e del SIL per accompagnare efficacemente le persone in progetti di cambiamento
2. Definire i prerequisiti per l'invio dell'utenza al Servizio Inserimenti Lavorativi e ai percorsi lavorativi inerenti il REI-RDC
3. Raccordarsi in modo sistematico con la mediatrice dello Sportello Immigrati per acquisire quelle informazioni indispensabili al supporto sociale degli stranieri
4. Potenziare l'integrazione operativa fra le équipes socio-educative dei poli, l'équipe del Servizio Affidi Sovra-territoriale e il Servizio di Neuropsichiatria Infantile;
5. Collaudare le modalità di raccordo tra il Servizio Sociale di Polo e i Servizi di Tutela, Tutela Minori e di Pubblica Tutela.

2.1.4 Risorse finanziarie

Come premesso, nell'area 2, "SERVIZI SOCIALI" esponiamo la spesa relativa al programma 1

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA				
M12	Programma 1	SPESA		
		2019	2020	2021
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido	1.119.553,95	1.119.553,95	1.119.553,95

AREA STRATEGICA 2 – SERVIZI PER I MINORI E LA FAMIGLIA			
M 12	Programma 1	Contenuti/servizi resi	Spesa 2019
	Interventi per l'infanzia e i minori e per gli asili nido		
	Personale non dipendente	Prestazioni per servizi sovra territoriali	121.000,00
		Prestazioni sociali ed educative	166.728,95
		Centri educativi minori	321.510,00

	Rette	Per minori	358.950,00
		Per progetto materno infantile	12.565,00
	Trasferimenti	Affidi residenziali	8.000,00
		Affidi educativi a favore di minori	130.800,00
			1.119.553,950

2.1.5 Risorse umane



Nell'AREA 2 "SERVIZI SOCIALI" nel 2019 a livello organizzativo afferiscono:

- il servizio sociale territoriale, con 5 assistenti sociali dipendenti, di cui una referente di Area con funzione di Posizione Organizzativa;
- il segretariato sociale, svolto in appalto mediante 6 assistenti sociali
- l'assistenza economica
- l'assistenza domiciliare, svolta in appalto con 19 operatrici OSS e 5 assistenti generici
- il servizio di tutela minori e famiglia, svolto in appalto con 3 assistenti sociali
- il servizio di pubblica tutela, svolto con 1 assistente sociale dipendente e implementato con un servizio in appalto dedicato alle istruttorie sociali e amministrative, che coinvolgono 1 assistente sociale e 1 impiegato
- gli interventi socio-educativi, svolto in appalto con 5 educatori
- il Servizio adozioni, svolto in appalto da un'assistente sociale impegnata part-time (10 ore/sett.)

2.2 SERVIZI DI INCLUSIONE SOCIALE (AREA 3)

Area strategica	Missione		Programma	
AREA 3 INCLUSIONE SOCIALE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

2.2.1 – Descrizione

L'area 3 "INCLUSIONE SOCIALE", che nei processi e nelle strategie di presa in carico viene a sovrapporsi all'area dei Servizi Sociali (area 2), comprende gli interventi rivolti a soggetti a rischio di marginalità ed esclusione sociale e gli strumenti a valenza socio-economica che traducono l'intervento sociale in aiuti concreti: sostegno economico, abitativo e lavorativo, fondamentali nei percorsi di emancipazione, inclusione e cambiamento. All'area afferiscono: l'impianto del REI (Reddito di Inclusione), l'housing sociale, in tutte le sue forme, i tirocini lavorativi e le relative borse lavoro.

Sono inoltre ricompresi in questa area lo Sportello per le pari Opportunità/centro anti violenza, che a partire da questo anno vede una nuova sede per l'Area Nord di Novara c/o Associazione Mamre, lo spazio di ascolto per uomini autori di violenza di genere.

Ricade fra la competenza di area la supervisione del Reddito di Inclusione, da marzo 2019 Reddito di Cittadinanza (REI/RdC) e lo stretto raccordo con il Servizio Inserimenti Lavorativi (SIL), entrambi sovra territoriali.

2.2.2 Motivazione delle scelte

Per il 2019 si riconfermano focus centrali del lavoro sociale territoriale: l'inclusione lavorativa dei soggetti e delle famiglie fragili, il contrasto alla marginalità socio-economica e l'attenzione ai nuovi "vulnerabili".

Grazie alle risorse Ministeriali per "Il Fondo Povertà" destinate per la gestione delle misure di contrasto alla povertà, "Reddito di inclusione" (REI) e "Reddito di Cittadinanza", confermati anche per il 2019, potrà consolidarsi un lavoro coordinato multiprofessionale per la presa in carico delle famiglie in difficoltà, attraverso progetti personalizzati che accompagneranno le singole persone in percorsi di cambiamento tramite l'inclusione sociale e lavorativa.

A tal fine risulta di particolare importanza il ruolo svolto dalle assistenti sociali dei poli territoriali nell'individuazione delle persone in situazione di fragilità sociale o disoccupate da tempo, che necessitano di interventi di facilitazione per intercettare nuove risorse lavorative.

Fondamentale si considera la sinergia operativa delle équipes socio-educative territoriali con il Servizio Inserimenti Lavorativi, che si riconferma servizio chiave nei percorsi sociali di inclusione; potendo contare su un'équipe competente ingaggiata a livello sovra territoriale nell'impostazione del "REI", grazie anche ad un nuovo modo di lavorare con il CPI di Borgomanero e con i vari Servizi al Lavoro del territorio, nello specifico il Servizio Al Lavoro (SAL) "Filo da Tessere", che offre spunti significativi per rileggere le problematiche lavorative degli utenti afferenti ai servizi sociali, in un'ottica innovativa.

L'attesa delle famiglie/singoli in situazione di disagio economico rispetto alla nuova misura di contrasto alla povertà è molto elevata e, di conseguenza, importante il lavoro preliminare di contatto, conoscenza e raccolta della domanda. Purtroppo gli esiti INPS non paiono proporzionati al bisogno percepito, come mostra la tabella sottostante

Andamento domande REI (Reddito di Inclusione) – novembre 2017/novembre 2018

1. POLO	N° domande ricevute	N° domande caricate	N° domande accolte	N° domande respinte	N° carte di credito attivate
Borgomanero	266	245	64	168	64
Ghemme	43	43	26	17	25
Gozzano	86	86	40	42	39
Inverio	39	38	9	19	9
Momo	137	110	36	64	36
Totale	571	522	175	310	173

(nota, alcune domande caricate non sono conteggiate nelle colonne domande accolte o respinte in quanto sono rimaste per lungo tempo in lavorazione.)

Per l'anno 2019, con l'avvento del Reddito di Cittadinanza, il sistema faticosamente impostato per la gestione della misura REI, potrebbe subire ulteriori rallentamenti operativi in quanto risulta ancora nebulosa la procedura di presa in carico da parte del servizio sociale per l'attivazione dei "Patti di inclusione", strumenti che dovrebbero essere alternativi ai "Patti di Servizio" sottoscritti al Centro per l'Impiego, e attivabili per soggetti con un livello di complessità socio-economica elevata.

Altra problematica che vedrà coinvolto i Comuni e l'associazionismo tutto, riguarda l'attivazione di Lavori di Pubblica Utilità che soggetti non impegnabili dal Centro per l'Impiego dovranno svolgere al fine di potersi vedere riconosciuto il beneficio economico. Per raggiungere gli obiettivi della normativa si dovranno stipulare accordi/convenzioni con l'intero territorio, definendo nuovi contatti con quanto già in essere e, per rispondere ai numerosi accessi si dovranno far nascere nuove progettazioni.

La presenza significativa di minoranze migranti sollecita progettualità che favoriscano forme di integrazione sociale, educativa e lavorativa; per le donne straniere, ad esempio, sono utilissimi percorsi formativi ad hoc che accrescano le loro conoscenze e competenze, uniche chances di partecipazione al mondo del lavoro. Per i bambini sono necessari servizi e supporti anche informali per garantire realmente la possibilità alla seconda generazione di sentirsi parte della comunità (doposcuola per compiti gratuiti - attività sportive - gruppi di socializzazione). A sostegno di progettazioni di supporto socio-educativo riferito a soggetti estremamente fragili, questo Ente ha partecipato ad un progetto Regionale, finanziato dal Fondo Sociale Europeo, in partenariato con gli altri due Enti Gestori dell'Area Nord e due Cooperative del territorio, Cooperativa Il Ponte e Vedogiovane, denominato We.Ca.Re. Grazie a questi finanziamenti, non ancora confermati, si pensa di deperimetrare i servizi socio-educativi andando ad operare in luoghi vicini ai servizi sociali ma non sempre a livello operativo integrati (asili nidi, Cooperative di tipo B, Aziende, soggetti del privato sociale attivi nel mondo dell'immigrazione).

La progettazione nell'ambito dell'Housing sociale dovrà richiedere negli anni a venire un grande investimento dell'area Inclusione, al fine di coinvolgere la comunità, a vari livelli, su una problematica sociale da affrontare in modo concreto e tempestivo. La dimensione dell'abitare è ancora sostanziale in progettazioni sociali che mirino al cambiamento e all'inclusione, chiave di volta nella presa in carico di nuclei e persone in difficoltà socio-economica e con fragilità personali. Puntare sull'individuazione di un contesto abitativo idoneo è strategico e, nella maggior parte dei casi, indispensabile punto di partenza di qualsiasi percorso di emancipazione e di superamento del disagio.

Nel corso del 2019 avranno il proprio sviluppo due progettazioni gestite da Associazioni di Volontariato del Territorio, Auser di Borgomanero e Associazione Dignità e Lavoro di Borgomanero, finanziate dal Ministero tramite bandi regionali, nei quali il CISS risulta sostenitore e soggetto attivo nella gestione diretta delle varie azioni progettuali, grazie alle quali soggetti economicamente fragili avranno la possibilità, in un caso di avere accesso a interventi odontoiatrici gratuiti e, nell'altro, di avere un accesso facilitato nel mondo del lavoro.

Per quanto riguarda l'area Pari Opportunità si conferma il buon andamento dei due sportelli attivi per il territorio del CISS, uno rivolto a soggetti con problematiche di tipo legali o riguardanti maltrattamenti di genere, l'altro rivolto ad autori di violenza.

Anche per l'anno 2019 risulta attivo il Progetto ALBA, al terzo anno del finanziamento Ministeriale delle Pari Opportunità e svolto da un partenariato provinciale rappresentato dal Comune di Novara, oltre alla creazione di una équipe di lavoro sovra-territoriale per l'area nord della provincia, si potranno andare ad intensificare gli interventi di supporto all'intero nucleo familiare; sostegno socio-economico delle donne vittime di violenza, sostegno dei minori sottoposti a violenza assistita.

2.2.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2019

Svantaggio e marginalità sociale

Potenziamento degli interventi inclusivi a favore di soggetti con limitata capacità di autonomia, soggetti fragili e vulnerabili, a rischio di marginalità

Obiettivi operativi

1. Condividere con gli Amministratori locali le nuove ottiche e prassi di sostegno economico, per innescare percorsi di corresponsabilità comunitaria orientati al cambiamento, anche alla luce di quanto potrà accadere con l'introduzione della migliorativa forma di sostegno nazionale "Reddito di Cittadinanza"
2. Monitorare e coordinare il lavoro svolto a livello territoriale per le progettazioni REI/RdC
3. Continuare ad attenzionare il percorso di segnalazione dei lavoratori svantaggiati o disoccupati ai preposti bandi
4. Collaborare con il Servizio Al Lavoro (SAL) "Filo da tessere" per il superamento delle problematiche di inclusione lavorativa dei soggetti in situazione di fragilità, grazie anche alla realizzazione di progetti finanziati da terzi (pubblici o privati)
5. Valorizzare il lavoro educativo da svolgere nell'ambito del progetto PON-Inclusione per consentire percorsi di alfabetizzazione e acquisizione di prerequisiti lavorativi

Inserimenti lavorativi

Potenziamento del lavoro socio-educativo di inclusione, orientamento e inserimento lavorativo delle persone socialmente fragili

Obiettivi operativi:

1. Monitorare il raccordo operativo fra il Servizio Inserimenti Lavorativi e le équipes dei poli territoriali, attraverso un modello esecutivo in cui gli operatori territoriali curino il raggiungimento dei prerequisiti sociali e personali per l'avvio del percorso di ricerca, orientamento, affiancamento lavorativo da parte del SIL
2. Promuovere a livello locale forme innovative di fundraising per introdurre nuovi canali di finanziamento delle borse lavoro, e partecipare a bandi pubblici o privati che finanzino progettazione di sostegno all'inclusione lavorativa anche dei più deboli
3. Creare una rete di coordinamento fra i SIL dell'Area Nord e le agenzie accreditate dalla Regione Piemonte come soggetti attuatori di interventi formativi e inserimenti lavorativi a favore della popolazione fragile
4. Sistematizzare le prassi di collaborazione con le Cooperative Sociali di tipo B locali, con particolare riferimento al modello sperimentato con la Coop. Sociale Il Ponte di Invorio
5. Sostenere progettazioni attivabili anche con il privato sociale per riuscire ad affrontare problematiche specifiche di soggetti di difficile collocazione lavorativa
6. Sostenere i comuni nella realizzazione di progettazioni relative ai cantieri di lavoro fino ad ora gestite direttamente dagli uffici tecnici

Housing sociale

Sperimentazione di forme innovative di housing sociale e incremento di quelle già attive

Obiettivi operativi:

1. Potenziare la collaborazione con l'Opera Don Guanella per i progetti di accoglienza presso l'Housing sociale "Casa Angela" di Gozzano, grazie alla partecipazione a nuovi bandi di finanziamento
2. Riattualizzare il partenariato con la Parrocchia di Gattico e con la Coop. Sociale Vedogiovane per la sperimentazione del progetto "Housing sociale per famiglie vulnerabili", da presentare al bando Housing per persone fragili di Fondazione Cariplo
3. Sostenere progettazioni relative all'abitare riferite alla popolazione immigrata che risulta esclusa dal mercato della locazione, anche grazie alla realizzazione di collaborazioni con cooperativa Vedogiovane e nuove associazioni di categoria nascenti

Rimane attivo il coinvolgimento delle amministrazioni comunali nell'individuazione di potenziali contesti abitativi da rendere disponibili per progetti di housing sociale

2.2. 4 Risorse finanziarie

Nell'Area 3 , "INCLUSIONE SOCIALE " esponiamo la Spesa relativa al programma 4

M AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI				
12	Programma 4	SPESA		
		2019	2020	2021
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	1.517.420,77	1.517.640,77	1.027.726,22

M AREA STRATEGICA 3 – SERVIZI SOCIALI TERRITORIALI			
12	Programma 4	Contenuti/servizi resi	Spesa 2019
	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale		
		Personale dipendente	248.580,00
	Personale non dipendente	Prestazioni sociali ed educative	120.811,00
		Progetto SIA – PON Inclusione sociale	177.580,00
		Interventi R.E.I.	466.974,00
		Prestazioni per servizi sovra territoriali	8.028,22
		Prestazioni SAD c/o Poli	143.768,00
	Rette	A favore di soggetti con limitata autonomia	39.400,00
	Trasferimenti	Borse lavoro a favore di soggetti a rischio di esclusione sociale	82.750,00
		Borse lavoro R.E.I.	4.313,00
		Borse lavoro Fondo Povertà	22.940,55
		Progetto SIA PON Inclusione Attiva	12.800,00
		Per servizio reso da volontari	21.600,00
		Per Housing Sociale	30.520,00
		A favore di nuclei mono genitoriali	10.860,60
		Assistenza economica	126.476,00

2.2 - 5 Risorse umane



L'AREA 3 "INCLUSIONE SOCIALE" nel 2019 vedrà impegnata l'Educatrice Professionale con funzione di Posizione Organizzativa, referente dei servizi, interventi e strumenti a valenza socio-economica per l'inclusione (progetti REI/RDC, borse lavoro, housing sociale) in raccordo con tutti i servizi in appalto ricadenti sull'area, in particolare SIL e SIA, di cui svolge la supervisione tecnica per il CISS sul primo e per l'ambito sul secondo

3. SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA (AREA 4)

Area strategica	Missione		Programmi	
AREA 4 NON AUTOSUFFICIENZA	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2	Interventi per disabili
			3	Interventi per anziani
			7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

3.1. Descrizione

L'Area strategica 4 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" ricomprende tutti i servizi e gli interventi sociali, socio-sanitari ed educativi inerenti progetti residenziali e semiresidenziali, domiciliari e territoriali, rivolti alle persone in situazione di non autosufficienza: disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia.

3.2 Motivazione delle scelte

L'operatività rivolta alla non autosufficienza ha assunto sempre più una connotazione socio-sanitaria, riguardando tutti gli interventi rivolti alle persone anziane e disabili non autosufficienti. Il lavoro progettuale ed istruttorio che confluisce alle due Commissioni Socio-Sanitarie, UMVD per la disabilità e UVG per la popolazione ultrasessantacinquenne, caratterizza in modo significativo le prassi, i metodi e le competenze professionali dell'area.

E' questo il settore delle attività a rilievo più marcatamente socio-sanitario, in cui asse portante è il rapporto con il Comparto Sanitario, in particolare con il Distretto, il Centro di Salute Mentale, il servizio di NPI e il SERD. Nell'ambito del nuovo Distretto dell'Area Nord, sono state apportate modifiche organizzative che hanno richiesto anche al comparto sociale un cambiamento logistico (es. commissioni unificate con sedute svolte alternativamente a Borgomanero e ad Arona) e procedurale (rivisitazione regolamenti), al fine di rendere uniformi le prassi e le ricadute territoriali.

Nell'annualità proseguirà l'erogazione dei contributi domiciliari a favore delle persone non autosufficienti ultrasessantacinquenni (DGR 39/2009) e con età inferiore ai 65 anni (DGR 56/2010); in particolare per i contributi alle persone disabili, con l'istituzione della nuova graduatoria, verranno rivisti i criteri di erogazione al fine di supportare in modo privilegiato le situazioni gravi e gravissime. Parallelamente verranno gestiti i piani assistenziali individuali dell'Home Care Premium e le cure domiciliari in collaborazione con il Distretto.

Concluse a fine anno le due opere strutturali del progetto Emblematico Maggiore, "Servizi in rete per migliorare la disabilità" (Centro Polivalente presso il CTH di Borgomanero e Centro Diurno l'Aurora di Anffas a Gozzano), ci si attiverà per favorire l'avvio dei progetti semiresidenziali dei giovani disabili in attesa di accedere al servizio diurno e si collaborerà con l'Associazione Gazza Ladra per

l'organizzazione dello Spazio gioco, nella sua nuova organizzazione settimanale con accessi giornalieri.

In parallelo si presiederà il regolare funzionamento dell'équipe multidisciplinare socio-sanitaria, avviata nell'ambito del progetto, che regolarmente si riunisce c/o il CISS; composta da operatori pubblici e da professionisti delle due associazioni partner di progetto, è finalizzata alla definizione congiunta delle prese in carico più complesse, al fine di tracciare un percorso assistenziale integrato a favore dei minori disabili e delle loro famiglie.

3.3 Finalità strategiche triennio e obiettivi 2018

Domiciliarità per le persone non autosufficienti

Consolidare i servizi e gli interventi domiciliari a sostegno della popolazione non autosufficiente e della rete di cura familiare

Obiettivi operativi

1. Migliorare il monitoraggio sulle situazione di bisogno della popolazione non autosufficiente, attraverso uno stretto raccordo con gli operatori dei poli territoriali
2. Rivisitare i criteri di erogazione dei contributi domiciliari alle persone disabili (ex DGR 56/2010) per privilegiare il supporto delle situazioni di gravità e istituzione nuova graduatoria
3. Incentivare il ricorso alle cure domiciliari a compartecipazione sanitaria come strumento principe della gestione integrata dei progetti domiciliari alternativi alla residenzialità
4. Razionalizzare il lavoro di istruttoria per la Commissione UVG
5. Gestire le progettazioni del Progetto Home Care Premium

Progettazioni socio-sanitarie a favore della popolazione disabile

Consolidare la rete dei servizi esistenti ed avviare nuove sperimentazioni, diversificando le risposte ai bisogni sempre più specifici dell'utenza adulta e minore

Obiettivi operativi

1. Rivalutare le persone disabili dimesse dal CADD nel 2012, per riammetterle con riconoscimento della quota sanitaria, in quanto servizio territoriale appropriato alle loro caratteristiche;
2. Promuovere un più formale coinvolgimento delle due Associazioni di Promozione Sociale, Anffas onlus e Gazza Ladra onlus, nella condivisione delle progettualità relative ai disabili adulti e minori, attraverso la costituzione di un tavolo periodico di confronto
3. Curare la permanenza dell'équipe psico-pedagogica multi-professionale del progetto "Servizi in rete per migliorare la disabilità", per sperimentare un modello di presa in carico del minore disabile che sia precoce, globale ed integrata, valorizzando la famiglia come risorsa da coinvolgere ed accompagnare
4. Valorizzare lo Spazio Gioco come servizio dedicato ai bambini disabili in età scolare e alle loro famiglie, gestito in convenzione dall'Associazione Gazza Ladra
5. Rivedere le progettazioni dei minori ipoacusici e sordi con il coinvolgimento del Distretto, laddove servisse un progetto personalizzato a valenza socio-sanitaria

Residenzialità protetta alternativa alla struttura

Sperimentazione di modelli innovativi di residenzialità protetta per disabili e anziani

Obiettivi operativi

1. Sperimentare progetti individualizzati del "Dopo di noi"

2. Disporsi alla gestione integrata dei progetti residenziali del progetto "Convivenze solidali", in fase di attuazione, in particolare per la condivisione preventiva di un modello di intervento con il CSM.
3. Collaborare con il Distretto nella sperimentazione di interventi ispirati all'ottica della RSA aperta
4. Istituire un servizio di monitoraggio periodico per gli anziani soli collocati in casa di riposo

Servizi strumentali trasversali

Potenziare il monitoraggio sui servizi strumentali trasversali

Obiettivi operativi

1. Monitorare il servizio trasporti svolto attraverso la rete di associazioni di volontariato locali e attraverso i volontari CISS
2. Prevedere momenti di formazione per i volontari

3.4 Risorse finanziarie

AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA					
M 12	Programmi		spesa		
			2019	2020	2021
	2	Interventi per disabili – spesa corrente	2.091.223,35	2.093.019,35	2.093.019,35
	3	Interventi per anziani	819.380,58	773.503,58	773.503,58
	7	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	128.480,00	128.480,00	128.480,00

AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
M 12	Programma 2	Contenuti/servizi resi	Spesa corrente 2019
	Interventi per disabili		
		Personale dipendente Cad	144.570,00
		Altro personale dipendente	72.680,00
	Personale non dipendente	Prestazioni sociali ed educative	73.050,00
		Prestazioni assistenza scolastica e lingua dei segni	196.726,00
		Progetti UMVD	215.032,40
		Prestazioni SAD	114.500,00
		Prestazioni per servizi sovra territoriali	36.150,00
		Centri residenziali per disabili	236.400,00
		Prestazioni specifiche a favore di minori disabili	35.000,00
		Trasporti disabili	14.000,00

		Mensa per utenti Cad	19.000,00
	Rette	Per pazienti ex art.26	102.625,00
		Per disabili	567.450,00
	Trasferimenti	Borse lavoro	40.600,00
		Affidi educativi	30.000,00
		Ad enti locali (home care)	30.000,00
		Contributi DGR 56	130.415,95

M AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
12	Programma 3	Contenuti/servizi resi	Spesa 2019
	Interventi per anziani		
		Personale dipendente	46.620,00
	Personale non dipendente	Prestazioni SAD	119.700,00
	Rette	Per anziani non autosufficienti	232.451,00
	Trasferimenti	Contributi agli anziani anche derivanti da specifici progetti	54.407,00
		Contributi DGR 39	366.202,58

M AREA STRATEGICA 4 – SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA			
12	Programma 7	Contenuti/servizi resi	Spesa 2019
	Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali		
		Trasporti sociali	60.000,00
	Spese generali	Assicurazioni/Carburanti/Manutenzioni automezzi/cancelleria ecc.	44.600,00
	Trasferimenti	Ad associazioni e istituzioni sociali private	23.880,00

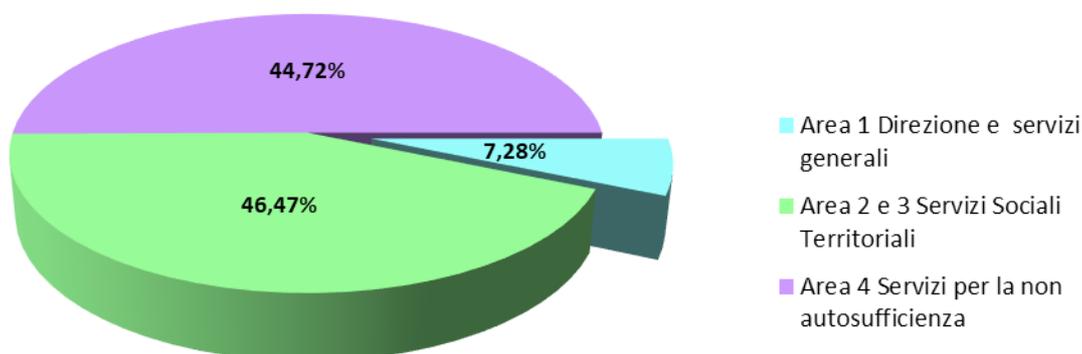
3.5. Risorse umane



L'AREA 4 "SERVIZI PER LA NON AUTOSUFFICIENZA" è funzionalmente rappresentata:

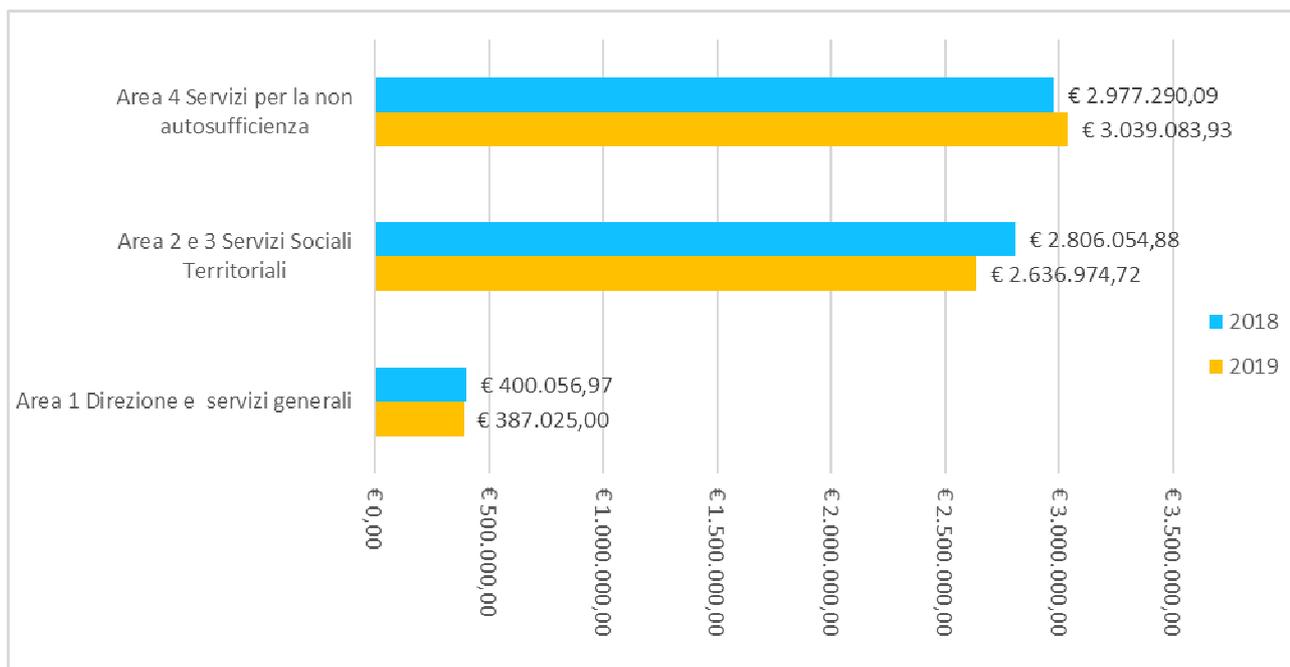
- dalla referente dell'area, educatrice professionale impegnata a tempo pieno con funzione di Posizione Organizzativa;
- dalla referente unica per i progetti UMVD e l'assistenza scolastica, ordinaria e specialistica;
- un'équipe educativa per la conduzione del Centro CADD, composta da 4 dipendenti (1 a tempo pieno con ruolo di coordinatrice, 1 a 30 ore; 2 assistenti educative a tempo pieno).

VALUTAZIONE DELLE SPESE



La ripartizione della spesa corrente nelle 4 aree strategiche dell'Ente mostra la seguente destinazione:

TOTALE SPESA CORRENTE 2019		
€6.134.318,68		
SPESA MISSIONE 1	SPESA MISSIONE 12	
€ 387.025,00	€ 5.676.058,65	
AREA 1	AREA 2 e 3	AREA 4
Direzione e servizi generali	Servizi Sociali Territoriali	Servizi per la non autosufficienza
€ 387.025,00	€ 2.636.974,72	€ 3.039.083,93
CONFRONTO ANNO 2018- (previsioni definitive di bilancio)		
AREA 1	AREA 2 e 3	AREA 4
Direzione e servizi generali	Servizi Sociali Territoriali	Servizi per la non autosufficienza
€ 400.056,97	€ 2.806.054,88	€ 2.977.290,09



Possiamo notare che:

- su una spesa corrente di **€ 6.134.318,68** (di cui € 62.235,03 riferiti ai fondi di riserva, FCDE e fondo rinnovi contrattuali e € 9.000 riferita agli interessi passivi, 1,53% del totale),
- il **91,19 %** circa è rappresentato dai costi ricadenti nella Missione 12 (€ 5.676.058,65) e l'**7,28%** circa dalle spese ricadenti nella Missione 1 (€ 387.025,00).

Anche in questo esercizio si prevedono come voci più significative della spesa dedicata alla missione 12 quelle relative:

- al costo dei SERVIZI, comprensivo del costo di quelli svolti con operatori dipendenti e di quelli gestiti in appalto (**39% circa**),
- alle RETTE di permanenza residenziale e di frequenza semiresidenziale a favore di minori, disabili, anziani e adulti con limitata capacità di autonomia (**33% circa**),
- ai costi di tutte le PRESTAZIONI socio-assistenziali e socio-educative destinate a minori, disabili, anziani, adulti fragili, compresi gli affidamenti familiari e gli affidi educativi, gli interventi a valenza terapeutica-riabilitativa, le borse lavoro, i trasporti sociali, ecc. (**28% circa**).

ALTRE INFORMAZIONI

1. TAVOLO POLITICO AREA NORD E UFFICIO DI PIANO

ENTI GESTORI AREA NORD	AB. al 31.12.2017
CONSORZIO CISS	n. 72.705
CONSORZIO CISAS	n. 54.950
CONVENZIONE ARONA	n. 26.291
Totale	n. 153.946

Il Tavolo Politico Area Nord si è riunito in data 19.4.2018, c/o il Comune di Arona, in presenza dell'Assessore Augusto Ferrari e del dirigente Livio Tesio, per avviare un confronto realistico sull'orientamento dei tre Enti Gestori rispetto all'unificazione, alla luce degli esiti dell'analisi comparativa dei tre Enti Gestori curata dal consulente Marco Bertocchi dell'agenzia di consulenza, formazione e ricerca FarePA. Il CISS risultava rappresentato dal Sindaco di Borgomanero, presente con l'Assessore Cerutti, e dal Sindaco di Bolzano in rappresentanza dell'Assemblea.

Il Tavolo concordava all'unanimità:

- di confermare lo strumento dell'Ufficio di Piano, in scadenza il 30.6.2018, rinnovandolo fino alla costituzione dell'Ente Unico;
- di affidare all'Ufficio di Piano l'esplicito mandato di trattare a livello tecnico il possibile percorso di costruzione di un assetto unitario dei servizi, partendo dall'esame di quei segmenti dell'assetto che hanno già un'organizzazione improntata alla sovra-territorialità;
- di far emergere gli aspetti problematici da approfondire.

L'Ufficio di Piano, istituito con delibera *n. 8 del 4.7.2013, in data 30 giugno 2018 ha visto chiudersi il quinquennio di attività tecnica inter-enti, previsto dal protocollo, avendo favorito in tutti gli ambiti in cui è stato possibile un lavoro integrato di progettazione, programmazione, gestione e valutazione dei servizi dell'ambito territoriale Area Nord.*

Dalla scadenza del protocollo, secondo il mandato del Tavolo Politico, ha continuato ad essere punto di riferimento per le decisioni progettuali, programmatiche e gestionali riferite all'ambito.

Nel secondo semestre 2018 con ricaduta sul 2019, a livello gestionale e regolamentare, sono state operate alcune scelte eventualmente propedeutiche all'unificazione:

- incarico allo stesso OIV, dot. Danilo Grimaldi di Dasein, da parte dei tre EE.GG;
- omologazione dei servizi di rilevazione presenze e di elaborazione stipendi (S.r.l. Informa)
- incarico a dipendente esterno del Comune di Arona per costituzione FES 2018
- adozione del medesimo regolamento degli Uffici e servizi
- adozione del medesimo sistema di valutazione del personale.

Il CISS, come previsto dalla convenzione che regola il funzionamento dell'Ufficio di Piano, nel 2019 sarà impegnato nella presentazione dei progetti di ambito come ente capofila.

Nello specifico:

- nel progetto finanziato dal FSE "**Curare in famiglia** (biennio 2018-2019) svolgerà funzione di interlocuzione con la Regione e di regia amministrativa del partenariato a cui partecipano la Coop. S. Elios e la Coop. S. Vedogiovane
- nel progetto finanziato dell'INPS "**Home Care Premium**" (chiusura bando 2017-2019 e avvio bando 2019-2021) curerà per l'ambito gestione e rendicontazione del progetto;

- nel progettazione **PON “Inclusione”** a valere sul FSE (triennio 2017-2019) garantirà gestione, rendicontazione e supervisione tecnica del progetto;
- nel piano degli interventi finanziati dal **Fondo povertà** (triennio 2018-2020) svolgerà la gestione finanziario del fondo ministeriale e di regia tecnica;
- nel progetto definitivo **WE.CA.RE.** “La de-perimetrazione dei servizi di contatto con la vulnerabilità come sfida generativa di innovazione”, presentato a dicembre 2018 e in fase di finanziamento; il CISS ha curato la stesura dell’idea progettuale, l’iter di selezione dei partner e la gestione del processo di co-progettazione a cui hanno preso parte i tre Enti Gestori, la Coop. S. “Il Ponte” e la Coop. S. “Vedogiovane”, ne curerà lo svolgimento e la rendicontazione.
- nel progetto **FAMI IMPACT** “InterAzioni in Piemonte 2”, in qualità di partner della Regione sull’abitare, coordinamento azioni di progetto e gestione fondo per l’ambito.

2. STRUMENTI DI RENDICONTAZIONE AI CITTADINI

Il CDA, come da prassi consolidata introdotta dal 2015, metterà a disposizione dei Sindaci dei comuni consorziati la rendicontazione analitica degli interventi sociali svolti nell’anno, con i costi sostenuti dall’Ente Gestore per i medesimi, elaborati secondo un protocollo di raccolta dati sulle prestazioni sociali e la relativa spesa.

Il protocollo prevede le seguenti tabelle:

- Tabella n. 1 (per singolo comune) – Spesa prestazioni erogate per utente, con indicazioni dei servizi/interventi che hanno motivato la spesa
- Tabella n. 2 (per singolo Comune) - Spesa prestazioni erogate per comune, con indicazione della spesa dettagliata per prestazioni in tutti i servizi
- Tabella n. 3 (sinottica per i 26 Comuni) – Ricaduta della spesa complessiva per aree di servizi (minori e famiglia, non autosufficienti/anziani, non autosufficienti/disabili, fragilità sociale) con indicazione per ciascun comune di: numero utenti, spesa prestazioni, spesa coordinamento, totale spesa, totale utenti.
- Tabella n. 4 – Ricaduta della spesa CISS sui Comuni, con indicazione per ogni singolo comune di: gettito quota/spesa servizi /spese generali/spesa totale CISS)

La documentazione è trasmessa integralmente ai comuni e quella compatibile con le disposizioni del GDPR/2018 pubblicata sul sito istituzionale dell’Ente nell’apposita sezione “Strumenti di rendicontazione ai cittadini”.

3. PIANO DI ZONA

Da quando la regione Piemonte ha deliberato la sospensione del termine di predisposizione dei Piani di Zona, previsto dall’art. 17 della L.r. 1/2004 (D.G.R. 5 Dicembre 2011, n. 27-3050), per l’ambito dell’Area Nord non è stato più redatto formalmente un documento di programmazione territoriale.

Tuttavia l’Ufficio di piano ha in parte surrogato, con la lettura condivisa dei bisogni emergenti del territorio, la programmazione congiunta dei servizi e la progettazione comune di processi e strategie territoriali, in linea con le linee programmatiche e metodologiche regionali.

Il Capitolato d’appalto relativo all’Affidamento dei Servizi Sociali territoriali a valenza socio-assistenziale, socio-educativa dell’Area Nord - periodo 2018-2020, rappresenta, di fatto, per una significativa parte di servizi, una rappresentazione dei bisogni e delle risposte fornite; analogamente le progettazioni di ambito, che nel processo di consultazione territoriale e di co-progettazione ripropongono il metodo introdotto dal Piano di zona, in particolare WE.CA.RE.

4. PROGRAMMAZIONE FABBISOGNO DEL PERSONALE

Con riferimento alla delibera del CDA n. 21 dell'11.3.2019 "Approvazione del "Piano triennale dei fabbisogni 2019-2021" si riporta quanto segue:

ANALISI DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Attualmente la struttura organizzativa dell'Ente è articolata in quattro Aree di servizi:

- l'area della "Direzione e servizi generali"
- l'area dei "Servizi sociali",
- l'area dei "Servizi di inclusione sociale",
- l'area dei "Servizi per la non autosufficienza".

All'Area "Direzione e servizi generali" è preposto il direttore che, come unico dirigente e apicale dell'Ente, sovrintende al funzionamento complessivo dell'organizzazione.

A ciascuna delle tre aree in cui sono suddivisi i servizi rivolti alle persone è preposto un istruttore direttivo (cat. D), a cui è assegnata Posizione Organizzativa.

Dall'analisi organizzativa e dei carichi di lavoro, si evince:

- una generale sproporzione fra le prestazioni necessarie e le unità di personale presenti;
- l'inesistenza di eccedenze di personale in ciascuna area, ai sensi dell'art. 33 D.Lgs. 165/2001;
- carenza di personale da adibire all'esecutività amministrativa e contabile, stante la presenza di un solo istruttore amministrativo, impegnato a tempo parziale (24 ore);
- precaria situazione dell'ufficio contabilità, stante l'autorizzazione alla mobilità incondizionata dell'unico operatore attualmente presente nel medesimo (istruttore direttivo a 36 ore).

CESSAZIONE DI PERSONALE

Per il 2019 e il 2020 non sono previste cessazioni.

Potrebbe verificarsi la mobilità fra enti di comparto dell'istruttore direttivo attualmente autorizzato.

Per il 2021, si prevedono n. 2 cessazioni per collocazione a riposo di:

- un tempo pieno di categoria D (Educatore professionale)
- un tempo pieno di categoria C (assistente educativo all'Handicap)

entrambi impiegati nell'ambito del Centro Diurno per disabili (CADD).

CAPACITA' ASSUNZIONALE A TEMPO INDETERMINATO

La capacità assunzionale avverrà nei limiti numerici e di spesa previsti dalla normativa vigente al momento della sostituzione del personale collocato a riposo.

PIANO TRIENNALE DELLE ASSUNZIONI 2019-2021

Per gli anni 2019 e 2020 non sono previste assunzioni.

Nel 2021, conseguentemente alle due cessazioni previste, nei tempi consentiti e nei limiti di spesa prodotti dal derivante risparmio, si prevede l'assunzione dei seguenti profili professionali:

- n. 1 istruttore amministrativo cat. C
- n. 1 istruttore direttivo cat. D

La sostituzione del personale collocato a riposo avverrà innanzitutto tramite l'istituto della mobilità tra Enti del Comparto. Qualora la mobilità non dovesse produrre gli effetti attesi, si procederà alla copertura dei posti del personale cessato mediante selezione pubblica, attingendo prioritariamente alle graduatorie esistenti, se compatibili con i profili necessari. In caso di ulteriori cessazioni e di eventuali conseguenti sostituzioni, si provvederà alla rideterminazione del Piano triennale del fabbisogno di personale.

SPESA DEL PERSONALE

La spesa del personale per il triennio 2019- 2021, sarà contenuta nella somma massima di € 650.200,07, corrispondente alla spesa del personale relativa all'anno 2008, come da vigenti disposizioni di legge (art. 1, c. 557, L. 286 del 27.12.2006).